

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	OBESITY DAY - NAZIONALE			
	Coldiretti.it	10/10/2020	OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO	5
	Coldiretti.it	12/10/2020	NEWS LA FORZA DEL TERRITORIO DEL 12 OTTOBRE 2020	7
	Agi.it	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	17
	Askaneews.it	10/10/2020	COLDIRETTI: CON EFFETTO COVID IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO	19
	Corrierealpigi.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	21
	Sanitadomani.com	12/10/2020	SMART WORKING E INATTIVITA': CHI E' OBESO PIU' A RISCHIO	26
	Gazzettadimantova.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	28
	Gazzettadireggio.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	33
	Ilpiccolo.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	37
	Ilsecoloxix.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	41
	Distribuzionemoderna.info	13/10/2020	ERIDANIA SOSTIENE LOBESITY DAY 2020	42
	Il Tirreno.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	44
	Blitzquotidiano.it	10/10/2020	OBESITA', EFFETTO COVID: IL 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO, EFFETTO SMART WORKING-DIVANO	49
	Lanuovaferrara.local.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	51
	Doctor33.it	09/10/2020	OBESITY DAY SI SPOSTA SUL WEB. FOCUS SU CORRELAZIONE TRA COVID-19 E OBESITA'	52
	Seietrenta.com	13/10/2020	COLDIRETTI: EFFETTO COVID SULLA BILANCIA, IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO	53
	Ulissonline.it	13/10/2020	OBESITY DAY, EFFETTO COVID: IL 44% DEGLI ITALIANI SONO IN SOVRAPPESO	55
	Kongnews.it	12/10/2020	OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO	58
	Lamescolanza.com	12/10/2020	TUTTA COLPA DEL CORONAVIRUS: IL 44% DEGLI ITALIANI E' IN SOVRAPPESO	60
	Enordovest.com	11/10/2020	IL 44% DEGLI ITALIANI E' AUMENTATO DI PESO PER IL LOCKDOWN E I MAGGIORI PASTI IN CASA	62
	Ilpunto stampa.news	11/10/2020	OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO	63
	Il tabloid.it	11/10/2020	IL COVID-19 HA FATTO INGRASSARE IL 44% DEGLI ITALIANI	65
	Valdelsa.net	11/10/2020	PIATTI UNICI: IDEE GUSTOSE E NUTRIZIONALMENTE COMPLETE	67
	Agricolae.eu	10/10/2020	OBESITY DAY, COLDIRETTI: CON EFFETTO COVID IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO	69
	Audiopress.it	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	70
	Giornaledibasilicata.com	10/10/2020	OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO	72
	Imgpess.it	10/10/2020	OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO	74
	Improntaunika.it	10/10/2020	OBESITY DAY, IL 44% DEGLI ITALIANI E' AUMENTATO DI PESO A CAUSA DEL COVID	76
	It.Yahoo.Com	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	78
	Italiachiamaitalia.it	10/10/2020	EFFETTO COVID ITALIANI INGRASSATI, IL 44% E' IN SOVRAPPESO	79
	Jotv.it	10/10/2020	OBESITY DAY, COLDIRETTI PUGLIA: CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	81
71	la Vallee Notizie	10/10/2020	" NEBINAR" PER L'OBESITY DAY	82

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	OBESITY DAY - NAZIONALE			
	Laprovinciapavese.gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	83
	Lasentinella.gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	87
	Lastampa.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	91
	Mattinopadova.Gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	93
	Messaggeroveneto.gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	97
	Meteoweb.eu	10/10/2020	SMART WORKING, LOCKDOWN E CUCINA: IL 44% DEGLI ITALIANI E' AUMENTATO DI PESO A CAUSA DEL CORONAVIRUS	101
	Metronews.it	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	103
	Nuovavenezia.Gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	104
	Quotidianocontribuenti.com	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	108
	Radiogammastereo.it	10/10/2020	EFFETTO COVID-19 SULLA BILANCIA: IL 45% DEGLI ITALIANI E' IN SOVRAPPESO	110
	Salutedomani.com	10/10/2020	COLDIRETTI, 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO PER CORONAVIRUS COVID-19	115
	Saluteh24.com	10/10/2020	COLDIRETTI, 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO PER CORONAVIRUS COVID-19	116
	Tribunatreviso.gelocal.it	10/10/2020	COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO	118
	Worldmagazine.it	10/10/2020	LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO	123
	Ansa.it	09/10/2020	SALUTE: BERE ACQUA AIUTA A COMBATTERE L'OBESITA'	125
	Foodaffairs.it	09/10/2020	ERIDANIA SOSTIENE LOBESITY DAY 2020	126
	Gds.it	09/10/2020	BERE ACQUA AIUTA A COMBATTERE L'OBESITA'	129
	Intrage.it	09/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	131
	NostroFiglio.it	09/10/2020	10 OTTOBRE, GIORNATA CONTRO L'OBESITA'. CONSIGLI PER FARE PREVENZIONE	133
	Oggitreviso.it	09/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'.	136
	SassariNotizie.com	09/10/2020	08/10/2020 15:16 CRONACA IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DA	138
	Today.it	09/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	140
	Affaritaliani.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	142
	CataniaOggi.It	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	143
	CataniaOggi.It	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	144
	Corrierediarezzo.corr.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	145
	Corrieredirieti.corr.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	147
	Corrierediviterbo.corr.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	149
	Ecoseven.net	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	151
	Fortuneita.com	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'	153

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica OBESITY DAY - NAZIONALE				
	Gosalute.it	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	155
	Ildubbio.news	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE OBESITY DAY	157
	Iltempo.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	159
	It.finance.yahoo.com	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	161
	It.Yahoo.Com	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	162
	Lasaluteinpillole.it	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	163
	Lasicilia.it	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	165
	LAVOCEDINOVARA.COM	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE LOBESITY DAY	167
	LiberoQuotidiano.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	169
	Maximitalia.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESI	171
	Metronews.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	173
	Notizie.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	175
	Olbianotizie.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	176
	Padovanews.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	178
	Sardiniapost.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE LOBESITY DAY	180
	SassariNotizie.com	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	182
	SassariNotizie.com	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	184
	Tiscali.it	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'	186
	Tiscali.it	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY	188
	Tvsette.net	08/10/2020	IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE LOBESITY DAY	190
	Vvox.it	08/10/2020	CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE OBESITY DAY'	192
	Ondawebtv.it	07/10/2020	OBESITY DAY, QUEST'ANNO LA GIORNATA DI PREVENZIONE VA SUL WEB	193
	Redattoresociale.it	07/10/2020	"NON DIAMOGLIELA VINTA": IL COVID-19 NON FERMA LA 20ESIMA EDIZIONE DELL'OBESITY DAY	195
62/63	Confidenze tra Amiche	29/09/2020	SOS OBESITA': CAUSE E RIMEDI (I.Macchi)	196
Rubrica OBESITY DAY - REGIONALE				
16	La Repubblica - Ed. Napoli	10/10/2020	UN APPROCCIO "INTEGRATO" CONTRO L'OBESITA' E LA SINDROME METABOLICA FITNESS METABOLICO: ARMA	198
41	Corriere Adriatico	13/10/2020	OBESITA' INFANTILE, ITALIA PRIMA	199
	Basilicata7.it	12/10/2020	INDAGINE COLDIRETTI, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO A CAUSA DEL COVID	200
	Cronacatorino.it	12/10/2020	PREVENZIONE OBESITA' NICHELINO, UN INTERO MESE DEDICATO DALLASL TO5	201
	Monopolipress.it	12/10/2020	4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO PER COLPA DELLA PANDEMIA	202

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
6	Rubrica	OBESITY DAY - REGIONALE		
	Oltrefreepress.com	12/10/2020	INDADINE COLDIRETTI, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO A CAUSA DEL COVID	203
	Acquavivalive.it	11/10/2020	OBESITY DAY: CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	205
	Andriaviva.it	11/10/2020	EFFETTI DEL COVID 19: OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 SONO IN SOVRAPPESO. RIMEDI NATURALI IL CONSUMO DI FRUTT	207
	Bariviva.it	11/10/2020	IL COVID FA DANNI ANCHE ALLE DIETA: QUATTRO PUGLIESI SU DIECI IN SOVRAPPESO	209
	BarlettaLive.it	11/10/2020	A CAUSA DEL COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	211
	Batmagazine.it	11/10/2020	OBESITA'	213
	BisceglieLive.it	11/10/2020	A CAUSA DEL COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	215
	BitontoLive.it	11/10/2020	OBESITY DAY, OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 SONO IN SOVRAPPESO	217
	Fasanolive.com	11/10/2020	OBESITY DAY: CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	219
	Illedile.it	11/10/2020	OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 SONO OBESI A CAUSA DEL COVID.	221
	La Gazzetta del Mezzogiorno	11/10/2020	CIBO, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO PER IL LOCKDOWN	224
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	11/10/2020	CIBO, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO PER IL LOCKDOWN	225
	Manfredoniatv.tv	11/10/2020	CIBO, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO PER IL LOCKDOWN	227
	Minervinoviva.it	11/10/2020	COVID E ALIMENTAZIONE, 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO DOPO LA QUARANTENA	228
	Noinotizie.it	11/10/2020	"OLTRE QUATTRO PUGLIESI SU DIECI SOVRAPPESO" IERI L'OBESITY DAY. LE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA	230
	Salentolive24.com	11/10/2020	OBESITY DAY,"PUGLIESI IN SOVRAPPESO A CAUSA DEL COVID19?	232
	Salentolive24.com	11/10/2020	OBESITY DAY,PUGLIESI IN SOVRAPPESO A CAUSA DEL COVID19	234
	Trmtv.it	11/10/2020	CIBO: 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO A CAUSA DEL COVID	236
	TrNews.it	11/10/2020	EFFETTO COVID: OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO; CORSA AD ACQUISTI DI FRUTTA E VERDURA	237
	Ilgazzettinobr.it	10/10/2020	CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	239
	LecceSette.it	10/10/2020	OBESITY DAY, EFFETTO COVID SUI PUGLIESI: OLTRE 4 SU 10 IN SOVRAPPESO	241
	Ondanews.it	10/10/2020	OBESITY DAY. OGGI IL LIVE WEBINAR DELL'ASP DI POTENZA PER SENSIBILIZZARE LA POPOLAZIONE SULL'OBESITA	243
	Puglialive.net	10/10/2020	BARI - OBESITY DAY: COLDIRETTI PUGLIA, CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO	245
7	La Repubblica - Ed. Napoli	09/10/2020	DOMANI L'OBESITY DAY ALLE 15 INCONTRO SUL WEB	246
	Casertafocus.net	07/10/2020	CASERTA - OBESITY DAY, L'APPUNTAMENTO QUEST'ANNO E' SUL WEB. IL PRESIDENTE ADI PARILLO: «NON E' SOLO	247
	Napoli.zon.it	07/10/2020	OBESITY DAY 2020, IL COVID-19 SPOSTA L'EVENTO ONLINE: WEBINAR IL 10 OTTOBRE	249



ARTICOLO | Salute e sicurezza alimentare

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

HOMEPAGE | SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE | OBESITY DAY, CON EFFETTO COVID 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO

10 Ottobre 2020

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

[covid](#)[obesità](#)[obesity day](#)

Share on:



Tweet di @coldiretti



Coldiretti
@coldiretti

Coronavirus, svolta green nei consumi degli italiani: 1 su 4 sceglie la sostenibilità FOTO | Sky TG24 tg24.sky.it/economia/2020/...



Coronavirus, svolta green nei consumi...
Leggi su Sky TG24 l'articolo Coronaviru...
tg24.sky.it



Instagram @coldiretti

coldiretti

Profilo ufficiale di Coldiretti, la principale organizzazione agricola in Italia e in Europa. Usa #Coldiretti Tw: @coldiretti

Continuando con l'utilizzo del sito, accetti l'utilizzo dei cookies. [Approfondisci](#)

Accetta

Copyright 2012 COLDIRETTI. Tutti i diritti riservati. - [Privacy](#)



COMUNICATO STAMPA | Notizie dalle Federazioni

News La Forza del Territorio del 12 ottobre 2020

HOMEPAGE | NOTIZIE DALLE FEDERAZIONI | NEWS LA FORZA DEL TERRITORIO DEL 12 OTTOBRE 2020

12 Ottobre 2020

News La Forza del Territorio del 12 ottobre 2020

Primo piano

SONDRIO

MELE: VALTELLINA LEADER NELLA PRODUZIONE DI QUALITA'

La Lombardia cresce del 17% e l'Italia diventa il secondo produttore europeo

Una stagione positiva: quantità nella norma, qualità alta e buone pezzature, ovviamente dove la grandine non ha rovinato tutto. Per le mele valtellinesi, il 2020 segna, per ora, stagione positiva per tutte le varietà: dalla Golden Delicious (con il suo colore giallo e la polpa croccante), la Gala dalle tipiche sfumature rosse e la Red Delicious, con il rosso deciso e uniforme, ma molto popolari sono anche, con oltre 150 milioni di chili ciascuna, le verdi e acidule Granny e le Fuji che sono fra le ultime a essere raccolte a fine stagione in ottobre. Si tratta delle più diffuse in provincia di Sondrio, dove peraltro la Mela Valtellina Igp è, peraltro, una delle sei mele a denominazione di origine riconosciute dalla Ue, insieme alla Mela Val di Non Dop, Mela Alto Adige Igp, Mela del Trentino Igp, Melannurca Campana Igp e Mela Rossa Cuneo Igp.

Le ultime settimane di raccolta consentono un primo bilancio di stagione, che quest'anno in Italia è iniziata in anticipo e che vede proprio il nostro Paese al secondo posto tra i paesi produttori dell'Unione Europea (dove la raccolta totale è stimata in 10,7 milioni di tonnellate), con in testa la Polonia che registra un aumento della produzione del 17% per un totale di 3,4 milioni di tonnellate mentre al terzo posto si piazza la Francia con circa 1,4 milioni di tonnellate e uno scivolone del -13%.

La buona performance del territorio lombardo è rimarcato dalla presidente di Coldiretti Sondrio Silvia Marchesini. "I meleti della nostra regione fanno un balzo record del +17%, sfiorando i 28 milioni di chili. E' una buona notizia per un comprensorio dove la Valtellina è leader: le nostre mele vivono una fase positiva, è sempre più apprezzato e premia il buon lavoro dei nostri produttori, impegnati a garantire la qualità di un frutto universalmente riconosciuto come sinonimo di bontà e salute". La nostra è una valle pienamente vocata, con terreni sciolti e permeabili, cinti a nord delle Alpi Retiche e a sud delle Orobie e attraversata dalla brezza pomeridiana che si leva dal vicino lago di Como: il suo microclima si completa con un'escursione termica ideale nei periodi di raccolta ed esalta il gusto, la colorazione e l'aspetto dei frutti.

Anche Bruno Delle Coste, associato a Coldiretti Sondrio e presidente di Melavì (la cooperativa che associa

circa l'80% dei produttori valtellinesi) conferma la buona annata: "Il 14 agosto è iniziata la raccolta delle prime mele, quelle di varietà 'Gala': a seguire, le Golden e quelle a varietà rossa. Attualmente siamo al di là del giro di boa, con tre quarti di raccolto completato, ora si procede con i frutti delle varietà minori. Abbiamo raccolto un prodotto valido che ci consente di archiviare come buona: tuttavia, non dimentichiamo che molti produttori – soprattutto nella bassa valle – hanno dovuto fare i conti con la grandine. E' il caso, ad esempio, o dei frutteti di Piateda e Tresivio. E, allo stesso tempo, laddove si sono registrate rese inferiori alla media, è evidente l'influenza del clima".

Il successo delle mele, come detto, è anche legato alle riconosciute proprietà salutistiche – ricorda Coldiretti Sondrio – che ne fanno un sinonimo di salute e benessere. Il famoso detto popolare "una mela al giorno leva il medico di turno" ha un fondamento di verità: diversi studi dimostrano che può essere considerata a pieno titolo un farmaco naturale. Ma la popolarità della mela è dimostrata anche dalla sua presenza nella cultura, dal "frutto del peccato" di biblica memoria alla mela che, cadendo, ispirò allo scienziato inglese Isaac Newton la legge della gravità.

Il biologico è un segmento importante (l'Italia è leader per la produzione di mele bio nella Ue). "Un settore cui anche noi scommettiamo. La richiesta vede un continuo aumento, circa il 10% in più ogni anno. Anche la nostra azienda agricola interna da quest'anno vede entrare in produzione un ettaro destinato alla coltivazione con metodo biologico: siamo attrezzati per soddisfare la richiesta di mercato garantendo un buon prodotto".

Dal Territorio

SARDEGNA, PREMIO BANCO: FRUTTI ESOTICI PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

La creatività è l'arma in mano ai giovani agricoltori per adeguarsi ai cambiamenti climatici. E' quanto stanno facendo a Laconi Marco Ghiani e Carla Mura, che stanno sperimentando, nella loro azienda "A Modo nostro", frutti esotici dai nomi impronunciabili (kiwano, yacon, crosne) che ben si adattano al nuovo clima sardo e rispondono, oltre alla tendenza alla sperimentazione del consumatore, anche alle sue nuove esigenze in termini di salute.

L'azienda è stata premiata dal direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese, sabato mattina ad Alghero, nel Villaggio Rally durante le finali regionali degli Oscar green promosso da Coldiretti Giovani, perché, è la motivazione del premio, "a modo loro rappresentano un esempio di resilienza e originalità: sono tornati alla terra e stanno realizzando il proprio sogno con umiltà, rispetto e creatività".

Marco e Carla, prima di dedicarsi all'agricoltura, si occupavano di altro. Ritrovatisi senza lavoro e con un piccolo appezzamento ereditato dai nonni, hanno deciso di tornare alla terra. Hanno studiato il mercato e, in particolare, hanno approfondito i cambiamenti climatici che stanno influenzando non poco le colture: in questi ultimi anni ci sono state decine di milioni di euro di danni dalla siccità o dalle troppe e violente piogge o dal troppo caldo o freddo rispetto alle medie stagionali. E, rispetto agli anni scorsi, questi eventi atmosferici adesso si verificano con maggiore costanza.

Dopo aver approfondito la conoscenza dei frutti esotici, hanno cominciato a coltivarli in modo sperimentale e, in pochi anni questa attività, inizialmente marginale, si è trasformata in principale. Il kiwano, frutto tra il kiwi e la banana, proviene dal Sudafrica. Lo yacon, originario del Perù, è un frutto sotterraneo simile nella forma alle patate, dal sapore di pera nashi ed è consigliato per i diabetici. Il crosne, invece, è un tubero originario del Giappone, simile a un bruco: "Siamo tra i pochissimi o forse gli unici a coltivarlo in Italia e in Europa", ha detto Marco Ghiani durante la premiazione.

"Oltre a essere prodotti che si adattano al clima collinare di Laconi – ha spiegato Carla Mura – stanno avendo successo nel mercato. Facciamo la vendita diretta, presto anche nei mercati di Campagna Amica. Il nostro cliente è attratto dai nomi e dalle forme strane di questi frutti, ma dopo è colpito anche dal sapore e dagli effetti benefici che hanno per la salute".

“Siamo orgogliosi di essere arrivati alle finali regionali degli Oscar Green – hanno detto i due contadini – e siamo onorati dell’attenzione per la nostra azienda mostrata dal Banco di Sardegna e dalle parole di apprezzamento del suo direttore generale Giuseppe Cuccurese”.

PUGLIA, CLIMA: ALLERTA ARANCIONE CON ALLUVIONI, GRANDINATE E TROMBE D’ARIA

Campi, frantoi e aziende agricole allagati per i nubifragi, violente raffiche di vento e grandinate sparse sul Salento e in provincia di Bari, con l’allerta arancione della Protezione Civile sulla Puglia per le prossime ore, mentre cresce il rischio idrogeologico con 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi, oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori. E’ quanto emerge da un’analisi di Coldiretti Puglia sugli effetti dell’ennesima ondata di maltempo di un autunno imprevedibile, con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.

“Ci sono comuni come Parabita dove in pochi minuti sono caduti oltre 50 millimetri di pioggia. Il clima pazzo sta contribuendo a consumare il suolo per il 67,5% in contesti prevalentemente agricoli o naturali, depauperando pezzi di territorio e deturpando il paesaggio, oltre ad impoverire il tessuto imprenditoriale agricolo pugliese”, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Il rischio idrogeologico, con differente pericolosità idraulica e geomorfologica, riguarda il 100% dei comuni della BAT, il 95% dei territori di Brindisi e Foggia, il 90% dei comuni della provincia di Bari e l’81% dei comuni leccesi e sono 8.098 i cittadini pugliesi esposti a frane e 119.034 quelli esposti ad alluvioni, secondo le elaborazioni di Coldiretti Puglia sulla scorta dei dati ISPRA.

Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici, dove l’eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che – conclude la Coldiretti – si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti – stanno profondamente modificando la distribuzione e l’intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale.

Servono – conclude la Coldiretti – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull’uso corretto dell’acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l’acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n’è poca.

SICILIA, COVID: QUARANTENA BREVE SALVA LAVORATORI E IMPRESE

Bene la riduzione dei tempi di quarantena. Lo afferma Coldiretti Sicilia che sottolinea quanto 10 giorni anziché 14 sia una decisione che alleggerisce il peso sul sistema sanitario ma che difende anche la capacità produttiva del Paese e le opportunità di reddito delle famiglie. La quarantena breve per Coldiretti Sicilia anticipa il rientro al lavoro con un effetto importante per chi svolge attività autonome spesso duramente colpite dalla pandemia, ma riduce anche il rischio di paralisi del ciclo produttivo nelle imprese. Per l’agricoltura – continua la Coldiretti – è importante anche per combattere la carenza di lavoratori stagionali provenienti dall’estero frenati fino ad ora dalla lunga quarantena di 14 giorni. Nel 2020 – continua la Coldiretti – si sono praticamente ridotti di circa 1/3 i lavoratori stranieri nelle campagne italiane a causa dalle misure di sicurezza anti contagio, del lockdown e dai necessari vincoli posti alle frontiere ai braccianti dall’estero che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese.

LAZIO, NOBEL A WFP: DA SEMPRE CONNUBIO TRA CIBO E PACE

“Un connubio indissolubile quello tra cibo e pace, sancito sin dall’antichità, a cui anche le tradizioni e le religioni di tutto il mondo, hanno da sempre attribuito una grande sacralità. Il cibo rappresenta uno strumento di confronto e condivisione, che rende possibile l’integrazione. Un elemento che unisce, apre al dialogo e consente la diffusione di culture diverse”. Così il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri, sull’assegnazione del Nobel per la Pace al World Food Programme, la principale organizzazione umanitaria e agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni Unite. “Il cibo è tornato ad essere un elemento strategico negli equilibri internazionali – aggiunge Granieri- con una corsa agli accaparramenti e guerre commerciali, che alimentano tensioni e nuove povertà. E questa decisione lo conferma”. La pandemia di Covid-19 potrebbe far sprofondare nella fame cronica ulteriori 130 milioni di persone entro la fine del 2020, con la mancanza di cibo che colpisce nuove fasce della popolazione. E’ quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del Rapporto Annuale delle Nazioni Unite. In Italia sale a 4 milioni il numero di poveri, che con l’aggravarsi della situazione in autunno per le conseguenze dell’emergenza Covid-19, saranno costretti a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense o con la distribuzione di pacchi alimentari. Fra i nuovi poveri coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie. Persone e famiglie che mai prima d’ora avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche.

“Solo durante il lockdown è aumentato di mezzo milione in tutta Italia il numero di poveri che ha bisogno di aiuti per l’acquisto di alimenti, salito ora a 4 milioni – spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri-Altri 2,7 milioni di cittadini in difficoltà economica, hanno beneficiato di aiuti alimentari solo nel 2019. Una situazione critica anche nel Lazio, dove si registrano oltre 263 mila persone in condizione di povertà, pari al 10%, ma riteniamo che il numero possa essere molto più alto e sicuramente destinato a crescere a causa delle conseguenze del Covid-19”.

Numerose le iniziative di solidarietà messe in atto da Coldiretti Lazio, soprattutto durante il periodo del lockdown, con aiuti agli indigenti attraverso il recupero anti spreco, donazioni o pacchi alimentari. Tra queste la “Spesa sospesa” degli agricoltori di Campagna Amica, che ha consentito di consegnare ai più bisognosi in tutta Italia oltre 2 milioni di chili in frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100% italiani, di alta qualità e a chilometro zero.

“Si tratta della più grande offerta gratuita di cibo mai realizzata dagli agricoltori italiani – conclude Granieri- per aiutare a superare l’emergenza economica e sociale provocata dalla diffusione del coronavirus e dalle necessarie misure di contenimento”.

VENETO, CIBO A DOMICILIO PER 4 ITALIANI SU 10

La consegna di pasti a domicilio interessa quasi quattro italiani su dieci (37%) che hanno ordinato dal telefono o dal proprio personal computer pizza, piatti etnici o veri e propri cibi gourmet durante l’anno. E’ quanto emerge dall’analisi Coldiretti/Censis sul food delivery diffusa in riferimento alla chiusura delle indagini per caporalato sui rider per le consegne di cibo a domicilio con il commissariamento di Uber Italy, filiale del ‘colosso’ americano. In cima alla lista delle motivazioni di ricorso al cibo a domicilio – rileva lo studio Coldiretti/Censis – c’è il fatto di essere stanchi e non avere voglia di cucinare (57,3%), ma c’è anche un 34,1% che indica di farvi ricorso in caso di cene con amici e parenti per stupire i commensali con piatti di qualità ma con l’esplosione della pandemia Covid si è aggiunta anche la ricerca di maggiore sicurezza rimanendo tra le mura domestiche. La conferma arriva dai numeri calcolati da Coldiretti Veneto che durante il lockdown, grazie all’impegno di centinaia di produttori, ha registrato: 400 mila chilogrammi di spesa a domicilio, 20 mila pasti consegnati direttamente a casa, 12 mila chili di beni alimentari per i bisognosi e 20 tonnellate di cibo per gli animali dei circhi e parchi naturali. Uno schieramento di risorse umane che non ha provocato competizione sui costi tra le diverse piattaforme con offerte gratuite di trasporto, promozioni e ribassi, che rischia a volte di ripercuotersi sull’intera filiera, dal personale ai conti dei ristoratori fino ai loro fornitori dei prodotti agricoli e alimentari. L’esperienza ha incoraggiato Coldiretti Veneto a chiedere alla Regione Veneto la rivisitazione dei pilastri legislativi che dovranno essere ripresi

durante la prossima legislatura come la legge regionale del Km Zero per guidare la predisposizione degli appalti pubblici per avere prodotti di stagione e di origine certa nelle mense, quella agrituristica che non può non tener conto di quanto sperimentato durante il Covid 19 con il potenziamento del take away e delle consegne dei menù porta a porta, l'aggiornamento della normativa dell'agricoltura sociale per riconoscere i parametri sanitari delle fattorie che offrono servizi ed assistenza alle fasce deboli, l'adeguamento della norma per arginare la povertà che nella fase3 post pandemia sta coinvolgendo il 30% della popolazione. La condivisione di queste iniziative è nell'interesse di tutti – conclude Coldiretti Veneto- non di una parte ma dell'intera comunità, per costruire un "bene comune".

Non a caso quattro italiani su dieci (38,1%) che ordinano il cibo sulle piattaforme web ritengono prioritario migliorare il rispetto dei diritti del lavoro dei riders, i fattorini che portano i piatti nelle abitazioni, secondo lo studio Coldiretti/Censis. Ma oltre alle condizioni dei lavoratori, sono diversi gli aspetti del food delivery che andrebbero cambiati a giudizio di chi fa ricorso a questo tipo di piattaforme. Il 28% di chi riceve il cibo a casa richiama – conclude Coldiretti – l'esigenza di una maggiore sicurezza dei prodotti durante il loro trasporto garantendo adeguati standard igienici, evitando ogni contaminazione e preservando la qualità del cibo, ma c'è anche un 25,3% che chiede alle piattaforme web di promuovere anche la qualità dei prodotti e degli ingredienti che propongono nei loro menù di vendita, e un altro 17,7% vorrebbe migliorare anche l'utilizzo di prodotti tipici e di fornitori locali.

LIGURIA, ASSEGNATO AL WORLD FOOD PROGRAM IL NOBEL PER LA PACE 2020

A causa degli effetti generati dalla pandemia Covid-19, ulteriori 130 milioni di persone, entro la fine del 2020, potrebbero trovarsi in situazioni di povertà cronica, con la mancanza di cibo che continua a colpire nuove fasce della popolazione sia nei paesi ricchi sia in quelli meno sviluppati, come emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base del Rapporto Annuale delle Nazioni Unite nel commentare l'assegnazione del premio Nobel per la pace 2020 al WFP al World Food Program.

Nel mondo si stima che quasi 690 milioni di persone abbiano sofferto la fame nel 2019, ma il numero è destinato a crescere per effetto dell'emergenza coronavirus che ha sconvolto i sistemi economici e cancellato milioni di posti di lavoro. "L'assegnazione del Nobel per la Pace al WFP – affermano il Presidente di Coldiretti Liguria Gianluca Boeri e il Delegato Confederale Bruno Rivarossa – conferma ulteriormente come il cibo sia tornato ad essere un elemento strategico negli equilibri internazionali, con corsa agli accaparramenti e guerre commerciali che alimentano tensioni e nuove povertà e come, allo stesso tempo, sia emersa una consapevolezza diffusa sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza che deve avere. Anche in Italia la pandemia ha acuito il divario sociale, facendo aumentare il numero di persone che sono costrette a chiedere aiuto per il cibo, persone che in Liguria sono oltre 66mila. Il nostro Paese, grazie alla sua agricoltura, può contare su una risorsa da primato mondiale, ma deve investire per superare le fragilità presenti e difendere la sovranità alimentare, riducendo il più possibile la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni. E' basilare per tutte le società sconfiggere la fame, cercando inoltre di arrivare ad assicurare per tutti una dieta sana, equilibrata e sostenibile per l'ambiente, attenta alla salute dei consumatori, rispettosa della biodiversità presenti, riducendo inoltre drasticamente lo spreco alimentare".

VICENZA, CIBO A DOMICILIO PER 4 CONSUMATORI SU 10

Vicenza, 12 ottobre 2020. La consegna di pasti a domicilio interessa quasi quattro consumatori su dieci (37%), che hanno ordinato dal telefono o dal proprio personal computer pizza, piatti etnici o veri e propri cibi gourmet durante l'anno. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Censis sul food delivery diffusa in riferimento alla chiusura delle indagini per caporalato sui rider per le consegne di cibo a domicilio con il commissariamento di Uber Italy, filiale del "colosso" americano.

In cima alla lista delle motivazioni di ricorso al cibo a domicilio – rileva lo studio Coldiretti/Censis – c'è il fatto di essere stanchi e non avere voglia di cucinare (57,3%), ma c'è anche un 34,1% che indica di farvi ricorso in caso di cene con amici e parenti per stupire i commensali con piatti di qualità ma con

l'esplosione della pandemia Covid si è aggiunta anche la ricerca di maggiore sicurezza rimanendo tra le mura domestiche.

La conferma arriva dai numeri calcolati da Coldiretti Veneto che durante il lock down, grazie all'impegno di centinaia di produttori, ha registrato: 400 mila chilogrammi di spesa a domicilio, 20 mila pasti consegnati direttamente a casa, 12 mila chili di beni alimentari per i bisognosi e 20 tonnellate di cibo per gli animali dei circhi e parchi naturali. Uno schieramento di risorse umane che non ha provocato competizione sui costi tra le diverse piattaforme con offerte gratuite di trasporto, promozioni e ribassi, che rischia a volte di ripercuotersi sull'intera filiera, dal personale ai conti dei ristoratori fino ai loro fornitori dei prodotti agricoli e alimentari. L'esperienza ha incoraggiato Coldiretti Veneto a chiedere alla Regione Veneto la rivisitazione dei pilastri legislativi che dovranno essere ripresi durante la prossima legislatura come la legge regionale del Km Zero per guidare la predisposizione degli appalti pubblici per avere prodotti di stagione e di origine certa nelle mense, quella agrituristica che non può non tener conto di quanto sperimentato durante il Covid 19 con il potenziamento del take away e delle consegne dei menù porta a porta, l'aggiornamento della normativa dell'agricoltura sociale per riconoscere i parametri sanitari delle fattorie che offrono servizi ed assistenza alle fasce deboli, l'adeguamento della norma per arginare la povertà che nella fase3 post pandemia sta coinvolgendo il 30% della popolazione. La condivisione di queste iniziative è nell'interesse di tutti non di una parte ma dell'intera comunità, per costruire un "bene comune".

Non a caso quattro italiani su dieci (38,1%) che ordinano il cibo sulle piattaforme web ritengono prioritario migliorare il rispetto dei diritti del lavoro dei riders, i fattorini che portano i piatti nelle abitazioni, secondo lo studio Coldiretti/Censis. Ma oltre alle condizioni dei lavoratori, sono diversi gli aspetti del food delivery che andrebbero cambiati a giudizio di chi fa ricorso a questo tipo di piattaforme. Il 28% di chi riceve il cibo a casa richiama - conclude Coldiretti - l'esigenza di una maggiore sicurezza dei prodotti durante il loro trasporto garantendo adeguati standard igienici, evitando ogni contaminazione e preservando la qualità del cibo, ma c'è anche un 25,3% che chiede alle piattaforme web di promuovere anche la qualità dei prodotti e degli ingredienti che propongono nei loro menù di vendita, e un altro 17,7% vorrebbe migliorare anche l'utilizzo di prodotti tipici e di fornitori locali.

TRENTO, 130 MLN DI NUOVI AFFAMATI, CIBO DIVENTA STRATEGICO IN EQUILIBRI MONDIALI

La pandemia di Covid-19 potrebbe far sprofondare nella fame cronica ulteriori 130 milioni di persone entro la fine del 2020 con la mancanza di cibo che colpisce nuove fasce della popolazione sia nei paesi ricchi che in quelli meno sviluppati. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base del Rapporto Annuale delle Nazioni Unite nel commentare l'assegnazione del premio Nobel per la pace 2020 al WFP al World Food Program. Una decisione che - sottolinea la Coldiretti - conferma come il cibo sia tornato ad essere un elemento strategico negli equilibri internazionali con corsa agli accaparramenti e guerre commerciali che alimentano tensioni e nuove povertà. Nel mondo - sottolinea la Coldiretti - si stima che quasi 690 milioni di persone abbiano sofferto la fame nel 2019 ma il numero è destinato a crescere per effetto dell'emergenza coronavirus che ha sconvolto i sistemi economici e cancellato milioni di posti di lavoro. L'emergenza globale provocata dal coronavirus ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza. L'Italia può contare su una risorsa da primato mondiale ma deve investire per superare le fragilità presenti e difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni.

"Anche a livello regionale -sottolinea Gianluca Barbacovi, presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige- dobbiamo fare la nostra per promuovere i nostri prodotti e tutelare le nostre imprese. Noi saremo sempre al fianco delle aziende agricole locali e ci faremo portatori dei loro interessi nel rapportarci con gli enti e le istituzioni di competenza per garantire che la qualità delle nostre produzioni venga garantita e adeguatamente valorizzata".

CALABRIA, L'AZIENDA "FILIERA MADEO" HA ADERITO A COLDIRETTI CALABRIA

Filiera Madeo, industria alimentare specializzata nella produzione di Salumi D.O.P. e valorizzazione della

razza autoctona di Suino Nero di Calabria ha aderito alla Coldiretti Calabria. La storica azienda che ha sede a San Demetrio Corona (CS), negli anni si è contraddistinta sul mercato con un approccio vincente e innovativo coniugando tracciabilità, salubrità, innovazione e sostenibilità. L'adesione è stata formalizzata tra il presidente della Filiera Madeo, Ernesto Madeo insieme al management aziendale e il presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto e il direttore Francesco Cosentini. L'azienda Madeo presidia la filiera produttiva dagli allevamenti alla produzione di salumi fino alla distribuzione del prodotto e costituisce un modello integrato e sostenibile di produzione che impatta sull'ambiente in modo estremamente limitato grazie ai costanti investimenti sugli allevamenti e sugli impianti di trasformazione. "Abbiamo deciso di aderire a Coldiretti - ha spiegato Madeo - ho trovato piena sintonia per le scelte e le battaglie che ha condotto in questi anni sulla distintività del cibo, del sistema agroalimentare, dei produttori e della trasformazione. Facendo forza - ha proseguito - sui valori comuni dell'identità territoriale, della trasparenza, dell'origine e della sostenibilità svilupperemo un polo che punterà sul suino nero e bianco nell'ottica di valorizzare le produzioni perché entrambi abbiamo a cuore la Calabria". "Siamo enormemente soddisfatti - ha commentato Aceto - per l'adesione dell'azienda Madeo che rappresenta una realtà fondamentale del sistema agroalimentare calabrese poiché interpreta una filiera di grande qualità del territorio e risponde in modo puntuale alle esigenze dei cittadini-consumatori informati e sempre più attenti a provenienza, qualità e genuinità dei prodotti. Questa - continua - è una "perla" che si aggiunge ad una rete solida ed estesa di soci, a testimonianza che intorno al progetto economico di Coldiretti continuano a stringersi le migliori aziende, dalle più grandi, alle più piccole che lavorano, tutelano e valorizzano il vero Made in Calabria. Con questa ulteriore adesione a Coldiretti Calabria - ha concluso Aceto - il cibo calabrese continua a fare squadra.

MARCHE, NUTRIZIONISTA A KM0: VIDEO RICETTE SU STAGIONALITÀ, TERRITORIO E SALUTE

Anche la nutrizionista entra a pieno titolo nella filiera. I prodotti del territorio, le mani dei cuochi contadini e una guida all'educazione alimentare sono i pilastri di "La nutrizionista a Km Zero", il nuovo format video realizzato da Coldiretti Marche in collaborazione con la Camera di Commercio regionale per dare consigli utili ai consumatori sulla stagionalità dei cibi e sulle loro caratteristiche nutrizionali. Raffaella Bocchetti, già attiva con il blog lamiabiologanutrizionista.it, sarà la protagonista di un tour enogastronomico delle Marche attraverso produttori locali e agriturismi della rete di Campagna Amica. Da nord a sud della regione, affiancata da un cuoco contadino dell'associazione Terranostra, formata dagli agriturismi di Coldiretti, Raffaella accompagnerà il pubblico attraverso ricette tradizionali e salutari del nostro territorio. Un piatto light e un piatto della domenica ("uno strappo alla regola nel segno del piacere perché, non ce lo dobbiamo dimenticare, anche se il piatto è un po' meno dietetico ma si utilizzano prodotti di qualità è comunque salubre" spiega la Bocchetti. Venerdì 16 ottobre, la messa in onda della prima puntata. Raffaella andrà a Sassoferrato a trovare il cuoco contadino Guido Mingarelli che proporrà due ricette a base di zucca, regina delle tavole autunnali, ricca di proprietà nutritive e antiossidanti. Ogni 15 giorni sarà pubblicata una nuova puntata sul blog lamiabiologanutrizionista.it, sulle relative pagine di Facebook e Instagram ma anche sulle pagine social di Coldiretti Marche e Terranostra Marche. Il progetto, spiegato da Coldiretti Marche, nasce con l'intenzione di continuare a promuovere il più possibile il consumo di prodotti stagionali e del territorio, sensibilizzando i consumatori e soprattutto le nuove generazioni a una corretta e sana alimentazione, al consumo consapevole, alla conoscenza della biodiversità e dell'agricoltura locale con i suoi prodotti tipici.

MOLISE, CONSORZIO DI BONIFICA DI VENAFRO: CONSIDERAZIONI COLDIRETTI DOPO IL VOTO

All'indomani del voto per le elezioni al Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, Coldiretti non si esime dall'esprimere alcune considerazioni sulla vicenda.

Innanzitutto, l'Organizzazione prende atto della ineluttabilità del risultato negativo frutto di una serie di spiacevoli episodi succedutisi fino all'ultimo atto perpetrato dopo la chiusura dei seggi da parte della struttura consortile. Non edificante il comportamento tenuto per tutto il corso della vicenda da parte del Commissario, un perfetto "Ponzio Pilato" dei giorni nostri.

Non è stato – evidenza Coldiretti – un bell'esempio di competizione. Quando due squadre scendono in campo non deve accadere che una delle due giochi in 12...!

Questo, se è successo, naturalmente sarà la Magistratura civile e penale ad accertarlo o meno.

Coldiretti ha deciso, così come preannunciato già prima dello svolgimento delle elezioni dell'11 ottobre, di non subire l'arroganza, frutto della certezza di impunità dietro cui qualcuno ha ritenuto di potersi nascondere, per porre in essere comportamenti illegittimi.

Un ultimo pensiero va alla Regione, il convitato di pietra, inspiegabilmente assente in una vicenda che avrebbe dovuto rappresentare il banco di prova per testare la delicata fase di passaggio dal Commissariamento dei Consorzi, avvenuto nel 2017, alla gestione ordinaria. Non possiamo e non vogliamo credere – conclude Coldiretti – che il Commissario del Consorzio di Venafrò non abbia sentito la necessità, di fronte alle ripetute istanze presentate da alcuni consorziati, in merito alle anomalie che venivano evidenziate, di informare tempestivamente la Regione, da un cui atto essa stessa riceve la legittimazione a svolgere le proprie funzioni.

PUGLIA, OBESITY DAY: CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini i prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di

consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

VENEZIA, OSCAR GREEN. IL PRESIDENTE PRANDINI PREMIA LE AGRISARTE VENEZIANE

Si è svolta venerdì pomeriggio, 9 Ottobre, in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta in provincia di Padova, la finale regionale del concorso Oscar Green che premia i progetti innovativi dei giovani agricoltori. Un concorso che nel caso di Venezia ha fruttato una menzione speciale per la creatività, consegnata direttamente dal presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini a Fiorella Enzo, ideatrice e rappresentante delle Agrisarte di Sant'Erasmo. Coadiuvante nell'azienda agricola di famiglia "I Sapori di Sant'Erasmo", Fiorella meglio conosciuta come "Cosetta", moglie di Carlo Finotello famoso in tutta Venezia per le consegne a miglio zero, ha deciso di custodire tutto il suo sapere, all'interno del marchio "Agrisarte". Storie di vita in campagna, conoscenze agronomiche, tradizioni che si esprimono attraverso la manualità. Dalla realizzazione del cesto in vimini all'arte di ricavare della fibra naturale dall'ortica che nasce spontaneamente in Isola a Sant'Erasmo grazie ad un procedimento manuale, oppure rammendare un vestito sgualcito nell'ottica di recupero di materiale ma anche di un valore antico, tipico della usanza contadina. Utilizzare anche la lana, la canapa e il cotone nel progetto di valorizzazione di tessuti e stoffe, ricami e decori che rilanciano la bellezza, l'arte sartoriale e la manualità tramandata da generazioni. Tutto questo ha reso Fiorella Enzo un punto di riferimento in Isola, attirando la curiosità di altre donne che hanno voglia di ascoltare, imparare, come ai tempi dell'antico filò. Il premio di venerdì è stato riconosciuto come menzione speciale tra gli oltre cento candidati a livello regionale. Tra i candidati vi era chi coltiva piante carnivore, chi fa la birra al melone, chi ha un agri-circo, una agri-palestra. La gioventù agricola inventa applicazioni, costruisce stalle robotizzate, organizza piattaforme informatiche, migliora la genetica naturalmente, rimette in circolo gli scarti e guarda all'integrazione sociale: "Una generazione impegnata quella dei campi - ha spiegato Luca Bertaggia delegato di Giovani Impresa di Coldiretti Venezia- che anche in questa XIV edizione del premio ha portato alla ribalta tutto il potenziale imprenditoriale che anche nella nostra provincia di Venezia emerge grazie alla multifunzionalità del settore, permettendo alla genialità under 30 di sviluppare idee, metterle in rete e condividerle con le esigenze della società.

"L'agricoltura veneta attrae - ha commentato Alex Vantini - le nuove generazioni investono sulla qualità della vita dopo anni di formazione non necessariamente legata a materie agronomiche. Lo dicono i dati del Programma di Sviluppo Rurale che indicano quasi 3mila neo agricoltori insediati dal 2015 per un investimento di 280 milioni di euro e una spinta propulsiva manifestata che corrisponde al doppio delle disponibilità". Importante la presenza del presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini che ha sottolineato: "Oggi è una giornata importante per evidenziare alla comunità le potenzialità che l'agricoltura italiana può offrire, grazie ai giovani imprenditori agricoli per la loro genialità, per le capacità e per il rischio che si sanno assumere ma anche per guardare alle sfide future. In questo modo è possibile mettere l'agroalimentare al centro in termini di sistema di sviluppo e di crescita del paese facendo percepire alle nuove generazioni quanti spazi ancora ci possono essere da poter colmare in agricoltura per dare le opportunità che i giovani si meritano. Del resto i giovani sono i più portati a cogliere le opportunità dell'innovazione e della svolta digitale in agricoltura perché sono attivi sul fronte delle nuove tecnologie, viaggiano, studiano le lingue e sono portati a far conoscere anche all'estero i valori dell'agroalimentare italiano"

Da segnalare - ha evidenziato Daniele Salvagno presidente regionale di Coldiretti - che molti dei primi classificati hanno reagito durante l'emergenza sanitaria convertendo in parte l'azienda, superando le difficoltà riuscendo ad interpretare le normative: è il caso delle sperimentazioni del take away per gli agriturismi - ricorda Salvagno - che tuttora assicurano alle grandi industrie il servizio mensa negli uffici. E giusto per citare l'altro comparto tra i più in sofferenza continuano gli ordini di composizioni floreali da recapitare per abbellire altari, per rispettare voti religiosi o solo per portare gioia tra le mura domestiche come è accaduto durante il lock down così anche nella fase della ripresa offrendo nuove opportunità agli imprenditori vivaistici. Sono segnali incoraggianti a cui riservare la doverosa attenzione, anche la politica deve essere in grado di comprendere le capacità performanti delle imprese agricole e il grande sforzo quotidiano profuso durante i mesi della pandemia che ha visto una task force di produttori coinvolta nel

soddisfare il fabbisogno alimentare di milioni di cittadini”.

I premiati:

ILCOUNTRY INFLUENCER, SIMONE BAZZALI

CATEGORIA CAMPAGNA AMICA

SIMO IL CONTADINO SOCIAL di Sospirolo di Belluno. E' il country influencer, migliaia i follower che seguono le sue avventure quotidiane: dal sbratutin della mattina fino alla zuppa di fagioli, Simone Bazzali 25 anni trascorre le sue giornate insieme ai consumatori condividendo le sue connessioni con galline, api, tra orti e pendii dove coltiva legumi. L'e-commerce è la sua rete di vendita.

CON UN'APP SARAH DEI TOS PORTA A CASA LA CAMPAGNA

CATEGORIA IMPRESA 5 TERRA: protagonista assoluta della sezione, Sarah Dei Tos 33 anni di Vittorio Veneto in provincia di Treviso che messo insieme tecnologia e campagna creando l'app #Bio. Coccinella o farfalla? Oppure libellula? Nel fantastico mondo di Sarah grazie all'applicazione su smartphone si possono ordinare dal produttore al consumatore i prodotti freschi in una cassetta direttamente a casa. Basta scegliere le emozioni preferite: la coccinella o la farfalla oppure la libellula per ordinare dalla ricca dispensa a kmzero.

In questo modo far scegliere frutta e verdura biologiche ai bimbi è semplice, anzi per loro diventa un gioco che li fa nutrire in maniera corretta.

IL MAGNIFICO WEST DEI FRATELLI ZUANON

HAMBURGER DA ASPORTO IN SERATE DA FILM

CATEGORIA CREATIVITA': nei campi dell'alta padovana il primo agri fast food. Tre fratelli insieme per una sfida unica in Veneto. L'idea è di Giovanni Zuanon che dopo una parentesi da chef negli States torna in Veneto e trasforma l'agriturismo di famiglia in un'hamburgeria. In pieno Covid è decollato il servizio take away con pane fatto in casa, carne dell'allevamento di proprietà dei fratelli Massimo e Andrea cucinata alla piastra con patatine di Rotzo fritte. Con un menù apprezzato da grandi e piccini, l'azienda è diventata il posto di evasione "controllata" durante l'emergenza sanitaria. Il parco è stato adibito come un agri drive in secondo la migliore tradizione americana. Film proiettati sul muro della stalla hanno intrattenuto clienti e ospiti negli abitacoli delle auto per le prime uscite protette durante il lock down. Tutt'ora lo spettacolo continua ad andare in scena.

GLI AMICI DELLA PORTA ACCANTO

CON I RAGAZZI DI CAMPAGNA, LA GRIFFE DEL KM ZERO

CATEGORIA FARE RETE: con la ragione sociale "I ragazzi di campagna" si intende una mini catena di negozi che nel veronese offrono frutta e verdura locale. L'idea è di tre amici, guidata da Luca Dal Pezzo che hanno unito le forze e le competenze per avviare un commercio di prossimità al fine di garantire la spesa ad anziani e consumatori di città. Confezioni ecosostenibili, velocità di consegna anche in bici, il trillo del campanello è messaggero di bontà direttamente a domicilio. L'amicizia che li lega è diventata così il loro biglietto da visita grazie alla quale sono riusciti anche ad alleviare il periodo del lockdown....

RIDI CON UN FIORE

CATEGORIA NOI PER IL SOCIALE: Giulia Baldelli di Ecoflora a Rovigo crede nell'inclusione. Nel suo garden non crescono solo piante e fiori anche la speranza di integrazione sociale delle fasce più deboli della società. Dalla terra si possono trarre gli insegnamenti migliori seguendo i ritmi naturali e l'accoglienza gentile per "dirlo con un fiore" quel grazie alla vita. Così Giulia accoglie gli ospiti che proprio grazie ai fiori sono riusciti a ritrovare il sorriso.

L'ALBERO CHE FA RESPIRARE

CATEGORIA SOSTENIBILITA': un albero per amico. Vicenza scopre un'anima green con il progetto Beleafing di

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Ok, ho capito

agi live

10:23 I guanti alla fine servono o no per difendersi dal coronavirus?

ESPANDI

EMBED

CRONACA

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

Lo rivela uno studio della Coldiretti in occasione dell'Obesity Day 2020.

tempo di lettura: 4 min

CORONAVIRUS

OBESITA

LOCKDOWN

SMART WORKING

aggiornato alle 11:33 10 ottobre 2020



AGI - Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il **"lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari**, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – **un incremento del 9,4% degli acquisti** al dettaglio di **vino** e del **16,2%** per la **birra**, ma anche dei **salumi che crescono del 10,2%** e dei **formaggi** per cui si segnala un incremento del **12,5%** nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le **uova che segnano un +22%** mentre gli acquisti di **farina** sono cresciuti del **59%** per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di **recupero e "sgonfiamento"** in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche **bambini e adolescenti** duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa **2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2%** della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

ARTICOLI CORRELATI

Con l'epidemia di coronavirus meno ricoveri volontari nei reparti psichiatrici

Lo rivela uno studio del Fatebenefratelli di Brescia. I ricoveri psichiatrici diminuirono anche durante la Seconda guerra mondiale

"Coprifuoco per bar e locali, guanti sui mezzi pubblici", chiede Zampa

Intervista della sottosegretaria alla Salute al quotidiano la Stampa: "Durante l'estate potevano essere fatte scelte e

I guanti alla fine servono o no per difendersi dal coronavirus?

La sottosegretaria Sandra Zampa ne chiede l'uso sui mezzi pubblici, ma il mondo della scienza ha precisato alcune indicazioni

Pronte 3.185 unità di plasma iperimmune donato da pazienti guariti

È il risultato del monitoraggio che il Centro Nazionale Sangue (Cns) effettua periodicamente presso le regioni

[Home](#) > [Cronaca](#) > Coldiretti: con effetto Covid il 44% degli italiani in sovrappeso

SALUTE Sabato 10 ottobre 2020 - 10:18

Coldiretti: con effetto Covid il 44% degli italiani in sovrappeso

Pandemia ha imposto cambiamento radicale abitudini vita e consumo

Roma, 10 ott. (askanews) – Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

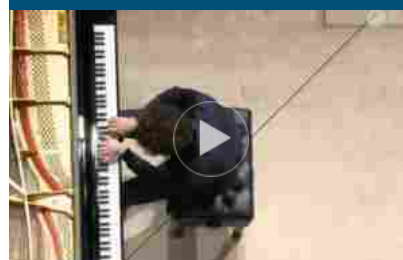
La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.



VIDEO



Spivakov e sua Filarmonica approdano al web con concerto-evento



Inondazioni in Nigeria, danni diffusi in diversi villaggi

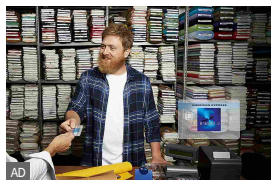
Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e “sgonfiamento” in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Con Blu American Express 1% di CashBack e fino a €80 sui primi...

American Express



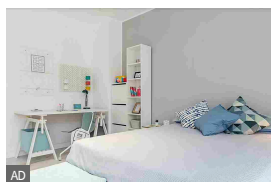
Nuova SEAT Ateca da 19.900€ con fari Full LED e smartphone...

SEAT Italia



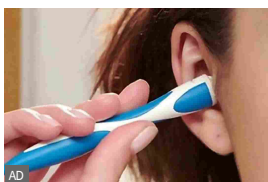
Scaldare la casa con una sola stufa? Scopri le termostufe!

MCZ STUFE E CAMINETTI



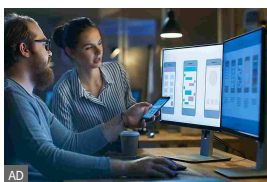
Evita brutte sorprese e trova la migliore stanza con canone all-inclusive

DoveVivo



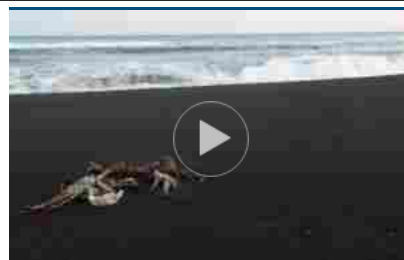
Basta cotton fioc! Le orecchie si puliscono così!

ushopyworld.com



Protect Your Data & Deploy IBM Bare Metal Servers with 200\$ credit.

IBM



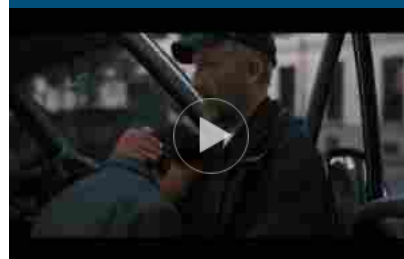
Ancora ignote le cause del disastro ambientale in Kamchatka



Il Kirghizistan in cerca dell'uomo forte, presidente si dimette



Coronavirus, balzo di 5.372 positivi il 9 ottobre



"The Specials", un film sull'autismo dai registi di Quasi amici

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Corriere delle Alpi

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di



TOP VIDEO



Ucciso da un malore mentre controlla il lupo sul Visentin



Il Famila apre domani: festa al superstore da 2500 metri quadrati



Dieci contagiati in Cadore: c'è anche una bimba di S. Vito



Si allarga la cordata per salvare il Nevegal

da Taboola

TOP VIDEO



Una ragazza in auto li ha visti per strada «Un'emozione»

Tremendo schianto frontale nel rodigino, morti entrambi i...



Confessa il killer di Daniele ed Eleonora: «Li ho uccisi perché...



L'ex sindaco Fiorenza: «Mia sorella ce la farà è una combattente nata»

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Salute&Prevenzione: con l'App prenoti le visite senza attese
UnipolSai



Ecco i migliori noleggi di auto low-cost dell'anno - Anche a lungo termine
Noleggio auto | Ricerca annunci

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE

Rsa Cortina, cinque ospiti positivi: gli anziani ricoverati al San Martino

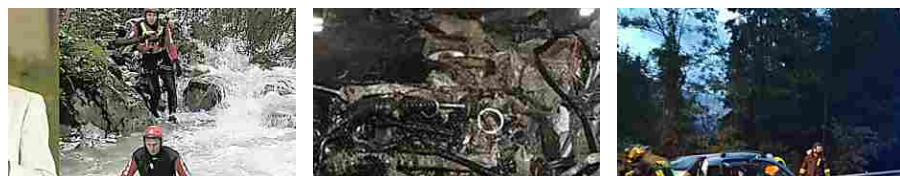
PAOLA DALL'ANESE

Da oggi tamponi drive-in a Feltre senza bisogno di prenotare

Operatrice positiva al Covid nella casa di riposo di Fonzaso

LAURA MILANO

GUARDA ANCHE



da Taboola



Supermercato di condominio, a Milano arriva in altri 11 palazzi
La Repubblica per Conad

Export digitale, un sito per conoscerne ogni segreto
Digit Export

da Taboola

Aste Giudiziarie



Rustico, Casale Bosco - 83000



Padova - 2025

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi



Necrologie

Fiabane Federica

Belluno, 10 ottobre 2020



Mazzorana Giovanni

Castion, 9 ottobre 2020



Francesco Miotto

Belluno ~ Limana, 10 ottobre 2020



Pampinella Pietro

BELLUNO - Orzes, 10 Ottobre 2020



Bertuol Iole

Mel via Croce P. Ardo n. 15 - Borgo Valbelluna, 9 ottobre 2020





Il giornale on Line a tutela della migliore sanità per gli utenti

1ª PAGINA

DALLA LOMBARDIA ▼

EMERGENZA SANITARIA ▼

INNOVAZIONE ▼

POLITICA SANITARIA ▼

RICERCA SCIENTIFICA ▼

Home > In primo piano



Smart working e inattività: chi è obeso più a rischio

a cura della redazione | Ottobre 12, 2020 3:31 pm

Sanitadomani.com – MILANO: Un aumento di peso e difficoltà emotive: conseguenze di smart working e inattività. Sono elementi che molte persone hanno registrato durante il periodo di quarantena imposta dal Governo.

Per chi è in buona salute generale, bastano poche settimane per tornare in forma. Ma per le persone che soffrono di obesità, la situazione può essere molto più complicata.

La Fondazione ADI dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica durante il periodo di lockdown ha svolto un'indagine; l'obiettivo era valutare l'impatto delle restrizioni dovute al Covid sulle persone con sovrappeso/obesità.

TERZA ETA' VERSO IL DOMANICA >

Infermieri verso il pubblico, rischio RSA senza personale

- Settembre 11, 2020

Sintomi dell'Alzheimer: anche la perdita di motivazione

- Settembre 9, 2020

Meno casi di demenza senile, ma attenzione al peso

- Settembre 6, 2020

TERAPIE TUMORALI DOMANICA >

Tumore del colon-retto, il 90% dipende dallo stile di vita

- Ottobre 10, 2020

Danni da COVID: rischio di diagnosi tardive per tumore

- Ottobre 8, 2020

Tumore al colon: l'intestino potrebbe aiutare a prevenirlo

- Ottobre 7, 2020

I dati sono stati presentati in occasione della Campagna Nazionale di Sensibilizzazione per la Prevenzione dell'Obesità e del Sovrappeso, lo scorso 10 ottobre.

AUMENTO DI PESO CON LO SMART WORKING

Lo studio ha coinvolto 1.300 pazienti dei Centri Obesità del SSN, compreso il Centro Obesità del Policlinico di Milano. I pazienti hanno raccontato come sia modificato il loro stile di vita (alimentazione e attività fisica) durante la pandemia, soprattutto a causa di smart working e inattività.

I dati mostrano come le difficoltà emotive indotte dalla restrizioni abbiano influito sui comportamenti alimentari e di stile di vita. Circa il 50% delle persone con obesità ha avuto un aumento medio di 4 kg del peso corporeo. Un fattore ancora più evidente per le persone che svolgevano attività lavorativa in smart working; queste ultime hanno registrato aumenti di peso ancor più significativi. Inoltre, nel 58% di questi pazienti si è avuta anche una importante riduzione dell'attività motoria.

COUNSELING E SUPPORTO A DISTANZA

Il Policlinico di Milano ha cercato di mantenere il contatto con i propri assistiti. Durante l'emergenza Covid 19 e il relativo lockdown, la struttura ha attivato un servizio counseling nutrizionale e di supporto psicologico motivazionale tramite telefono. "L'iniziativa è stata ben accolta dai pazienti – spiega Luisella Vigna, responsabile del Centro Obesità e Lavoro del Policlinico di Milano. – Questa attività ha consentito di garantire la necessaria continuità terapeutica. Il rischio era assumere comportamenti alimentari scorretti su base emotiva, connessi in particolare all'isolamento ed alla immobilità forzata".

CATEGORIES [DISABILITA'](#) [IL NOSTRO CORPO](#) [In primo piano](#) [L'Attualità](#)

TAGS [aumento di peso con il lockdown](#) [Covid-19](#) [inattività](#) [obesità](#) [problemi di salute in quarantena](#) [problemi in quarantena](#) [smart working](#)

Autore  [a cura della redazione](#)

[sanitadomani.com](#)

SCARICA L'APP



Email *

RESTA AGGIORNATO

OLDER POST

Tumore del colon-retto, il 90% dipende dallo stile di vita

Cerca nel sito

Type something and Enter 

© 2020 Sanità Domani.

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

Accetto

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di

TOP VIDEO



Reflusso, non serve una dieta di privazioni



Bergamo, rapina e tenta di violentare una donna di 89 anni:...



Covid o influenza? Serve il tampone



Alzheimer, e se fosse colpa di un virus?

da Taboola

TOP VIDEO



Insegnante si suicida, a trovarla è il marito - cronaca - Gazzetta di...



Coronavirus, quanto sono sicure le mascherine di stoffa



Attenti all'igiene, troppa chimica fa male



Il trapianto dalla mamma potrebbe ristabilire il microbiota...

da Taboola

DAL WEB



Con questo numero non c'è SMA che tenga! Dona ora. Famiglie SMA



Le razze di cani da evitare di adottare secondo i veterinari. L... Free Hub

da Taboola

DAL WEB



Contenuti Sponsorizzati

fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE



Troppi studenti alle fermate dei bus, controlli Apam anti-affollamento



Il 26 ottobre a Mantova le prime vaccinazioni contro l'influenza

ROBERTO BO



A Mantova ormai 500 tamponi al giorno: «Più positivi, ma i ricoveri sono stazionari»

ROBERTO BO



GUARDA ANCHE



da Taboola

Questa adolescente è stata espulsa a causa del suo aspetto
Easyviaggio

Quando svuotano il canale dopo 200 anni, un silenzio pesante...
Soolide

da Taboola

Aste Giudiziarie



Curtatone - 63750



Quistello - 166000

Tribunale di Mantova



Necrologie

Olivotto Pietro

Marmirolo, 10 ottobre 2020



Tonini Moreno

Castellucchio, 10 ottobre 2020



Marostica Gino

Barbassolo, 10 ottobre 2020



Gueresi Franco

Mantova, 10 ottobre 2020



Monfardini Ivo

Cerese di Borgo Virgilio, 10 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [SALUTE](#) | [GREEN&BLUE](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)METEO: +14°C 

AGGIORNATO ALLE 19:53 - 09 OTTOBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Reggio Emilia

Correggio

Guastalla

Scandiano

Montecchio Emilia

Tutti i comuni ▾

Cerca



Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Aste Giudiziarie



Via Canaletto n.129 - 1308750



Via Sante Fattori n.26 - 244688

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio



Necrologie

Campanini Mauro

Reggio Emilia, 10 ottobre 2020

**Quattrin Ezio**

Reggio Emilia, 10 ottobre 2020

**Riva Emore**

Reggio Emilia, 10 ottobre 2020

**Magnani Rosa**

Reggio Emilia, 10 ottobre 2020



Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE



Mancano docenti e personale Ata, l'istituto Ligabue sul



Coronavirus, ancora un'impennata in provincia di Reggio



Rubiera, 10 positivi al Coronavirus alla casa di riposo

Informativa

Terenziani Remo

Reggio Emilia, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Cesano Maderno Novara



Appartamenti Dolzago Al Mulino di Cogaredo

Trova tutte le aste giudiziarie

IL PICCOLO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni v Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo -



Aste Giudiziarie



Appartamenti Trieste via del Ronco 9 - 49574



Grado Europa Unità - 2044200

Tribunale di Trieste
Tribunale di Gorizia



Necrologie

Righi Romano

Trieste, 10 ottobre 2020



sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE

Rocca Stefano

Trieste, 10 ottobre 2020



Pertich Nella

Trieste, 10 ottobre 2020



Codiglia Ved Zadel Argia

Opicina, 9 ottobre 2020



Ferigo Bianca

Cremona, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

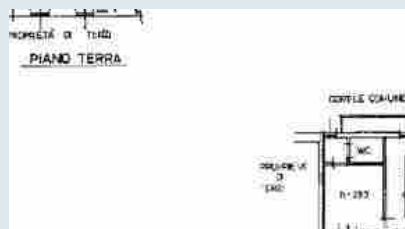
PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Matteotti 1616 mq,



Appartamenti Misinto Dei Caduti

Trova tutte le aste giudiziarie

COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO

La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione. Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

[COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO]

DISTRIBUZIONE
MODERNANEWS VIDEO DM
MAGAZINE

SPECIALI ANNUARI CATEGORIE



News

13 Ottobre 2020

Eridania sostiene l'Obesity Day 2020

Obesity Day

Per il sesto anno consecutivo, Eridania con i suoi prodotti a zero calorienha sostenuto l'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso, promossa da Fondazione ADI – Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, che ha celebrato il 10 ottobre la sua 20^a edizione.

È stato un ventennale a suo modo speciale: infatti, le restrizioni indotte dalla pandemia Covid-19 non hanno consentito quest'anno di svolgere le attività sul territorio a contatto con la popolazione. Tuttavia, gli organizzatori hanno deciso di tenere viva, anche nel 2020, l'attenzione sul fenomeno dell'obesità che riguarda milioni di italiani con attività di sensibilizzazione all'insegna dello slogan "Non diamogliela vinta".

In occasione della giornata di sensibilizzazione, la Fondazione ADI ha deciso di organizzare un live webinar in cui i professionisti della salute hanno illustrato i risultati della Survey condotta su un campione di 1300 obesi in cura nei Centri Obesity Day afferenti all'ADI e operanti nel SSN presenti su tutto il territorio nazionale, analizzando come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita.



SPOT NEWS



**Caffè Borbone, l'espresso
napoletano Miscela Nobile Blu si
aggiudica il Superior Taste Award**



La Ricerca Eridania, inoltre, ha messo a punto un set di dolcificanti a zero calorie quali Zero Eridania, il dolcificante dolce come lo zucchero, senza retrogusto, senza aspartame e a zero calorie nei formati liquido e, ultime novità, compresse e bustine; Truvia®, gamma di dolcificanti di origine naturale a base di Stevia dall'ottimo sapore dolce e a zero calorie; l'innovativo Tropical & Stevia, lo zucchero grezzo di canna unito all'estratto di foglie di Stevia; e la linea Mieli con le referenze miele millefiori, miele di acacia, miele di acacia biologico, millefiori della patagonia, miele e pappa reale.

🐦 in f

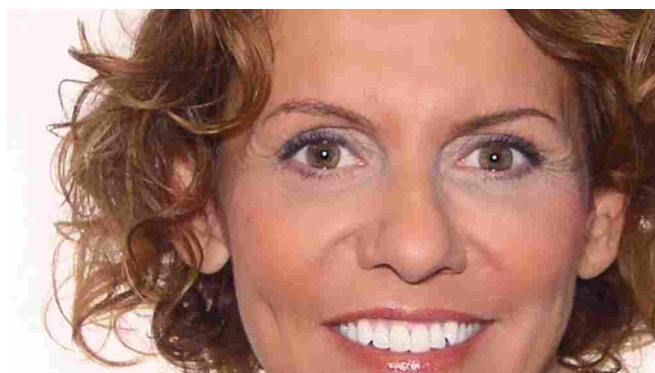
ALTRI ARTICOLI



Bennet e Pallacanestro Cantù siglano una partnership triennale

L'azienda avrà il proprio logo sulla maglia ufficiale da gara indossata in tutte le partite di campionato ed eventuale Coppa Italia e playoff dal...

🐦 in f



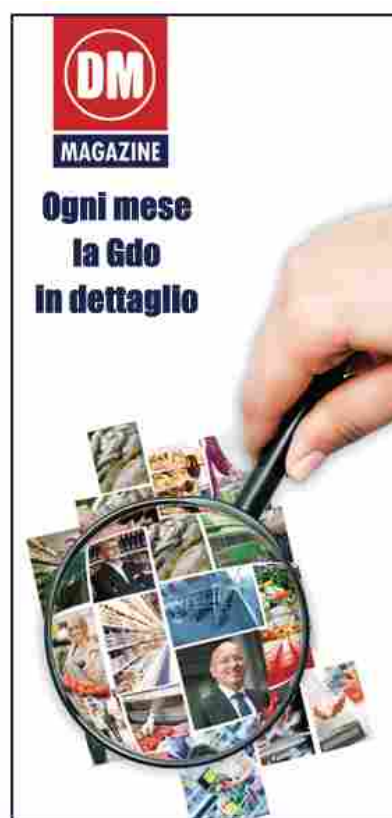
Coop Alleanza 3.0: Carletti nuova direttrice generale corporate



SPOT NEWS



Inalpi entra nel mercato degli yogurt bio



LA NOTIZIA DEL GIORNO

IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



[ORA IN HOMEPAGE](#)



Positiva per due volte in sette mesi: «È raro ma non gridate al fenomeno»

BARBARA ANTONI

Firenze: investito nel parcheggio di un condominio, muore bimbo di 2 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo

Coronavirus in Toscana, la Regione pronta a distribuire 8 milioni di mascherine gratuite

MARIO NERI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Clima, economia ed energia: ecco la sezione Green&Blue

Aste Giudiziarie



Terreni Campiglia Marittima LI - 528682



Appartamenti Capannori frazione Segromigno in Piano, Via delle Sane Vecchie n.80 - 104000

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno



Necrologie

Pacini Arduino

Livorno, 10 ottobre 2020



Della Maggiora Giovanna

Lucca, 10 ottobre 2020



l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE



Mascherine solo sul mento, multati sette giovani

SABRINA CHIELLINI



Il Covid si rivela più potente delle streghe



Dieci medici nelle scuole ingaggiati dall'Asl contro il Covid

LUCIA ATERINI



Giorgi Luciano

Livorno, 9 ottobre 2020



Pasquinelli Piero

Livorno, 9 ottobre 2020



Giuntoli Renata

Pisa, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Cles F.lli Strudl



Appartamenti Dimaro Folgarida, Strada della Casina

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta



POLITICA CRONACA OPINIONI EUROPA 7 ECONOMIA SPORT GOSSIP VIDEO OROSCOPO OROSCOPO 2020 TUTTO

Blitz quotidiano > Salute > Obesità, effetto Covid: il 44% italiani in sovrappeso, effetto smart working-divano

Obesità, effetto Covid: il 44% italiani in sovrappeso, effetto smart working-divano

di Redazione Blitz

Pubblicato il 10 Ottobre 2020 12:23 | Ultimo aggiornamento: 10 Ottobre 2020 12:23



Obesità, effetto Covid: il 44% italiani in sovrappeso (foto ANSA)

f **Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina.**

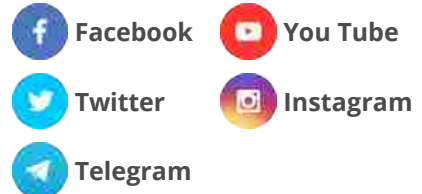
in E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione del "Giorno dell'obesità" (Obesity Day 2020) che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia Covid con il varo di nuove misure restrittive.

La **pandemia** ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Smart working, divano e serie tv

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani.

BLITZ SOCIAL



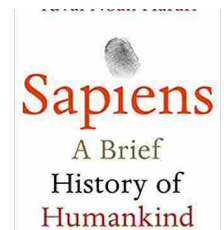
BLITZ DICE

Tamponi quanto costano: quelli pubblici zero, quelli privati circa 50 euro

Tamponi quanto costano? Quelli pubblici e cioè finora il 99% costano zero, li paga la sanità pubblica. Quelli privati costano in media circa 50 euro. I test sierologici privati costano tra 20 e 25 euro. Qualche associazione consumatori fa calcoli approssimati per eccesso, come è d'uso fare per far polemica e allarme sui pomodori.

BLITZ BLOG

Sapiens plurale di sapien? Scivolone di Harari, superstar della conoscenza



OROSCOPO



I PIÙ LETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari.

Lo smart working ha infatti spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro.

Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

In aumento il consumo di alcolici

Nel carrello degli italiani si è verificato così un **incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra.**

Ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno.

Crescita boom per le uova che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento".

Un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown.

In Italia si stimano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat. (fonte AGI)



Palamara, perché i test gli sono stati negati? Ricorso alla Corte europea?



Agcom, agenda per il nuovo Consiglio, Vincenzo Vita fa la lista



Coronavirus in Italia: morti, contagi e guariti. I numeri giorno per giorno

Ti potrebbe interessare anche

Smartfeed ►

COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO

La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani. Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e sgonfiamento in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat. Per approfondire

[COLDIRETTI: PER IL COVID IL 44 PER CENTO DEGLI ITALIANI SONO AUMENTATI DI PESO]



Venerdì, 09 Ottobre 2020, 11.40

A A A

Doctor33

CERCA

DALLE AZIENDE
FORUM
ARCHIVIO 2002-2007
DIVENTA ESPERTO DI DICA33
BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
OSSERVATORIO

CARDIOLOGIA
DIABETOLOGIA
ENDOCRINOLOGIA
GINECOLOGIA
MEDICINA INTERNA
NUTRIZIONE
PEDIATRIA

CANALI TEMATICI

HOME NEWS CANALI TEMATICI BACHECA ANNUNCI BIBLIOTECA DIGITALE CODIFA APPROFONDIMENTI FORUM

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Obesity Day si sposta sul web. Focus su correlazione tra Covid-19 e obesità

ott
9
2020

Obesity Day si sposta sul web. Focus su correlazione tra Covid-19 e obesità

La campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa ogni anno il 10 ottobre dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione, si sposta sul web con lo slogan "Non diamogliela vinta"....

TAGS: OBESITÀ, OBESITÀ, OBESITÀ INFANTILE, OBESITY DAY, COVID-19



ARTICOLI CORRELATI

20-05-2020 | Obesità, sottoscritta la Carta di Milano sull'urban obesity

04-03-2020 | Giornata mondiale contro l'obesità, dal 1975 tassi triplicati. Oms: adottare soluzioni pratiche come la Sugar Tax

08-10-2020 | Difficoltà nel contrastare l'obesità da parte sia dei pazienti sia dei medici. Esperti e strategie a confronto



Per accedere è necessaria l'iscrizione a Medikey

ACCEDI

REGISTRATI

La gestione del riconoscimento dell'operatore della salute e la trasmissione e archiviazione delle relative chiavi d'accesso e dei dati personali del professionista della salute avviene mediante la piattaforma Medikey® nel rispetto dei requisiti richiesti da Il Ministero della Salute (Circolare Min. San. - Dipartimento Valutazione Farmaci e Farmacovigilanza n° 800.1/15/1267 del 22 marzo 2000) Codice della Privacy (D.Lgs 30/06/2003 n. 196) sulla tutela dei dati personali

NON SEI UN MEDICO O UN FARMACISTA?
CONSULTA LE NOTIZIE SU DICA33.IT

Non sei ancora iscritto? [REGISTRATI! >>](#)

Iscriviti a DoctorNews33

Il quotidiano online del medico italiano



IN LIBRERIA

Guida alla Medicina Funzionale
Scheda Libro »



CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

DALLE AZIENDE

Prevenire il cancro del colon-retto



Scheda prodotto »

CONSULTA IL CATALOGO DALLE AZIENDE >

I FOCUS DI DOCTOR33

08-10-2020

Tumore polmonare non a piccole cellule, le principali novità presentate all'Esmo 2020

Il carcinoma polmonare è stato uno degli argomenti al centro del Congresso virtuale della Società Europea di Oncologia medica Esmo 2020. Sono stati presentati i dati aggiornati della sperimentazione di fase 1 dell'anticorpo monoclonale...

>> ELENCO FOCUS

I PIÙ LETTI DI POLITICA E SANITÀ

29-09-2020 | Scuola, cosa fare se c'è il Covid in classe: le indicazioni per medici di famiglia e pediatri

Informativa: Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

OK

PRIVACY POLICY



Seietrenta.com
sostiene
i progetti di
Associazione
PEBA Onlus

PEBA
www.associazionepeba.it
facebook

Progetti per un Paese senza più barriere architettoniche

[HOME](#) [CATEGORIE](#) [NEWSLETTER](#) [CONTATTI](#)

IN BREVE

lano - Tirapugni e coltello a serramanico: 2 minorenni denunciati nei controlli della movida

Milano - Rapina la stessa farmacia due vol

COLDIRETTI: "EFFETTO COVID SULLA BILANCIA, IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO"

13 OTT 2020 POSTED BY GUALFRIDO GALIMBERTI



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e

to search type and hit enter

L'EDITORIALE



A marzo derideva l'Italia.
Ora il presidente del
Brasile...

LUGLIO 7, 2020

DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA



DECRETO SICUREZZA: CHE COSA CAMBIA IN BRIANZA

Chi si è mobilitato in Brianza contro il Decreto Sicurezza e per accoglienza diffusa

Un convegno per fare il punto della situazione sull'accoglienza in Brianza

#Brianzacheaccoglie: con il Decreto Sicurezza che cosa cambia

>>>> Leggi tutti gli articoli

per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

SHARE THIS



RELATED POSTS



**Coronavirus: con la Fase 2
in media ogni italiano
vuole perdere 2 chili**

MAGGIO 9, 2020

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

PUBBLICA IL COMMENTO

ALMANACCO



**3 settembre 1950: Nino
Farina a Monza vince il
primo...**

SETTEMBRE 2, 2019

LA FOTO DELLA SETTIMANA



Didascalìa

CATEGORIE

Almanacco	Innovazione
Ambiente	L'Editoriale
Animali	Libri
Attualità	Monza e Brianza
Benessere	Mostre
Brevi di Lombardia	Musica
Cinema	Sanità
Enogastronomia	Soldi
Eventi	Sport
Famiglia e Disabilità	Teatri
Impresa	Turismo

martedì 13 Ottobre 2020 11:02



LA TUA PUBBLICITÀ IN QUESTO SPAZIO?
CONTATTACI!

Home Primopiano Notizie locali Controluce Opinioni Attualità Economia Cultura Sport Rubriche



Home > Attualità > Obesity Day, effetto Covid: il 44% degli italiani sono in sovrappeso

Attualità Ulisse In Evidenza

Obesity Day, effetto Covid: il 44% degli italiani sono in sovrappeso

scritto da Redazione Ulisseonline - 13/10/2020

👁 20 🗣 0



YOUR INNOVATION PARTNER

SITI WEB PROFESSIONALI
E-COMMERCE
SOFTWARE PERSONALIZZATI
APPLICAZIONI MOBILE
WEB MARKETING
SEO OPTIMIZATION

CAVA DE' TIRRENI

WIP

WIP BURGER & PIZZA

Via Atzori 271 - 84014 Nocera Inferiore (SA)
M. 347 53 00 709 - T. 081 36 27 709



4,114
Fans



752
Follower

Pubblicità

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina.

Articolo

E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrata in tutto il mondo il 10 ottobre.

"La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica".

"Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani".

"La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica".

Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

"Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata".

Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

"Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno".

"Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti".

"Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità".

"Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila

AREE TEMATICHE

Altro ▾



RUBRICHE

Attualità Altro ▾



L'ARCHRITICO Atto di poesia

Rubriche 11/10/2020



LIBRI & LIBRI Ti proteggerò io. Una storia d'Amore è contro la mafia, ...

Rubriche 08/10/2020



L'ANGOLO DELL'ANIMA Dal narcisismo al narcisismo estremo: la triade oscura

Rubriche 07/10/2020



L'ARCHRITICO I mercanti nel tempio

Rubriche 06/10/2020



bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat". (fonte Coldiretti)

TAGS coronavirus lockdown obesità spesa alimentare

Mi piace 5



Articolo precedente

Paestum, venerdì l'inaugurazione della mostra "Paestum. Fotografie di marco divitini"



Redazione Ulisseonline

Rivista on line di politica, lavoro, impresa e società fondata e diretta da Pasquale Petrillo - Proprietà editoriale: Comunicazione & Territorio di Cava de' Tirreni, presieduta da Silvia Lamberti.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Notizie locali

Cava, La Fratellanza va all'attacco di Servalli: "Giunta fotocopia? La città chiede altro!"



Primopiano

Covid-19, i casi in Italia alle ore 18 di ieri



Primopiano

Covid, circola nelle famiglie di 1 italiano su 10



Attualità

Maltempo: è boom di funghi, non solo danni



Primopiano

Covid-19, i casi in Italia alle ore 18 di ieri



Notizie locali

Cava, il sindaco Servalli nella prossima settimana nominerà la Giunta "fotocopia"



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Lunedì 12 Ottobre 2020

LIFE

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

scritto da Redazione | 10 Ottobre 2020

Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani




LABLAW. Professionalità, esperienza e passione nel lavoro.

Glielo riparte efficace alle vostre domande d'organizzazione e gestione del lavoro.

Perché siamo un gruppo completo, flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito lavorativo e amministrativo. Perché abbiamo tutti gli professionisti specializzati in amministrazione, risorse umane, gestione immobiliare, contabilità e gestione della clientela. Perché abbiamo la tecnologia più avanzata e personalizzata, le esperienze più ricche nel mercato, nella gestione, di valutazione, manutenzione e gestione del personale.

Perché siamo LABLAW.

LABLAW
Ricerca e Selezione
Medicina di Prevenzione
dal 1990 (prima clinica medica)
dal 2010 (prima clinica medica)

L&E GLOBAL
L&E Global è un gruppo di aziende che operano nel settore della consulenza e della gestione del personale.

ARTICOLI CORRELATI



La depressione colpisce 3 milioni di persone in Italia: 4 miliardi il costo 'sociale'

6 Ottobre 2020



Covid e sesso: quali rischi si corrono? Ecco cosa dicono gli esperti anti fake news

6 Ottobre 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una [analisi di Coldiretti](#) su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -,

soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Le cause. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

I dati. Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

 Questo articolo è stato letto: 0

COLDIRETTI

COVID

CREA

OBESITÀ

OBESITY DAY

SOVRAPPESO

 0 commento

 0







articolo precedente

Covid: "Rischiamo 16mila casi in un giorno". L'allarme di Ricciardi

articolo successivo

Alloggio e ristorazione hanno perso 246mila posti di lavoro

ARTICOLI CORRELATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I disturbi dei malati di Alzheimer sono peggiorati con il lockdown

27 Settembre 2020



Bee Hotel: tra Biodiversità e Design per difendere il nostro ecosistema

18 Settembre 2020



In Europa 630mila morti l'anno per inquinamento: i dati choc del Rapporto Ue

13 Settembre 2020

Media error: Format(s) not

supported or source(s) not found

Download File: https://youtu.be/5TwHzVi8HII?_1



La mescoLanza

PAGELLE & CLASSIFICHE EDITORIALE ALLE 5 DELLA SERA IL DECODER L'ATTIMO FUGGENTE SOCRATE COMPLEANNI MERCATINI CONTATTI

HOT TOPICS

12 OTTOBRE 2020 | TUTTA COLPA DEL CORONAVIRUS: IL 44% DEGLI ITALIANI È IN SOVRAPPESO

CERCA ...

CERCA



HOME

EDITORIALE

Tutta colpa del Coronavirus: il 44% degli italiani è in sovrappeso

12 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione. La pandemia ha imposto un

cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea. Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui



si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

TOPICS: [Bilancia](#) [Coldiretti](#) [Coronavirus](#) [Covid](#) [Lockdown](#)

[◀ Articolo precedente](#) [Articolo successivo ▶](#)

ARTICOLI CORRELATI



Coronavirus, "l'Europa vive la peggiore recessione della sua storia: Pil giù del 7,4% nel 2020. In Italia previsto crollo del 9,5% e debito al 159%". Gentiloni: "Dati disomogenei: Berlino recupererà entro 2021, Roma no"



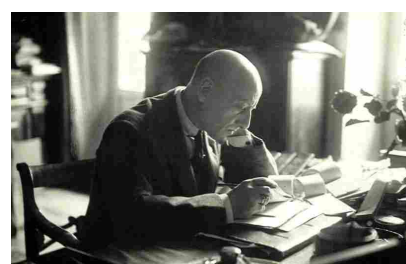
Ue taglia ancora le stime di crescita per l'Italia: Pil -11,2% nel 2020



Bce: ripresa Eurozona resta parziale e disomogenea



Coldiretti, fragole Metapontino in catena Carrefour



12 OTTOBRE 2020

All'inferno e ritorno / Anche D'Annunzio si lasciò sedurre dal lotto

Il Vate attribuiva ai numeri dei «poteri magici» e detestava quelli pari. Ma grazie a loro vinse una cospicua somma spesa per un sontuoso banchetto...

LEGGI...



Saliscen 7 OTTOBRE 2020
di /
LaVerità

PREMIO SOCRATE

Video Premio Socrate 2020



Video Premio Socrate 2019

enordovest

di Rodolfo Bosio



Scopri **Vivibanco**

Proteggi il tuo futuro con il Conto Deposito ad alto rendimento di Vivibanca

Interessi fino al **2,20 %**

www.vivibanca.it

VIVIBANCA
La tua Banca per la vita

Il 44% degli italiani è aumentato di peso per il lockdown e i maggiori pasti in casa

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020, che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo, che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti – soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben quattro chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è anche un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020. Nel carrello degli italiani si è verificato, fra l'altro, un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova, che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni.

a ottobre 11, 2020



LE FONDAZIONI 3.0



A trent'anni dalla legge Amato che le generò e a venti dalla legge Ciampi che ne chiari la cornice istituzionale e la missione aprendo il loro secondo ciclo, le Fondazioni di origine bancaria sono al bivio storico "3.0": la prima generazione dei "fondatori" sta lasciando le cariche ai vertici, mentre diventa imperativo darsi una nuova e più moderna missione per amplificare l'impatto sull'economia italiana. Il libro "Fondazione 3.0 Da Banchieri a motori di un nuovo sviluppo", scritto da Andrea Greco e Umberto Tombari, con la prefazione di Giuseppe Guzzetti, cerca di spiegare cosa sono le Fondazioni di origine bancaria, oggetto misterioso e spesso poco noto ai non addetti ai lavori e allo stesso tempo prova a immaginare il ruolo che questi "corpi intermedi" possono e dovrebbero svolgere nel futuro del Paese. In questa prospettiva sono analizzati gli esiti del tortuoso percorso normativo che ha interessato le Fondazioni cercando le pratiche migliori da adottare in tutto il settore, che ha avanguardie solide e agguerrite a fianco di enti che fanno più fatica a cogliere le sfide del presente. Andrea Greco è giornalista di "la Repubblica" dove lavora dal 2001 e dal 2016 come inviato, sui temi di finanza, risparmio, energia. Premio "Giornalista dell'anno" di State Street 2013, premio Franco Giustolisi "Giustizia e verità" 2016. Tra le sue pubblicazioni: Lo Stato Parallelo. La prima inchiesta sull'Eni tra politica, servizi segreti, scandali finanziari e nuove guerre. Da Mattei a Renzi (con Giuseppe Oddo, 2016); Banche

Post più recente

Home page

Post più vecchio

IlPuntostampa.news

Blog indipendente di notizie e approfondimenti

Acel Service	Editoria Grafica Colombo	API Lecco	Confindustria Lecco Sondrio	Confartigianato Lecco
Confcommercio Lecco	Silea	Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi	YouMines	Carlo Pozzoni Foto Editore
				Innotec

2020-10-11

Il Blog di Claudio Bottagisi

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal

Claudio Bottagisi



Editoria Grafica Colombo s.r.l.
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
info@edgcolombo.it
www.edgcolombo.it



PER SFOGLIARE CLICCA SULL'IMMAGINE

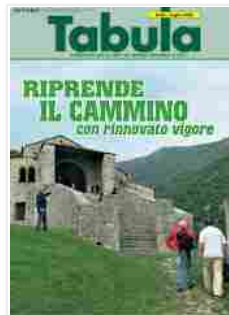
lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Publicato da www.ilpuntostampa.news a 13:00:00



Nessun commento:

Posta un commento



PERIODICO DELLA FNP CISL MONZA
BRIANZA LECCO



..... [Home page](#) [Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

il Tabloid
notizie in punta di penna

HOME ZONE ▼ SEZIONI ▼ CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT MOTORI

L'INCIPIIT PAPER CLIP L'OCCHIELLO CONTATTACI

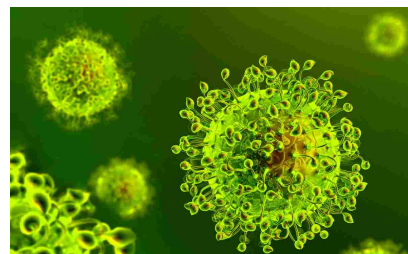
HOME > PRIMO PIANO > Il Covid-19 ha fatto ingrassare il 44% degli italiani

Il Covid-19 ha fatto ingrassare il 44% degli italiani

11 Ottobre 2020 Alfredo Di Costanzo Primo Piano, Attualità



LEGGI ANCHE



Coronavirus, torna la paura per l'85% degli italiani

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

Persone obese

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

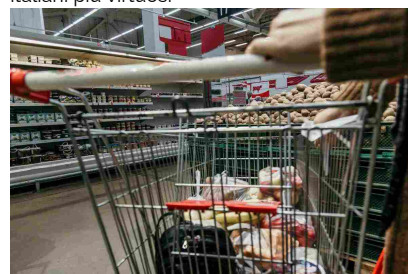
Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Più alcolici

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.



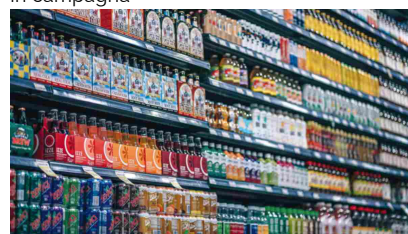
Giornata spreco, con il Coronavirus 54% italiani più virtuosi



Volano gli acquisti di cibo low cost



La paura spinge del 29% le ricerche di case in campagna

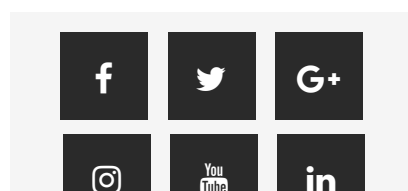


Aumentano solo le vendite nei discount (+2,7%)



Scuola, merenda anti Covid da casa per 1 alunno su 3

RIMANI IN CONTATTO



WEBMAIL

METEO

Cerca su Valdelsa.net



valdelsa.net

domenica 11 ottobre 2020 - 16:58

I.A.M.M.
LAVORAZIONE LAMIERE

CARPENTERIA E ASSEMBLAGGIO

50
ANNI

ASCOLTA RADIO ROSA

MENU



Piatti unici: idee gustose e nutrizionalmente complete

Nel video di oggi Fulvia Bracali ci parla di piatti unici: perché li consiglia, cosa devono contenere per essere ritenuti nutrizionalmente completi e idee gustose per prepararli

FULVIA BRACALI

Condividi questo articolo:



Molti di noi, soprattutto per pranzo, si trovano a mangiare fuori casa e quindi non riescono ad organizzarsi portando primo secondo e contorno e quindi si trovano a preparare o un primo o un secondo. Il fatto di mangiare più cose facilita le funzioni digestive e le energie vengono assorbite dal nostro organismo in maniera graduale. Mangiare più cose serve anche a prevenire eventuali picchi glicemici. Tutti i dettagli ed alcune facili idee per preparare piatti unici i nel video.



Fulvia Bracali si è laureata in Dietistica all'Università degli Studi di Siena nel 2008. Nel 2011 ha conseguito un Master di 1° livello in **Disturbi del Comportamento Alimentare** in età Evolutiva presso l'Università degli Studi di Firenze. Dal 2008 ad oggi lavora con dedizione e soddisfazione nell'ambito della **ristorazione scolastica** e non solo, per alcuni Enti Pubblici e Privati. Dallo stesso anno ha intrapreso l'attività ambulatoriale presso vari poliambulatori.

Ogni anno frequenta corsi di aggiornamento e

di perfezionamento approvati dal Ministero della Salute (con accreditamento in Educazione Continua in medicina - ECM) per ampliare e approfondire le conoscenze nei vari ambiti della **Dietetica** e della **Nutrizione**. E' socia ANDID (Associazione Nazionale Dietisti) e ADI



CERCA

Cerca su Valdelsa.net

ULTIME NOTIZIE

TOSCANA

Coronavirus: 517 nuovi casi, età media 44 anni, un decesso

PROVINCIA DI FIRENZE

Coronavirus, 9 nuovi positivi a Greve in Chianti, 2 a Barberino Tavarnelle

VAL D'ELSA

Coronavirus, 6 nuovi positivi a Poggibonsi, 5 a Colle di Val d'Elsa

POGGIBONSI

Via Dietro le Mura, arriva il cantiere per la riqualificazione

TOSCANA

Esteso a domani allerta meteo di codice giallo

VAL D'ELSA

Le offerte di lavoro aggiornate all'11 ottobre 2020

(Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione) dal 2009.

Potrebbe interessarti anche: **Ottobre rosa: le fontane di piazza Mazzini si colorano per la prevenzione del tumore al seno**

Torna alla home page di **Valdelsa.net** per leggere altre notizie

Publicato il 11 ottobre 2020

FULVIA BRACALI, PIATTI UNICI, ALIMENTAZIONE, CATEGORIA VMAGAZINE: ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE

Condividi questo articolo:



POTREBBE INTERESSARTI

Taboola Feed



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Ottobre

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Verisure allarme leader in Italia. A Ottobre 50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Confronta 90 offerte luce e gas di 40 gestori italiani |...

ComparaSemplice.it | Sponsorizzato



TAG DEL MOMENTO

coronavirus	12
toscana	11
covid-19	8
poggibonsi	8
barberino tavarnelle	4
colle di val d'elsa	4
provincia di firenze	3
val d'elsa	3
casi	3
scuola	3
cinema	3
provincia di siena	2
temporali	2
codice giallo	2
chianti senese	2
nuovi casi	2
san gimignano	2
siena	2
dpcm	1
giuseppe conte	1

OBESITY DAY, COLDIRETTI: CON EFFETTO COVID IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così precisa la Coldiretti un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova continua la Coldiretti che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta evidenzia la Coldiretti è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano conclude la Coldiretti circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

L'articolo Obesity day, Coldiretti: con effetto Covid il 44% degli italiani in sovrappeso proviene da Agricolae .

[**OBESITY DAY, COLDIRETTI: CON EFFETTO COVID IL 44% DEGLI ITALIANI IN SOVRAPPESO**]

AUDIOPRESS**AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE**

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

[HOME](#) [ABBONAMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [LAVORA CON NOI](#) [PREMIUM](#) [SERVIZI](#)

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

10 Ottobre 2020 Audiopress cronaca 0



AGI - Il **44% degli italiani** è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'**Obesity Day 2020** che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il **"lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari**, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su

CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

AVVISO meteo — entro domenica NUOVA ONDATA DI MALTEMPO con pioggia, temporali e neve

Meteo, AFFONDO ARTICO con la nuova settimana, MALTEMPO, FREDDO e NEVE in montagna

Meteo — TRACOLLO TERMICO nella prossima settimana, PRIME GELATE a QUOTE BASSE - MAPPE

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

Con l'epidemia di coronavirus meno ricoveri volontari nei reparti psichiatrici

META[Accedi](#)[Inserimenti feed](#)[Feed dei commenti](#)[WordPress.org](#)**TAG**

ASTI

BIELLA

CARABINIERI

CHIVASSO

CIRCOSCRIZIONE

CONSIGLIO REGIONALE

CRONACA

DI MAIO

ECONOMIA

ESTERI

ESTERO

EUROPA

FINANZA

FINANZIERI

GDF

GIAVENO

GUARDIA DI FINANZA

IN EVIDENZA

ITALPRESS

M5S

MATTEO SALVINI

dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – **un incremento del 9,4% degli acquisti** al dettaglio di **vino** e del **16,2%** per la **birra**, ma anche dei **salumi che crescono del 10,2%** e dei **formaggi** per cui si segnala un incremento del **12,5%** nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le **uova che segnano un +22%** mentre gli acquisti di **farina** sono cresciuti del **59%** per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di **recupero e "sgonfiamento"** in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche **bambini e adolescenti** duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa **2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2%** della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

[« PREVIOUS](#)

Sequestrati oltre 100 rettili appartenenti a specie protette ed esotiche

[NEXT »](#)

Meteo — TRACOLLO TERMICO nella prossima settimana, PRIME GELATE a QUOTE BASSE – MAPPE

[MINISTERO](#)[MINISTERO DEGLI ESTERI](#)[MINISTERO ESTERI](#)[MINISTRO DEGLI ESTERI](#)[MINISTRO ESTERI](#)[MONDOVI](#)[MOVIMENTO 5 STELLE](#)[NOVARA](#)[PARLAMENTO](#)[PIEMONTE](#)[POLITICA](#)[POLIZIA](#)[POLIZIA DI STATO](#)[PS](#)[RETE7](#)[RETESETTE](#)[SALUTE](#)[SALVINI](#)[SPORT](#)[TOP NEWS](#)[TOPNEWS](#)[TORINO](#)[TROVALIBRI](#)[VIDEO](#)

AUDIOPRESS S.R.L.

P. IVA 05270430019 – C.C.I.A.A. Torino 697210 – Trib. Torino 3405/84

[Cookie Policy](#) – [Privacy Policy](#)

Copyright © 2020 | WordPress Theme by MH Themes

Giornale di Basilicata

HOME ATTUALITÀ CRONACA POTENZA MATERA POLITICA SPETTACOLI REDAZIONE OROSCOPO LAVORO PRIVACY CONTATTI

METEO



SPECIALE

• agi **LIVE** 11:21 | Con l'epidemia di coronavirus meno ricoveri

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

11:31 | [Salute e benessere](#)



MATI OPE

ROMA - Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti - soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei



Cerca nel Gdb...

TREND ▲

TAG

ARCHIVIO



Dal tufo di Matera il futuro dell'Architettura: nei Sassi Summer School "Architettura Materiali Ambiente"



Universo Salute, Ugl Potenza: "Ripristinare giuste relazioni sindacali o pronti a protestare".



Perché svolgere attività fisica è fondamentale

RUBRICHE

Il mio avvocato



mod&mod



COMMENTI

Caricamento in corso...

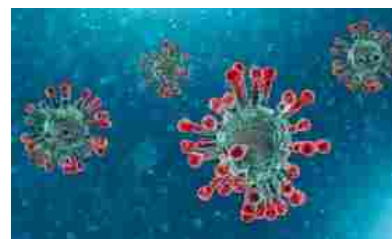
TERRITORIO

Caricamento in corso...

salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

[Post più recente](#)[Home page](#)[Post più vecchio](#)

Coronavirus: in Basilicata 938 positivi



Come lo smart working ci ha fatto ripensare al lavoro



Giro d'Italia a Matera, successo sprint di Demare



Potenza: nella Cappella dei Celestini l'inaugurazione della mostra documentaria "IX Centenario. 1119 – 2019. San Gerardo Vescovo"


[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [INCHIESTA](#) [CULTURE](#) [L'INTERVISTA](#) [L'EROE](#) [SPORT](#) [GALLERY](#)
[CAFFETTERIA](#) [QUESTA È LA STAMPA](#) [TECNOLOGIA](#) [STRACULT](#) [LIBRI](#) [PERSONAGGIO DEL GIORNO](#)

ULTIMA NOTIZIA >

[Ottobre 10, 2020] Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

CERCA ...

[HOME](#) > [STRACULT](#) > Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

Obesity Day, con effetto Covid 44% italiani in sovrappeso

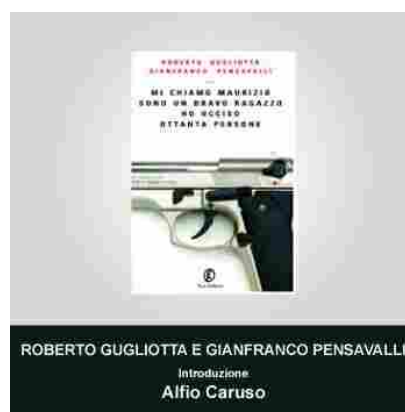
☉ Ottobre 10, 2020 ➦ Stracult



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

CERCA ...



La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

 **Stampa**


« PRECEDENTE

A PARMA OBIETTIVO FINALE PER
CARUSO: LIVE SUPERTENNIS
DALLE 13

ARTICOLI CORRELATI



CORONAVIRUS SICILIA					
IPOTESI	TOT.	VAR.	PACIENTI	TOT.	
DECESSI	39.867	+1.890	RICOVERI	580	
TESTI	2.535	+34	TERAPIA INTENSIVA	48	
TUTTI POSITIVI	2.081	+10	ISOLAMENTO DOMICILIARE	1.481	
	45.077		GUARITI	273	
			DECESSI	181	
				15 APRILE	

Home > Salute e Benessere > Obesity Day, il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa...

Salute e Benessere

Obesity Day, il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid

Di Alessandro Nunziati - 10/10/2020

 27

Articoli recenti

Obesity Day, il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid

È vero che il cioccolato è afrodisiaco?

Biologico: Cia, investire su digitale per centrare obiettivi Green Deal

Coronavirus, i guanti aiutano a prevenire i contagi? ecco cosa dicono gli esperti

Prato, per salvare l'azienda si è trovato sommerso dai debiti: il tribunale glieli cancella

Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le restrizioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal

moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stima che, circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti sono in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

TAGS covid-19 Obesity Day

Mi piace 0



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Coronavirus, i guanti aiutano a prevenire i contagi? ecco cosa dicono gli esperti



Tè verde e zenzero, ecco la tisana brucia grassi



I cachi, ecco perché fanno bene al nostro corpo e alla mente



LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO

AGI - Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell' Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il “ lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e “sgonfiamento” in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

[LOCKDOWN E SMART WORKING HANNO FATTO INGRASSARE GLI ITALIANI: IL 44% E' IN SOVRAPPESO]



Home > Salute > EFFETTO COVID | Italiani ingrassati, il 44% è in sovrappeso

PAUSA CAFFÈ Salute

EFFETTO COVID | Italiani ingrassati, il 44% è in sovrappeso

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani

di **Simone Garbelli** - sabato 10 Ottobre 2020
 Mi piace 0

Italiachiamaitalia

IN PRIMO PIANO

rendendo Ambasciate e Consolati la capogeglia imprenditori italiani in tutto il mondo" [VIDEO]

Economia Paola Venturelli



VIDEO | Roma, quei pazzi dei "no mask" scendono in piazza. Polizia porta via manifestante

Italia

CORONAVIRUS | Lorenzato (Lega): "Governo consenta il rientro degli italiani all'estero"

Italiani all'estero

Assistenza sanitaria per impiegati all'estero, Confsal Unsa: "Obiettivo raggiunto, grazie anche al Sottosegretario Merlo"

Italiani all'estero

Italiani all'estero, Romagnoli (Mdl) presenta Orsini come candidato alle prossime elezioni

Italiani all'estero

DA QUESTA SEZIONE

Italiani ingrassati per colpa dell'effetto Coronavirus. Proprio così. Secondo una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, il 44% degli italiani e' aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina.

L'indagine è stata diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre.

FOCUS | Dal tampone al test antigenico: ecco le armi per scovare il Coronavirus

CORONAVIRUS | 4.458 nuovi casi in un giorno, il Covid19 torna a far paura anche in Italia

In Italia si stimano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Nel carrello della spesa degli italiani si è verificato un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno.

Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.



CORONAVIRUS |
Viceministro Sileri:
 "Lockdown nazionale
 improbabile se tutti
 rispetteranno le regole"

CORONAVIRUS |
Ministro Speranza:
 "Situazione seria, la
 battaglia contro il virus
 non è finita" [VIDEO]

AUTUNNO |Ecco gli
integratori di ultima
generazione per
sostenere le difese
immunitarie

CORONAVIRUS | 275
casi nel Lazio, 128 a
Roma

L'EDITORIALE

TAGS coronavirus

Mi piace 0

Articolo precedente

Assistenza sanitaria per impiegati all'estero,
Confasal Unsa: "Obiettivo raggiunto, grazie
anche al Sottosegretario Merlo"

Articolo successivo

CORONAVIRUS | Lorenzato (Lega): "Governo
consenta il rientro degli italiani all'estero"

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Italia

VIDEO | Roma, quei pazzi dei "no
mask" scendono in piazza. Polizia
porta via manifestante

Italiani all'estero

CORONAVIRUS | Lorenzato
(Lega): "Governo consenta il
rientro degli italiani all'estero"

Politica

Sondaggio Termometro Politico:
crescono Pd e M5S, in calo Lega e
Fratelli d'Italia

Salute

FOCUS | Dal tampone al test
antigenico: ecco le armi per

Salute

CORONAVIRUS | 4.458 nuovi casi
in un giorno, il Covid19 torna a far

Salute

CORONAVIRUS | Viceministro
Sileri: "Lockdown nazionale

L'OPINIONE

IMU ITALIANI NEL MONDO | Caro
eletto all'estero, se ci sei batti un
colpo

L'OPINIONE

Nello Passaro

Non voglio vivere da pensionato!

L'OPINIONE

Cesare Lanza, la Mescolanza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sabato, ottobre 10, 2020

Ultimo: Obesity Day, Coldiretti Puglia: con effetto Covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

f i y


[HOME](#) [NOTIZIE](#) [PROGRAMMI](#) [STREAMING](#) [SOSTIENICI](#) [CONTATTI](#) [REGIONALI PUGLIA 2020](#)

Q x

Attualità [Bari](#) [NOTIZIE](#)

Obesity Day, Coldiretti Puglia: con effetto Covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

10 ottobre 2020 Redazione Jo Tv OBESITY DAY

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

Condividi:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

"WEBINAR" PER L'OBESITY DAY

AOSTA (qdn) In occasione della ventesima edizione dell'Obesity Day, giornata annuale organizzata dall'Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi) dedicata alla sensibilizzazione della popolazione sull'obesità, in calendario per oggi, sabato 10 ottobre, le strutture di Dietologia e Nutrizione clinica e di Chirurgia bariatrica e laparoscopica avanzata comunicano che, a causa dell'emergenza sanitaria, non vengono effettuati i consueti incontri informativi con la popolazione. Si tiene però un "live webinar" alle 15 proprio a cura dell'Adi (sul sito internet www.obesityday.org). Sono intanto riprese le visite ambulatoriali con accesso tramite prenotazione al Cup.

Finanza

75

Altre due ipotesi che hanno fatto di Giuseppe Vignati un personaggio di prim'ordine: la sua

capacità di individuare i rischi e di anticipare le mosse dei concorrenti, e la sua spregiudicatezza nel puntare su operazioni a

rischio elevato. Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Il suo stile di gestione è stato descritto come "poco ortodosso" e "non convenzionale".

Disastriere Sc.Roch e Grisel sono tra le «Imprese Vincenti» di Ines Sampolo

di **FRANCESCO DI GIACOMO**
di **FRANCESCO DI GIACOMO**

Ines Sampolo, presidente della Confindustria

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

di **FRANCESCO DI GIACOMO**

CARPI Assicurazioni 3-11

dal 1994

NUOVA APERTURA FILIALE DI AOSTA

Soluzioni personalizzate
assicurazioni private, previdenza complementare, con contratto di "rendimento variabile".

Servizi di consulenza

in materia di assicurazioni, previdenza complementare, con contratto di "rendimento variabile".

www.carpiassicurazioni.com

GRUPPO ASSICURATIVO CARPI ASSICURAZIONI S.p.A. - 10121 TORINO, VIA CAVOUR, 14

IN STRADELLA - 10121 TORINO

tel. 011/55111111



[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Pavia Vigevano Voghera Mortara Stradella Broni Tortona [Tutti i comuni](#) [Cerca](#)

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020

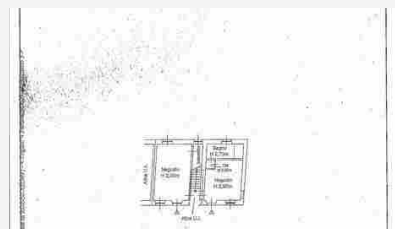


Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno,

Aste Giudiziarie



Appartamenti Chignolo Po Molino Pollastri - 51543



Appartamenti Robbio Libia - 51750

Tribunali di Pavia, Vigevano e Voghera



Necrologie

Bonazzi Ermanno

Pavia, 10 ottobre 2020



Bianchi Sandro

Pavia, 10 ottobre 2020



Bragalini Pietro

Pavia, 9 ottobre 2020



infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

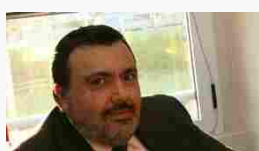
Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE



Ravizza Giuliano

Pavia, 9 ottobre 2020



Ravizza Giuliano

Pavia, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Volpiano Madonna delle Grazie



Appartamenti Varedo UMBERTO I

Trova tutte le aste giudiziarie

la Sentinella
del Canavese

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ivrea Castellamonte Cuornè Caluso Chiaverano Strambino Scarmagno Tutti i comuni v Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti

Aste Giudiziarie

Necrologie

Peretto Gianni



Cardone Bruna



Cavagnetto Carlo

Albiano di Ivrea 9 ottobre 2020



Martinello Maria Maddalena

Loranzè, 2 ottobre 2020



Peretto Gianni



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Lissone Palestra



Appartamenti San Giorgio di Nogaro via Ciampaz

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

CRONACA

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso

La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione



PUBBLICATO IL
10 Ottobre 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

ARTICOLI CORRELATI



Inps: quarantena come malattia solo se lo decide la sanità pubblica.

Coronavirus, allarme in Francia: mai così tanti casi

Contagi da Coronavirus nelle scuole: ci sono altre due classi in quarantena

TUTTI I VIDEO



Aperti dopo 2500 anni due sarcofagi ritrovati a Giza, ecco cosa hanno trovato gli archeologi



In viaggio fino al tunnel di Tenda, tra le ferite aperte dall'alluvione a monte di Limone

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

SEGNALA UN ERRORE IN
QUESTO ARTICOLO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.

Mario

ABBONATI A TUTTODIGITALE



Dopo 2000 anni a Pompei ritrovati integri i neuroni in una vittima dell'eruzione del Vesuvio

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Cts, piano d'emergenza a spie colorate: con l'arancione lockdown mirati, col rosso scatta la chiusura

A Napoli le notti della movida dimezzata: "La serrata alle 23 ci condanna a morte"

Il Nobel per la Pace al World Food Programme, in prima linea contro la fame

Albignasego

Selvazzano Dentro

Abano Terme

Cittadella

Este

Monselice

Tutti i comuni ▾

Cerca



Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno,



INSALATA UNICA AUTUNNALE



Aste Giudiziarie



Padova - 4000



Appartamenti Conselve Castello n. 1
(angolo Fossalta) - 22000

Vendite giudiziarie - Il Mattino di
Padova
Tribunale di Padova



Necrologie

Zorzato Gianni

Padova, 10 ottobre 2020



Martinez Lucia

Bergamo, 10 ottobre 2020



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE

Martinez Lucia

Padova, 9 ottobre 2020



Bernardi Giuseppe

Padova, 9 ottobre 2020



Moressa Angelo

Pieve di Sacco, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Dimaro Folgarida, Strada della Casina



Terreni Collesalveti LI

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo [Tutti i comuni](#)  Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53%



Aste Giudiziarie



Terreni Moimacco UD - 24800



Appartamenti Enemonzo Via del Centro, 1 - Esemonte di Sotto - 15600

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto



Necrologie

Cobessi Marco

Adegliacco, 10 ottobre 2020



Ioan Egidio

Fauglis, 10 ottobre 2020



degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE



Puschiasis Franca

Villa Santina, 10 ottobre 2020



Tomasetig Lucia

Premariacco, 10 ottobre 2020



Specogna Pietro

Rubignacco, 9 ottobre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Appartamenti Cles Romana



Cles F.lli Strudl

Trova tutte le aste giudiziarie

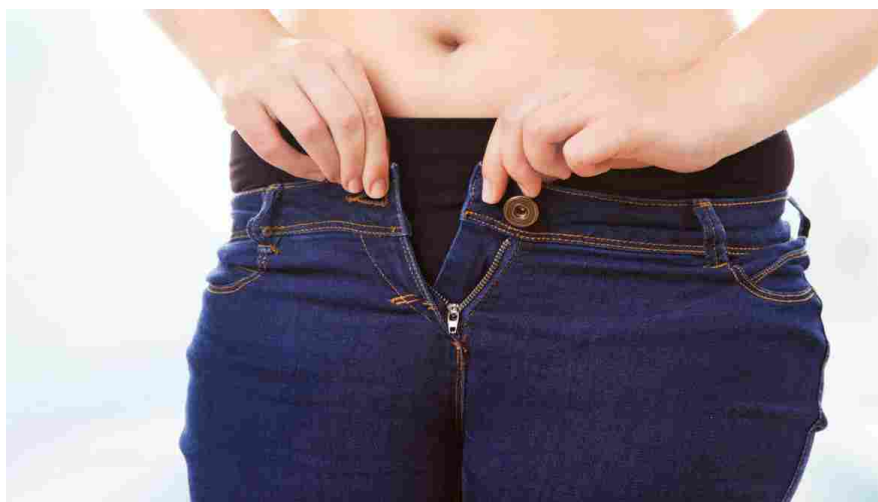
HOME » NEWS

Q

Smart working, lockdown e cucina: il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Coronavirus

L'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari

A cura di Filomena Fotia | 10 Ottobre 2020 10:27



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Coronavirus, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina: è quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'**Obesity Day 2020** che si celebra in tutto il mondo il **10 ottobre** in piena **pandemia** con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo **sport** – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –,



+24H +48H +72H



soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

L'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo **smart working** che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato – precisa la Coldiretti – un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova – continua la Coldiretti – che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.



Sabato 10 Ottobre 2020

metro

Il quotidiano più letto nel mondo

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



Home | Chi Siamo | News | Sport | Spettacoli | Opinioni | Animali | Scuola | Club Metro | Video | Mobilità | Altri

Home > Ultima Ora > Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

10/10/2020 - 11:33

AGI - Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea. Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

AGI

- Mob
- Tras
- Tecno
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog

CATEGORIE

VIDEO

BLOG

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Venezia e Mestre
la Nuova

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Venezia-Mestre San Donà Jesolo Chioggia Mirano Dolo Portogruaro Tutti i comuni v Cerca

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il



Aste Giudiziarie



Appartamenti Mira Via Puccini 16 - 120700



Appartamenti Noventa di Piave Via San Marco 1 - 117000

Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia
Tribunale di Venezia



Necrologie

mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

PER APPROFONDIRE

Bonati Gino

Venezia, 10 ottobre 2020



Zandegiacomo Seidelucio Maria Giovanna

Vallesella di Domegge di Cadore, 9 ottobre 2020



Marcolin Vittorio

Venezia, 5 ottobre 2020



Centenaro Angelo

Borbiago, 28 settembre 2020



Artico Ruggero

Padova, 25 settembre 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Lazzate Trento e Trieste



Appartamenti Senago via Volta 143

Trova tutte le aste giudiziarie

[Editoriali](#) [Sito nazionale](#) [Pubblicità](#) [Per le imprese](#)Entra nel mondo di Iride
Imprese Italia

SCOPRI DI PIÙ...



Entra nel mondo di Eos consulenza

VISITA IL SITO

[Home](#) [Contatti](#) [La Redazione](#) [Il nostro sistema](#) [Dillo al Quotidiano](#) [Q](#)

AGI

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% e in sovrappeso



Quotidiano dei Contribuenti • 10 Ottobre 2020

 Mi piace 0 Salva [Share](#)  [Tweet](#)

Vuoi rendere la tua casa antisismica? Esiste il SISMABONUS. Desideri rendere casa tua ad alto risparmio energetico? La soluzione è l'ECOBONUS. Desideri riparare la facciata di casa tua? C'è il BONUS FACCIATE. Vuoi installare i pannelli fotovoltaici? Usa l'ECOBONUS. Vuoi realizzare tutto questo a COSTO ZERO? Con IRIDE IMPRESE ITALIA puoi. Come? [Clicca qui e scopri di più >>](#)

[Iscriviti alla newsletter!](#)

AGI – Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo **smart working**, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'**Obesity Day 2020** che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra

le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il **"lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari**, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – **un incremento del 9,4% degli acquisti** al dettaglio di **vino** e del **16,2%** per la **birra**, ma anche dei **salumi che crescono del 10,2%** e dei **formaggi** per cui si segnala un incremento del **12,5%** nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le **uova che segnano un +22%** mentre gli acquisti di **farina** sono cresciuti del **59%** per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di **recupero e "sgonfiamento"** in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche **bambini e adolescenti** duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa **2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2%** della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Vedi: [Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso](#)

Fonte: cronaca agi

Potrai ricevere via email gli articoli e le info di QdC

Nome

Email *

Iscriviti



CHI SIAMO PUBBLICITA' CONTATTI COLLABORA CON NOI ARCHIVIO ED. CARTACEA

10/10/2020



Colli Albani

Banca di Credito Cooperativo
dei Colli Albani

HOME TERRITORIO ▾ CRONACA POLITICA ATTUALITA' ▾ FOCUS ▾ SALUTE ▾ TEMPO LIBERO ▾ SPORT

ULTIME >

[09/10/2020] Genzano – Tamponi finiti alle 16,30, scoppia la rabbia al drive in.

CERCA ...

PUBBLICITA'



FRASCATI RUGBY CLUB

FRC: IL RUGBY A FRASCATI

VIENI A GIOCARE CON NOI!

INFO@FRASCATIRUGBYCLUB.IT • TEL. 065302080 • CELL. 064302089

STADIO DEL RUGBY - COCCIANO

A SETTEMBRE ALLENAMENTI GRATUITI PER TUTTI

EDUCATORI E TECNICI ABILITATI FIR

UNDER: 6-8-10-12-14-16-18 NATI DAL 2016 AL 2004

SERIE B MASCHILE

SERIE A FEMMINILE IN PARTNERSHIP CON URC

PUBBLICITA'

SFOGLIA CN CARTACEO



www.castellinotizie.it

CASTELLI NOTIZIE

L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Settembre 2020 - Numero 18 - castellinotizie@gmail.com

Edizione Castelli Sud

Massacrato di botte a 21 anni

Willy ha perso la vita a Colferro perché era intervenuto in difesa di un amico

SI RINNOVANO 4 CONSIGLI

Tutte le liste dei candidati consiglieri e gli appelli al voto degli aspiranti Sindaci

ALBANO • ARICCIA • GENZANO • ROCCA DI PAPA

RIENTRA A SCUOLA A SINCHIOZZO

LA SFIDA DELLA FORMAZIONE AL TEMPO DEL COVID

Settembre capsule & cialde

Genzano - Via Sebastiano Silvestri, 170

START

ISCRIZIONI 0920-0921

SCUOLA NUOTO

VELLETRI (RM) - VIA PIAZZA DI MARIO 6

TEL. 06.96.56.552 - 06.96.19.80.04

www.sabotegonotizie.it

PUBBLICITA'

Effetto Covid-19 sulla bilancia: il 45% degli italiani è in sovrappeso

10/10/2020



PRESERVIAMO IL FUTURO

ACQUA, I NOSTRI GESTI FANNO LA DIFFERENZA

NON SPRECARE L'ACQUA
facendola scorrere a vuoto

Per saperne di più sui servizi visita l'App Ocea

oceq



fC

Agenzia Velletri
Fernando Cancellieri & C. S.r.l.
Numero Verde 800913742

Allianz

VAI SUL SICURO CON OPEL PROTECTION

18 Controlli
18 Segni di vita
18 Iniziativa della protezione

8.000€ di VANTAGGI

FINANZI CON OPEL: IL SICURO FINANZIAMENTO OPEL

AG Albagiemme S.p.A.
Velletri - Ciampino - Latina
info@albagiemmespa.it

Il 45% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid-19, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina.

E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.



La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea

PUBBLICITA'

Via Di Tor Vergata 257
TEL. 0672399390
www.mberoma.it

MAIL BOXES ETC.
#PeoplePossible
TOR VERGATA

**SPEDIZIONI
& IMBALLAGGIO**

**SITI WEB
& MARKETING**

**GRAFICA
& STAMPA**

ELEZIONI COMUNALI

**CASTELL
NOTIZIE**

Donazione

MasterCard VISA American Express PayPal

PUBBLICITÀ



Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non e' stata compensata da una adeguata attività fisica.



TOYOTA C-HR HYBRID

COUPÉ. SUV. IBRIDO.

FINO A € 6.000 DI BONUS
In caso di rottamazione

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport – rileva Coldiretti – addirittura il 53% degli italiani.

> La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.



AVVERTENZA: messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
 Prima della sottoscrizione leggere il kit informativo di AdAge ULTRA presso la nostra agenzia e la Clientel o la soluzione pubblicitaria hanno carattere esemplificativo: elementi di personalizzazione diversi possono determinare premi differenti.
 AdAge ULTRA prevede 4 livelli di partecipazione: Essential, Plus, Premium, Top.
 I premi sono comprensivi delle imposte e dei costi di funzionamento.
 Durata minima contrattuale 12 mesi. Prezzo minimo annuo di 10K (esigibili).

150860



PUBBLICITA'



PUBBLICITA'



V-PUBBLICITA'

SOSTIENI L'INFORMAZIONE
LIBERA

biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta – evidenzia la Coldiretti – è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

 Print
 PDF
 Email


Contenuti Sponsorizzati da Taboola



COLDIRETTI, 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO PER CORONAVIRUS COVID-19

Il 44% degli italiani e' aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di piu', spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non e' stata compensata da una adeguata attivita' fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attivita' fisica. Ma l'aumento di peso e' legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per se' e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessita' di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato e' un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea. Nel carrello degli italiani si e' verificato cosi' - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro piu' di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - e' in sovrappeso, mentre una persona su dieci e' obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanita'. Il rischio obesita' non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat. Info: <http://www.salutedomani.com/res ults/coronavirus> Aggiornamenti gratis nel canale Telegram: t.me/salutedomani undefined Facebook Twitter

[COLDIRETTI, 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO PER CORONAVIRUS COVID-19]



Salute H24

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS

« Torna alta l'attenzione su HIV e AIDS. Premiati i ricercatori italiani #ICAR2020 | Principale

10/10/2020

COLDIRETTI, 44% ITALIANI IN SOVRAPPESO PER CORONAVIRUS COVID-19



Il 44% degli italiani e' aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la [tendenza a mangiare di piu'](#), spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non e' stata compensata da una adeguata attivita' fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di

FREE NEWSLETTER



Insert your email address in the space. Every morning you will receive the health, medicine, beauty topics ----- INSERISCI LA TUA EMAIL NELLO SPAZIO IN BASSO.

[Iscriviti a questo sito \(XML\)](#)

Your email address:

[Get email updates](#)Powered by [FeedBlitz](#)[Subscribe in a reader](#)

popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno.

Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento" in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Info: <http://www.salutedomani.com/results/coronavirus>

Aggiornamenti gratis nel canale Telegram: t.me/salutedomani

Scritto alle 14:20 nella [alimentazione](#), [MALATTIE INFETTIVE](#), [ricerca](#) | [Permalink](#)

Tag: carrello, coldiretti, coronavirus, covid-19, dieta, mangiare, Obesity Day 2020, obesità, spesa, vino

Condividi il blog con i
tuoi amici

trusted Journalist



ISCRIVITI AL CANALE GRATUITO
t.me/salutedomani



I contenuti hanno un carattere
informativo di tipo medico-
scientifico e sanitario ma in alcun

Commenti

Comment below or sign in with  Typepad  Facebook  Twitter and [more...](#)

Ascolta il Podcast.
Abbonati! è gratis

Italia-Mondo » Cronaca

Coldiretti: per il Covid il 44 per cento degli italiani sono aumentati di peso



La ricerca della fondazione Adi spiega che nelle scelte alimentari hanno influito smart working e cassa integrazione

10 OTTOBRE 2020



Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive. La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport - rileva Coldiretti - addirittura il 53% degli italiani.

Smart working

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di



TOP VIDEO



E per Benazzi si aprono le porte per un futuro lontano da...



Malore improvviso, muore in vacanza a 44 anni



Ubriachezza e atti osceni sul bus a Mogliano. Ex miss...



Incidente mortale a Castelfranco, muore a 43 anni

da Taboola

TOP VIDEO



Coronavirus, muore a 33 anni. Era stato in vacanza in Costa...



Oggi l'ultimo saluto all'imprenditore che si è tolto la vita



Giovane di Treviso muore nel sonno, tragedia in Sardegna



Quinto. Stroncata da un malore nel sonno muore una mamma d...

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Gamma Nissan QASHQAI N-TEC. Scopri l'offerta.
Nissan



Nuova Kuga con noleggio ford anticipo 0 € 395/mese IVA escl.
Ford

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Aumentati consumi di birra e vino

Nel carrello degli italiani si è verificato così - precisa la Coldiretti - un incremento del 9,4% degli acquisti al dettaglio di vino e del 16,2% per la birra, ma anche dei salumi che crescono del 10,2% e dei formaggi per cui si segnala un incremento del 12,5% nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le uova - continua la Coldiretti - che segnano un +22% mentre gli acquisti di farina sono cresciuti del 59% per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti. Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di recupero e 'sgonfiamento' in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta - evidenzia la Coldiretti - è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità. Il rischio obesità non risparmia neanche bambini e adolescenti duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano - conclude la Coldiretti - circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Tag

Coronavirus Spesa Italiani

GUARDA ANCHE



Funghi di frodo, sequestrato un quintale di porcini



Malore sotto la doccia, muore a cinquant'anni



Lo sceriffo Gentilini: «Lega in caduta libera. Salvini è un fessacchiotto, Zaia il nostro...

da Taboola

DAL WEB



Basta balbuzie: è italiano il metodo per superarla

Il Messaggero Veneto per Vivavoce



Le razze di cani più pericolose del mondo

it.like.it



SUV Citroën C5 Aircross Hybrid Plug-in, Silent Urban Vehicle

Citroën

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Supermercato di condominio, a Milano arriva in altri 11 palazzi
La Repubblica per Conad



Ricordi Edwige Fenech? Ecco, cerca di non sorridere quando la...
SportPirate

da Taboola

Aste Giudiziarie



Castelfranco Veneto - 1800



Castelfranco Veneto - 1800

Vendite giudiziarie - La Tribuna di Treviso



Necrologie

Piovesana Oliviero

Francenigo di Gaiarine, 10 ottobre 2020



Zandegiacomo Seidelucio Maria Giovanna

Vallesella di Domegge di Cadore, 9 ottobre 2020



Piovesana Oliviero

Francenigo di Gaiarine, 9 ottobre 2020



Piovesana Oliviero

Francenigo di Gaiarine, 8 ottobre 2020



Froio Antonio

Treviso, 25 settembre 2020



 11.8 °C Rome

Direttore Responsabile : Christian Tipaldi | Soundtracks | English Version | HomeTvChannel | Covid19 LiveData |

World Mag@zine
NEWSPAPER ON LINE, NEWS, MUSIC, SHOW AROUND THE WORLD

SOUNDTRACKSALBUM.COM

SOUNDTRACKS
Christian Tipaldi


Home | Ultim'ora | Attualita' | Musica | Spettacoli & Cultura | Lifestyle | Sport | Territorio



Home > Attualita' > Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in...

Lockdown e smart working hanno fatto ingrassare gli italiani: il 44% è in sovrappeso

10 Ottobre 2020



AGI - Il 44% degli italiani è aumentato di peso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Computer, divano e tavola hanno, infatti, tenuto lontano dal moto e dallo sport addirittura il 53% degli italiani. La situazione peggiora per le persone obese soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

CERCA

Search

CALENDARIO

Ottobre: 2020

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

METEO

ROME

Cielo Sereno


11.8 °C
≈ 13.9°
≈ 7.8°

62 % 4.6kmh 1 %

SAB	DOM	LUN	MAR	MER
23°	18°	9°	14°	14°

CAMBIO VALUTA

 EUR - Paesi membri dell'euro

 USD 0,8452

 CAD 0,6443

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il **“lavoro agile”** ha favorito l'adozione di **comportamenti poco salutari**, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

	CHF	0,9293
	CNY	0,1263
	THB	0,0273
	GBP	1,1029

Nel carrello degli italiani si è verificato così – precisa la Coldiretti – **un incremento del 9,4% degli acquisti** al dettaglio di **vino** e del **16,2%** per la **birra**, ma anche dei **salumi che crescono del 10,2%** e dei **formaggi** per cui si segnala un incremento del **12,5%** nei primi sei mesi dell'anno. Crescita boom per le **uova che segnano un +22%** mentre gli acquisti di **farina** sono cresciuti del **59%** per effetto della tendenza degli italiani a sbizzarrirsi in cucina preparando pasta, torte, pizze e biscotti.

Un comportamento che ha reso necessario per molti italiani adottare un regime alimentare di **recupero e “sgonfiamento”** in un Paese dove peraltro più di un terzo della popolazione italiana adulta è in sovrappeso, mentre una persona su dieci è obesa (9,8%) con il 45,1% di persone dai 18 anni in avanti in eccesso ponderale secondo l'Istituto superiore di sanità.

Il rischio obesità non risparmia neanche **bambini e adolescenti** duramente provati dal lockdown. In Italia si stimano – conclude la Coldiretti – circa **2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2%** della popolazione di 3-17 anni secondo l'Istat.

Fonte : Agi

[Articolo precedente](#)

Con l'epidemia di coronavirus meno ricoveri volontari nei reparti psichiatrici

[Articolo successivo](#)

La prima messa di Pasqua a Limasawa nel 1521

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



I cattolici indiani chiedono l'immediato rilascio di p. Stan Swamy



La prima messa di Pasqua a Limasawa nel 1521



Con l'epidemia di coronavirus meno ricoveri volontari nei reparti psichiatrici



Sequestrati oltre 100 rettili appartenenti a specie protette ed esotiche



I ladri restituiscono reperti rubati a Pompei perché “portano iella”



I guanti alla fine servono o no per difendersi dal coronavirus?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it • Lombardia • **Salute: bere acqua aiuta a combattere l'obesità**

Salute: bere acqua aiuta a combattere l'obesità

Focus di In a bottle in occasione dell'Obesity day

Redazione ANSA

MILANO

09 ottobre 2020

10:59

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 09 OTT - Bere acqua aiuta a combattere l'obesità: è quanto emerge da un focus di In a Bottle sul tema nutrizione e benessere realizzato in occasione dell'Obesity Day in programma il 10 ottobre.

La giornata nazionale dedicata alla sensibilizzazione al tema dell'obesità è organizzata da ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Tra i principi che ogni anno l'Associazione rinnova e aggiorna all'interno del suo decalogo, un'importante focus è legato alla sana alimentazione ed alla corretta idratazione. In particolare, tra i consigli c'è quello di evitare di bere alcool, in quanto riduce l'eliminazione dei grassi che il nostro organismo mette in riserva, consigliando invece di bere acqua, anche gassata, a piccoli sorsi, nella quantità di almeno un litro al giorno.

Secondo gli ultimi dati dell'Oms nel mondo esistono 600 milioni di persone obese, con oltre 1,9 miliardi di adulti in sovrappeso. Un nuovo studio americano scopre un legame stretto tra scarsa idratazione e obesità. Secondo lo studio dei ricercatori dell'Università del Michigan, pubblicato sulla rivista the Annals of Family Medicine, chi è considerato obeso quasi mai è ben idratato. I ricercatori hanno messo sotto osservazione quasi 10.000 persone tra i 18 e i 64 anni, di cui un terzo non beveva abbastanza liquidi. I risultati hanno dimostrato che chi beveva poco, guadagnava più peso.

"Il legame tra ingrassare e l'idratazione non è ancora chiaro - ammette il professor Tammy Chang - ma le ragioni vanno cercate nell'errata interpretazione del segnale della sete e della fame.

Spesso chi è in sovrappeso scambia il segnale della sete con quello della fame". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

VIDEO ANSA



09 OTTOBRE, 08:54

ARGENTINA, PIU' DI 500 BANDIERINE SULLA SPIAGGIA PER LE VITTIME DEL COVID





FOOD MOOD
COMUNICAZIONE
INFLUENCER
SOSTENIBILITÀ
TREND &
TECH

HOME

FOOD TREND

FOOD INFLUENCER &
BLOGGER

FOOD & SOSTENIBILITÀ

NEWSLETTER

CHI SIAMO

PUBBLICITÀ &
PARTNERSHIP

CONTATTI

PRIVACY



HOME / 2020 / OTTOBRE / 9 / ERIDANIA SOSTIENE L'OBESITY DAY 2020

ERIDANIA SOSTIENE L'OBESITY DAY 2020

PUBLISHED ON 9 OTTOBRE 2020 BY FOODAFFAIRS.IT



Per il sesto anno consecutivo, Eridania con i suoi prodotti a zero calorie sostiene l'**Obesity Day**, la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'Obesità e del Sovrappeso, promossa da Fondazione ADI – Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, celebra il 10 ottobre la sua 20^a edizione.

È un ventennale a suo modo speciale: infatti, le restrizioni indotte dalla pandemia Covid-19 non consentono quest'anno di svolgere le attività sul territorio a contatto con la popolazione. Tuttavia, gli organizzatori hanno deciso di tenere viva, anche nel 2020, l'attenzione sul fenomeno dell'obesità che riguarda milioni di italiani con attività di sensibilizzazione all'insegna dello slogan "Non diamogliela vinta".

In occasione della giornata di sensibilizzazione, la Fondazione ADI ha deciso di organizzare un live webinar, in programma domani sabato 10 ottobre alle ore 15.00, in cui i professionisti della

salute illustreranno **i risultati della**

Survey condotta su un campione di 1300 obesi in cura nei Centri Obesity Day afferenti all'ADI e operanti nel SSN presenti su tutto il territorio nazionale, analizzando come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita. Interverranno nomi di spicco nell'ambito della dietetica e nutrizione clinica: Antonio Caretto (Presidente Fondazione ADI), Giuseppe Malfi (Presidente ADI), Santo Morabito, Maria Letizia Petroni. Stefano Pintus, Adelaide Sturdà, Patrizia Zuliani (componenti del CdA della Fondazione Adi) e Iris Zani (Presidente Amici Obesi Onlus).

A conferma di un'ormai consolidata partnership con i professionisti della salute e della Scienza dell'Alimentazione, anche quest'anno **Eridania** offre dunque il proprio concreto contributo all'**Obesity Day**. Un'iniziativa che riflette in pieno la filosofia del brand icona della dolcificazione in Italia da 1899, che fa della corretta alimentazione e dell'attenzione alle esigenze della dietetica e della nutrizione clinica un pilastro della propria filosofia imprenditoriale e produttiva. Coerentemente con questo approccio, la **Ricerca Eridania** ha messo a punto un set di dolcificanti a zero calorie quali **Zero Eridania**, il dolcificante dolce come lo zucchero, senza retrogusto, senza aspartame e a zero calorie nei formati liquido e, ultime novità, compresse e bustine; **Truvia®**, gamma di dolcificanti di origine naturale a base di Stevia dall'ottimo sapore dolce e a zero calorie; l'innovativo **Tropical & Stevia**, lo zucchero grezzo di canna unito all'estratto di foglie di Stevia; e la **linea Mieli** con le referenze Miele Millefiori, Miele di Acacia, Miele di Acacia Biologico, Millefiori della Patagonia, Miele e Pappa Reale.

Eridania sostiene il Live Webinar attraverso una

mirata comunicazione sui nuovi e innovativi dolcificanti, che rappresentano una valida risposta ai bisogni del paziente perché gli consentono di non eliminare il gusto del dolce dalla propria vita quotidiana e di mantenere nel contempo il controllo del bilancio calorico. Per informazioni e registrazione: www.obesityday.org

FOOD AFFAIRS ERIDANIA

ARTICOLI CORRELATI



Presentata la quinta edizione di Seeds&Chips, The Global Food Innovation Summit, Milano dal 6 al 9 maggio. Protagonisti i giovani innovatori



Hoop Communication conquista la nuova strategia di comunicazione di Culligan Italia



Asahi Super Dry è la birra ufficiale di Asian Taste a Milano Golosa

Previous

Al via oggi Sana Restart, Salone internazionale del biologico e del naturale

Next

Formaggio Piave DOP arricchisce il palmares di nuovi riconoscimenti

TERRA E GUSTO



Il Sunday Brunch del Rome Cavalieri tra bontà e sicurezza



Olio: produttori, più controlli per stanare i furbetti



Agricoltura: Bellanova, su biologico leadership Italia in Ue


 0 COMMENTI

f

t

 0

 0

 0

 0

 0

STAMPA



DIMENSIONE TESTO



TERRA E GUSTO

HOME > TERRA E GUSTO > BERE ACQUA AIUTA A COMBATTERE L'OBESITÀ

Bere acqua aiuta a combattere l'obesità

09 Ottobre 2020



© ANSA

(ANSA) - MILANO, 9 OTT - Bere acqua aiuta a combattere l'obesità: è quanto emerge da un focus di In a Bottle sul tema nutrizione e benessere realizzato in occasione dell'Obesity Day in programma il 10 ottobre.

La giornata nazionale dedicata alla sensibilizzazione al tema dell'obesità è organizzata da ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Tra i principi che ogni anno l'Associazione rinnova e aggiorna all'interno del suo decalogo, un'importante focus è legato alla sana alimentazione ed alla corretta idratazione. In particolare, tra i consigli c'è quello di evitare di bere alcool, in quanto riduce l'eliminazione dei grassi che il nostro organismo mette in riserva, consigliando invece di bere acqua, anche gassata, a piccoli sorsi, nella quantità di almeno un litro al giorno.

Secondo gli ultimi dati dell'Oms nel mondo esistono 600 milioni di persone



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA



obese, con oltre 1,9 miliardi di adulti in sovrappeso. Un nuovo studio americano scopre un legame stretto tra scarsa idratazione e obesità. Secondo lo studio dei ricercatori dell'Università del Michigan, pubblicato sulla rivista the Annals of Family Medicine, chi è considerato obeso quasi mai è ben idratato. I ricercatori hanno messo sotto osservazione quasi 10.000 persone tra i 18 e i 64 anni, di cui un terzo non beveva abbastanza liquidi. I risultati hanno dimostrato che chi beveva poco, guadagnava più peso.

"Il legame tra ingrassare e l'idratazione non è ancora chiaro - ammette il professor Tammy Chang - ma le ragioni vanno cercate nell'errata interpretazione del segnale della sete e della fame.

Spesso chi è in sovrappeso scambia il segnale della sete con quello della fame". (ANSA).

© Riproduzione riservata

I PIÙ LETTI

OGGI



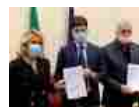
Coronavirus, Musumeci: "In Sicilia è ora di controlli più severi, tamponi a tutti gli abitanti delle isole"



Coronavirus, verso un nuovo Dpcm: misure più stringenti in arrivo, ecco quali e da quando



Coronavirus, mai così tanti contagi in Sicilia: 259 casi, tre i morti



Firmato il nuovo contratto della sanità privata dopo 14 anni di attesa



Coronavirus, non indossano la mascherina all'aperto: tre multe a Partinico e

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON facebook

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

☐ Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

☐ Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

INVIA

Perché sta capitando a me?

* CAMPI OBBLIGATORI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

☐ Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



| Giornali online | Oroscopo | Svago | **ALMANACCO** 09 OTT



Search...

It looks like your browser does not have JavaScript enabled. Please turn on JavaScript and try again.

 **Pensioni** | Assistenza Sociale | Fisco | Lavoro | Sanità | **Salute e Prevenzione** | Famiglia | Consumatori | Casa | Assicurazioni

Home > Salute e prevenzione > Notiziario salute > **Coronavirus: ha peggiorato**

Salute e Prevenzione **Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre**

- Allergie
- Cure termali
- Dieta sana
- Influenza
- Invecchiamento
- Malattie dell'età adulta
- Malattie della terza età
- Prevenzione
- Proprietà degli alimenti
- Sessualità nella terza età
- Sport

Notiziario salute



In questo Canale:

Articoli più Letti



- Gambe gonfie: esercizi per riattivare la circolazione
- Acquagym fai da te
- Guida pratica alla dieta vegetariana
- Yoga per il cuore

A proposito di: salute

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come

elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

I contenuti di questa pagina sono a cura di **Adnkronos** Aggiornato il **08/10/2020 16:39**

 PENSIONI ASSISTENZA SOCIALE FISCO LAVORO SANITÀ SALUTE E PREVENZIONE FAMIGLIA CONSUMATORI CASA ASSICURAZIONI	ALMANACCO GIORNALI ON LINE OROSCOPO SVAGO	NOTE LEGALI PARTNER CHI SIAMO PRIVACY POLICY E COOKIES Copyright © 2000 - 2018 EUSTEMA S.P.A. P.I. 05982771007
--	--	--



Home / Bambino / Alimentazione

10 ottobre, Giornata contro l'obesità. Consigli per fare prevenzione

di Sara De Giorgi - 09.10.2020 - [Scrivici](#)

L'obesità in età evolutiva è in forte aumento in tutto il mondo occidentale e l'Italia purtroppo è la prima in Europa. Ecco le cause e le conseguenze dell'obesità e i consigli per fare prevenzione.

In tutto il mondo il 10 ottobre viene celebrata la **Giornata Mondiale contro l'Obesità (Obesity day)**. Per questo evento particolare viene portata avanti da ADI (Associazione di Dietetica e di Nutrizione Clinica) una campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso.

La tendenza alla diffusione dell'obesità in età evolutiva è in forte aumento in tutto il mondo occidentale e in Italia ha raggiunto quote notevoli: **in Europa siamo il primo Paese per obesità infantile**, abbiamo superato i numeri della Spagna e della Grecia, e in alcune regioni italiane (Puglia, Basilicata, Campania) la percentuale dell'obesità e del sovrappeso tocca il 35%.

— • IN QUESTO ARTICOLO • —

[Cause dell'obesità infantile](#)[Conseguenze dell'obesità infantile](#)[Consigli per prevenire l'obesità infantile](#)

Cause dell'obesità: il cambiamento degli stili di vita

Ma come è possibile che ciò sia accaduto proprio nella terra della dieta mediterranea? La maggior parte di questa esplosione di obesità in età evolutiva dipende dal **cambiamento degli stili di vita**:

- si mangia sempre più fuori casa,
- si cucina sempre meno e più velocemente,
- sono in aumento cibi preconfezionati.

Inoltre **l'attività fisica si è ridotta moltissimo** per i bambini e per gli adolescenti, mentre fino alla generazione precedente era difficile che i più piccoli stessero fermi. Attualmente si trascorrono invece molte ore dinanzi a tablet e cellulare.

LEGGI ANCHE:

Obesità e bambini: l'Oms invita a puntare sull'allattamento al seno per prevenirla

Le conseguenze dell'obesità

Le conseguenze dell'eccesso di peso in età infantile e

nell'adolescenza possono essere:

- l'aumento del rischio di diabete, di ipertensione arteriosa, di steatosi epatica grave che nel tempo può virare in cirrosi,
- le alterazioni psicologiche e del comportamento che si ripercuotono sulla qualità di vita,
- il **bullismo** e ciò che ne consegue.

Inoltre, l'obesità infantile è un predittore certo per l'obesità adulta, poiché 4 ragazzi su 5 continueranno ad avere un eccesso di peso in età adulta.

Poi, il cibo è inteso sempre più come "valvola di sfogo" dai ragazzi quando devono affrontare difficoltà incontrate nel difficile momento evolutivo della preadolescenza.

Molti ragazzi obesi soffrono di un disturbo alimentare: il **disturbo da alimentazione incontrollata**, nell'ambito del quale dinanzi alle difficoltà, l'abbuffata alimentare risulta apparentemente la soluzione.

LEGGI ANCHE:

Eccesso di peso durante l'infanzia e rischio di obesità in adolescenza

Consigli per prevenire l'obesità

Non si hanno ancora strumenti adeguati per prevenire l'obesità. Può essere utile la lettura del libro *Cuori invisibili* (Il pensiero scientifico Editore), scritto da **Laura Dalla Ragione** e da **Simone Pampanelli**, che sarà nelle librerie il 30 ottobre 2020 e che riguarda approfonditamente l'obesità e il disturbo da alimentazione incontrollata infantile e adolescenziale.

Il libro porta in luce una serie di esperienze, successi e problematiche aperte, verso una malattia che molto spesso è l'espressione di un disagio più profondo, e si rivolge a pediatri, genitori, nutrizionisti, insegnanti, al mondo dello sport.

Ecco i consigli della dottoressa Dalla Ragione per prevenire l'obesità infantile.

- 1. Condurre una sana alimentazione:** è meglio privilegiare alimenti semplici e variati, ed evitare cibo preconfezionato o processato.
- 2. Cercare di avere uno stile di vita non sedentario:** conviene fare in modo che le ore dedicate al tempo libero siano rispettate. Il bambino non può stare tutto il giorno seduto. Occorre che il tempo da trascorrere davanti al computer sia limitato. Si può passeggiare, andare in bicicletta o fare comunque attività fisica.
- 3. Non colpevolizzare il bambino se ha preso peso,** occorre evitare di dargli giudizi e proteggerlo dalla sensazione di aver "preso peso". Fare dunque attenzione, senza rimproverarlo, non facendolo sentire fuori luogo.
- 4. Intercettare sempre il malessere di un bambino,** che può usare il cibo come "comfort food". In pratica, se il piccolo soffre, può usare il cibo come conforto. E' meglio aiutarlo a non confondere i propri sentimenti.
- 5. Creare condivisioni:** è possibile cucinare insieme e coinvolgere i bambini nella scelta del cibo.

LEGGI ANCHE:

Un quinto dei bambini italiani è sovrappeso

— • TI POTREBBE INTERESSARE • —

Alimentazione bambini: il cibo che nutre l'intelligenza
Merende per bambini, 50 idee per tutti i gusti
Come deve essere la giusta merenda per i bambini

— • LEGGI ARTICOLI SU • —

obesità bambini

obesità infantile

rischio obesità

— • ULTIMI ARTICOLI • —

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'.

09/10/2020 03:00 | AdnKronos |

★★★★★



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

09/10/2020 03:00



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

OggiTreviso | Quotidiano on line iscritto al n. 87/2008 del registro stampa del Tribunale di Treviso del 15/02/2008 | Direttore: Ingrid Feltrin Jefwa
Editoriale il Quindicinale srl | Viale della Vittoria Galleria IV Novembre 4 - Vittorio Veneto | C.F. Registro delle imprese e P.I. 04185520261 | Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Tel. 0438 550265 | redazione@oggitreviso.it | PRIVACY E COOKIES POLICY

© OGGITREVISIO
Powered by MULTIWAYS 2012-2020

venerdì 9 ottobre 2020



Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

08/10/2020 15:16

Tweet



Condividi |



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

In primo piano Più lette della settimana

Aggiornamento dati Covid Sardegna. Oggi sono 127 i nuovi casi: Sassari registra un +82

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Sassari: a Baddimanna gli incivili "non perdono neanche il pelo"

La denuncia del M5S: "In Sardegna accreditato un solo centro per i tamponi urgenti Covid-19"

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

Arrestato dalla Guardia di Finanza corriere "ovulatore" con cinque contenitori di droga nello stomaco

Al via il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Sassari

Sassari. Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri, firmato accordo tra Comune e Cassa depositi

La figura del consulente del lavoro?

Cagliari, arrestati due spacciatori dalla GdF: sequestrati droga e oltre 35.000 euro in contanti

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Le postazioni "telelaser" a Sassari nel mese di ottobre

Ora è guerra aperta: a Sassari la Polizia locale sanziona 28 persone che non usavano la mascherina

Coronavirus Sardegna. Oggi sono 101 i nuovi casi registrati, a Sassari +58

Minaccia di morte i genitori chiusi in macchina per paura: giovane arrestato dalla Polizia di Stato

Guerra aperta a chi non usa la mascherina: elevate a Sassari 29 sanzioni da 400 euro, 28 sono minorenni

Lo chef pioghese Gianfranco Pulina inizia un nuovo progetto in Repubblica Dominicana

Covid Sardegna, oggi si registrano 60 nuovi casi e resta invariato il numero delle vittime

Un assessore del comune di Sassari positivo al Covid-19

PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

TODAY



Salute

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

In versione virtuale



Redazione

09 OTTOBRE 2020 03:41

*Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'*

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

I più letti oggi

- 1 Coronavirus: svelati gli anticorpi anti-Covid più efficaci, -60% mortalità
- 2 Coronavirus: letalità in calo in Italia rispetto a prima ondata, virus corre al Sud
- 3 50 cose da fare prima degli 11 anni
- 4 A Roma la prima stazione di servizio con asfalto al grafene

Notizie Popolari

Tecnofilati lancia mascherina ecologica, tecno e 100% made in Italy

Coronavirus: si trasmette col sesso? La risposta dei dottori anti-bufale

'Nessuna cura, fondamentale per questo uno stile di vita sano'

[Buco dell'ozono, raggiunta massima estensione](#)
[Buco dell'ozono, raggiunta massima estensione](#)

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Argomenti: salute





In Evidenza

Coronavirus: si trasmette col sesso? La risposta dei dottori anti-bufale

Buco dell'ozono, raggiunta massima estensione

Coronavirus: appello pediatri, a scuola no mascherine chirurgiche ma lavabili

Lavoro: led, piattaforma video-colloqui Visiotalent per Career Fair 2020

I più letti della settimana

Coronavirus: svelati gli anticorpi anti-Covid più efficaci, -60% mortalità

Coronavirus: letalità in calo in Italia rispetto a prima ondata, virus corre al Sud

Pregliasco: "In arrivo 100mila casi simil-influenza, creeranno allarme Covid"

Progetto Netwap, Comune di Campomarino acquista compostiera di comunità

50 cose da fare prima degli 11 anni

A Roma la prima stazione di servizio con asfalto al grafene



POLITICA

Covid, Conte: a
€Nella nuova
ondata dobbiamo
essere ancora più
responsabili di
prima



CRONACHE

Covid, Vaia
(Spallanzani):
"Niente panico, ma
responsabilità"



CRONACHE

Covid, Vaia: medici di
base e pediatri
visitino a casa,
orientino



ECONOMIA

Forum Enpaia sul
dopo Covid, investire
sull'innovazione
agricola

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

8 ottobre 2020- 15:16

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Home / Nazionale

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

08 ottobre 2020 16:39

Condividi su    

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Photo gallery



ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 15:21 Il 're dell'Aglianico': "A Montemarano in Irpinia vendemmia di qualità"

ore 15:02 Milano: presidio Lega in via Novara contro nuova moschea

ore 13:43 Coronavirus: Trenord attiva telecamere anti assembramento a Milano Cadorna e Varese

ore 12:47 Mantova: polizia arresta ladra seriale

ore 11:16 Milano: sorpreso con 67 grammi di hashish, arrestato

ore 10:47 Milano: Sala, 'recuperare 60 tonnellate cibo all'anno contro spreco alimentare'

ore 09:22 Milano: vieta alla compagna di uscire di casa e usare i social, arrestato

ore 07:18 Milano: banda di ladri in appartamenti centro, otto fermi

ore 14:43 Milano: carabinieri ritrovano furgone con 168 monitor per pc rubati

ore 14:28 Varese: 25enne arrestato per furto a Busto Arsizio



SOSTENIBILITÀ

ore 13:02 A pesca di rifiuti nell'Adriatico, plastica nelle reti e nei pesci

ore 12:23 Torna l'Appia Day, alla scoperta della Regina Viarum in chiave green

ore 11:50 Prodotti, l'80% degli impatti ambientali sono conseguenza di scelte progettuali

ore 10:57 Rapporto Asvis, crisi rende più difficile percorso verso Agenda 2030

ore 17:43 Sistema finanziario sostenibile e sussidiario, i fattori per tornare a crescere

ore 15:52 Chicco Testa e la "crescita felice", la povertà è il peggiore inquinatore

Home / Nazionale

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'

08 ottobre 2020 15:16

Condividi su    

#cronaca

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

ULTIME NOTIZIE



REGIONI

- ore 15:21** Il 're dell'Aglianico': "A Montemarano in Irpinia vendemmia di qualità"
- ore 15:02** Milano: presidio Lega in via Novara contro nuova moschea
- ore 13:43** Coronavirus: Trenord attiva telecamere anti assembramento a Milano Cadorna e Varese
- ore 12:47** Mantova: polizia arresta ladra seriale
- ore 11:16** Milano: sorpreso con 67 grammi di hashish, arrestato
- ore 10:47** Milano: Sala, 'recuperare 60 tonnellate cibo all'anno contro spreco alimentare'
- ore 09:22** Milano: vieta alla compagna di uscire di casa e usare i social, arrestato
- ore 07:18** Milano: banda di ladri in appartamenti centro, otto fermi
- ore 14:43** Milano: carabinieri ritrovano furgone con 168 monitor per pc rubati
- ore 14:28** Varese: 25enne arrestato per furto a Busto Arsizio



SOSTENIBILITÀ

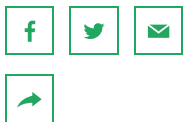
- ore 13:02** A pesca di rifiuti nell'Adriatico, plastica nelle reti e nei pesci
- ore 12:23** Torna l'Appia Day, alla scoperta della Regina Viarum in chiave green
- ore 11:50** Prodotti, l'80% degli impatti ambientali sono conseguenza di scelte progettuali
- ore 10:57** Rapporto Asvis, crisi rende più difficile percorso verso Agenda 2030
- ore 17:43** Sistema finanziario sostenibile e sussidiario, i fattori per tornare a crescere
- ore 15:52** Chicco Testa e la "crescita felice", la povertà è il peggiore inquinatore

Cerca

f t o

CORRIEREAREZZO.it

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"



08 ottobre 2020

a a a

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito

DOPO IL BALLOTTAGGIO

CORRIEREAREZZO.it

Arezzo, così nasce la giunta Ghinelli bis. Vice, Casi e Tanti pronti. Partecipate, riequilibrio in vista

DOPO IL BALLOTTAGGIO

CORRIEREAREZZO.it

Arezzo, le critiche del Pd rimbalzano su Marco Donati: "Chi ha perso faccia le sue analisi"

Arezzo, contrasto al degrado nella movida: sanzionati quattro giovani che urinano per le vie del centro

CORRIEREAREZZO.it

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

In evidenza

CORRIERE AREZZO.it

Arezzo, impennata mai vista: 54 nuovi casi. 28 tra bambini e ragazzi. La mappa dei contagi

CORRIERE AREZZO.it

la classifica delle aziende per i
ti (pre Covid): Chimet vola a 3,2
li. Ecco la hit

CORRIERE AREZZO.it

Coronavirus: 14 nuovi casi di
o tra cui una donna e un giovane
no sport. Controlli in palestre e

CORRIERE AREZZO.it

ballottaggio: oggi il vincitore tra
i e Ralli. Dal 1944 diciassette
o facenti funzione: i nomi

CORRIERE AREZZO.it

, è morto don Luigi Mencì: una
er la Chiesa. E' stato parroco di
e di Talla

CORRIERE AREZZO.it

o, furto nella notte a Todis: ladri
ano dal tetto e scappano con i

Corriere di Arezzo TV



Il confermato sindaco Ghinelli
stappa lo spumante e festeggia:
"Contento di proseguir... lavoro"



L'Editoriale di Davide Vecchi

Tabella Feed



Cerca

f t o

CORRIERE DI RIETI .it

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"



08 ottobre 2020

a a a

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito

ROMA

CORRIERE DI RIETI .it

Ladro precipita dal balcone dopo aver rubato in un appartamento. Arrestato straniero

IL CASO

CORRIERE DI RIETI .it

Coronavirus, a Roma tutti vicini all'interno delle carrozze nella Metro A | VIDEO

VIOLENZA

Baby rapinatori in manette a Roma. Uno è accusato anche di spaccio

CORRIERE DI RIETI .it

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

SENTENZA

Roma, taglia coda e orecchie a cane dobermann: condannato a 8 mesi

CORRIERE DIRIETI

In evidenza

CORRIERE DIRIETI

Fara Sabina, clamoroso dopo le elezioni. Marinangeli strizza l'occhio al centrosinistra per unire l'opposizione

Capena, c'è l'ipotesi diamenti morfologici sotto al Lago

Coronavirus, morto anziano di 91. Un nuovo contagio a Rieti

ini e donne, Jessica Antonini: acce di morte a me e Davide

Coronavirus, sei nuovi positivi a i, ci sono anche due guariti

buono ha il suo nuovo sindaco. Antonelli vince il ballottaggio Mariella Mariani per 30 voti

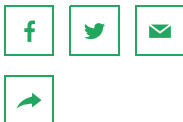
Corriere di Rieti TV

Rieti, il colonnello Bellini nuovo comandante provinciale dei c... sull'omicidio Pasolini | VIDEO



L'Editoriale di Davide Vecchi

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'



08 ottobre 2020

a a a

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito

ROMA



Ladro precipita dal balcone dopo aver rubato in un appartamento. Arrestato straniero

IL CASO



Coronavirus, a Roma tutti vicini all'interno delle carrozze nella Metro A | VIDEO

VIOLENZA

Baby rapinatori in manette a Roma. Uno è accusato anche di spaccio

CORRIERE VITERBO

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

SENTENZA

Roma, taglia coda e orecchie a cane dobermann: condannato a 8 mesi

CORRIERE VITERBO

In evidenza

CORRIERE VITERBO

Coronavirus, il sindaco di Tarquinia: "Moriremo tutti". Bufera per il video

a in mezzo alla strada sotto casa: Stefano Camilli, storico capo ia della Viterbese

Coronavirus, 25 nuovi casi nella Tuscia. a Castellana 7 contagiati in una ità religiosa

Coronavirus, finisce a coltellate a Caprarola. ro feriti al gemelli e Belcolle, due gravi

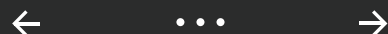
Coronavirus, alunno positivo nella materna dell'Ellera a Viterbo. uestre contagiate a Vetralla

Coronavirus, 8 nuovi casi tra Viterbo, e Vetralla. Ci sono tre guariti

Corriere di Viterbo TV

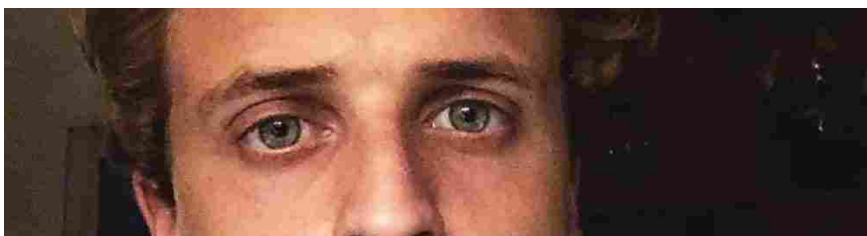


Maltempo, mareggiata a Tarquinia Lido. Danneggiati gli stabilimenti | VIDEO



L'Editoriale di Davide Vecchi

Taboola Feed



Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni partner selezionati, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

 Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Il 're dell'Aglianico': "A Montemarano in Irpinia vendemmia di qualità"](#)[La Nobel Glück, poetessa tragica nutrita di classici greci e Dante](#)[Covid, Gabrielli: "Possibili tensioni di piazza, servono equilibrio e dialogo"](#)[Lombardia: Governo impugna legge assestamento bilancio](#)[Genoa, ds Faggiano: "A Verona andremo con la Primavera"](#)

IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L"OBESITY DAY"

Pubblicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a

commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

[< Articolo precedente](#)[Articolo successivo >](#)[PRIMA PAGINA | LE ENERGIE DEL SAPER VIVERE >](#)[ECONOMIA >](#)[LAVORO >](#)

■ AMBIENTE

news
animali
economia ambientale
acqua
suolo
rifiuti e riciclo
inquinamento

■ ENERGIA

news
solare
eolica
idroelettrica
geotermica
biomasse

■ MOBILITÀ

news
auto
moto
bici
barche e navi
aerei
trasporti

■ ALIMENTAZIONE & BENESSERE

news
biologia e Agricoltura
diete e ricette
prodotti tipici
fitness e sport
bellezza e salute

■ CASA

news
arredamento
risparmio
architettura
giardino
eco-soluzioni
bioedilizia

■ VIAGGIARE

news
itinerari
mare
montagna
città d'arte
parchi naturali

[Iscriviti alla nostra newsletter](#)FORTUNE
ITALIA

Cerca...

[Home](#) / [Adnkronos - Ultim'ora](#)

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti ‘collaterali’ del lockdown e dell’epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un’indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell’attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

Leggi anche

La Nobel Glück, poetessa tragica nutrita di classici greci e Dante

8 Ottobre 2020

Lombardia: Caparini, 'impugnato bilancio, da Governo Conte solo fumo'

8 Ottobre 2020

Genoa, ds Faggiano: "A Verona andremo con la Primavera"

8 Ottobre 2020

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. 'Non diamogliela vinta' è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, 'il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale', commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. 'Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze'.

Ora 'non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi', dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. 'Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità'.



A portata di click

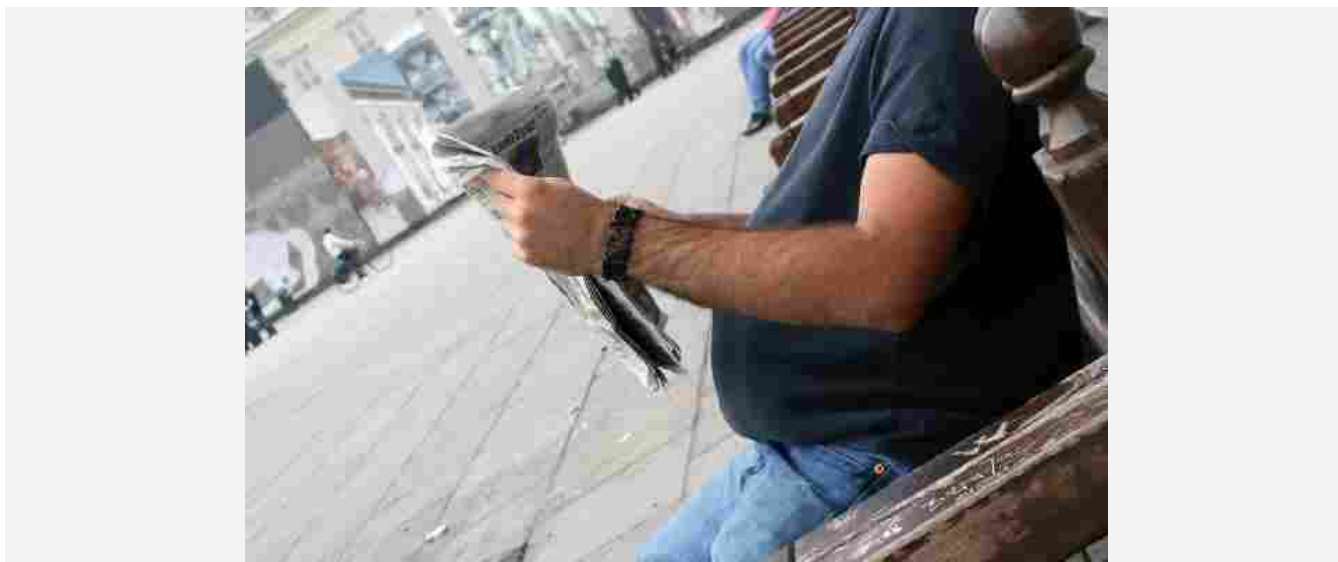
Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.



ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

🕒 1 minuto fa 🗨️ Aggiungi un commento 👤 Redazione GoSalute 📖 3 Min. Lettura



📶 Letture: 0

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale”, commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. “Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze”.

Ora “non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l’obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l’infezione da Covid-19 e la sua prognosi”, dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. “Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l’alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell’obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità”.

Articoli Correlati

[Il 10 ottobre torna l'Obesity Day](#)

Camminiamo insieme, è questo lo slogan dell'Obesity day 2015, la giornata di sensibilizzazione ed informazione...

[Donne e salute mentale: il 10 ottobre H-Open Day Italiano](#)

Giornata Mondiale sulla salute mentale Porte aperte in circa 60 ospedali su tutto il territorio...

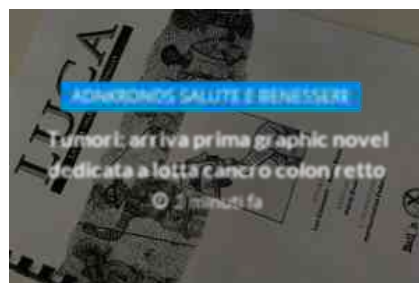
["Obesity day", le dieci regole per vivere in salute](#)

La giornata sul tema è organizzata dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica Anche quest'anno,...



Buoni regalo Amazon.it

POTREBBERO ANCHE PIACERTI



ILDUBBIO

giovedì 8 ottobre 2020



POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home > Rubriche > Salute

Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

SALUTE

Adnkronos

8 Oct 2020 16:39 CEST

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

In versione virtuale



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



GIUSTIZIA

Magistrati corrotti? Per Gratteri la colpa è degli avvocati



INTERVISTA

L'infettivologo Bassetti: «Non è la seconda ondata, è la coda della prima»



POLITICA

I decreti sicurezza di Salvini non esistono più: «Tornano la civiltà e lo stato di diritto»

Fondazione. “Non diamogliela vinta” è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un’ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all’impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall’epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all’Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell’indagine, inoltre, “il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l’ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell’attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale”, commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. “Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze”.

Ora “non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l’obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l’infezione da Covid-19 e la sua prognosi”, dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. “Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l’alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell’obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità”.



GIUSTIZIA

Il Papa contro l’ergastolo: “E’ una pena di morte nascosta”



MIGRANTI

Caso Gregoretti, udienza rinviata al 20 novembre. Salvini: «Soddisfatto, non ho agito da

solo»



EMERGENZA CORONAVIRUS

«Questo virus non è naturale...». La versione del virologo Palù



EMERGENZA CORONAVIRUS

Mascherine all’aperto e coprifuoco. Se l’emergenza minaccia (di nuovo) lo Stato di diritto



GIUSTIZIA

«Al Csm un ribaltone trasformistico. Palamara solo un capro espiatorio»



EMERGENZA CORONAVIRUS

Salta il “coprifuoco” per bar e ristoranti: il governo presenta il nuovo Dpcm



CARCERE

Cellulari in carcere: c’è un nuovo reato aggravato per i legali



Log in



Mi piace



Condividi

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓

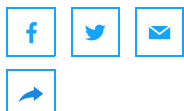


Aggiungi un commento...



Plug-in Commenti di Facebook

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"



08 ottobre 2020

a a a

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

CONTROSENDO

ILTEMPO.it

Stato d'emergenza? Non per le tasse: arrivano 9 milioni di cartelle

RICONOSCIMENTI

ILTEMPO.it

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Nobel per la letteratura a sorpresa: vince la poetessa Louise Gluck

■ NUOVO LOCKDOWN?

Il Pd vuole metterci la mascherina anche dentro casa

■ TUTTI AMMASSATI

A che serve la mascherina sui bus strapieni? Storace affonda Conte

In evidenza

IL TEMPO .tv

Problemi di dieta? Ecco il modo più facile per tagliare i carboidrati



IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'

I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire.

E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

[IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY']

IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY'

I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire.

E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

[IL CORONAVIRUS HA PEGGIORATO IL SOVRAPPESO, IL 10 OTTOBRE L'OBESITY DAY']



site search by freefind

HOME

ARCHIVIO NOTIZIE

NEWSLETTER

GUIDE SALUTE

CALCOLO DEL PESO IDEALE

CORONAVIRUS: HA PEGGIORATO SOVRAPPESO, 10 OTTOBRE 'OBESITY DAY'

Share 0

Like 0

Tweet

Share

Condividi

Like 15K diventa fan

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) 16:39



I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire.

E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione.

Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato.

Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione.

"Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org.

Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)
[ISCRIVITI](#)

ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea ■ La dieta dimagrante
- Il colesterolo ■ Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore ■ La tosse
- Mal di gola ■ L'influenza

ALLERGIE

- Raffreddore allergico ■ Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica ■ Allergie alimentari

CARDIOLOGIA

- Infarto ■ Ipertensione
- Trombosi ■ Tachicardia

DERMATOLOGIA

- Micosi ■ Herpes
- Psoriasi ■ Verruche

PSICOLOGIA

- Lo psicologo ■ Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia ■ Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

- Anemia ■ Il mieloma

condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi.

"Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari.

In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi.

"Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile.

Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Like 0 Tweet Share Condividi

Leucemia Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

Gastrite Ulcera
 Esofagite La colite

GINECOLOGIA

Malformazioni uterine Fibromi uterini
 Cistiti ovariche Cistiti ovariche
 Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

AIDS Meningite

UROLOGIA

Cistite Ipertrofia prostatica
 Prostata Incontinenza urinaria
 Prostatite Calcolosi urinaria

OCULISTICA

Miopia Cataratta
 Congiuntivite Distacco di retina

ODONTOIATRIA

Carie dentaria Gingivite e paradontite
 Placca batterica Implantologia
 Tartaro

ORTOPEDIA

Fratture ossee Distorsione caviglia
 Osteoporosi Scoliosi

NEFROLOGIA

Insufficienza renale Cisti renali

PEDIATRIA

Orecchioni Varicella
 Pertosse

PSICHIATRIA

Ansia Attacchi di panico
 Depressione

REUMATOLOGIA

Artrosi Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

Addominoplastica Blefaroplastica
 Il Botulino La liposuzione
 La rinoplastica Il trapianto dei capelli

NOTIZIARI

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

75°
1945 > 2020
[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Tech](#) | [Gallery](#) | [Altre sezioni](#) 


Coronavirus: ha peggiorato
sovrappeso, 1...



Cancro al seno il più diffuso



Coronavirus: Vir-Gsk,
estensione globale...



Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

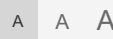
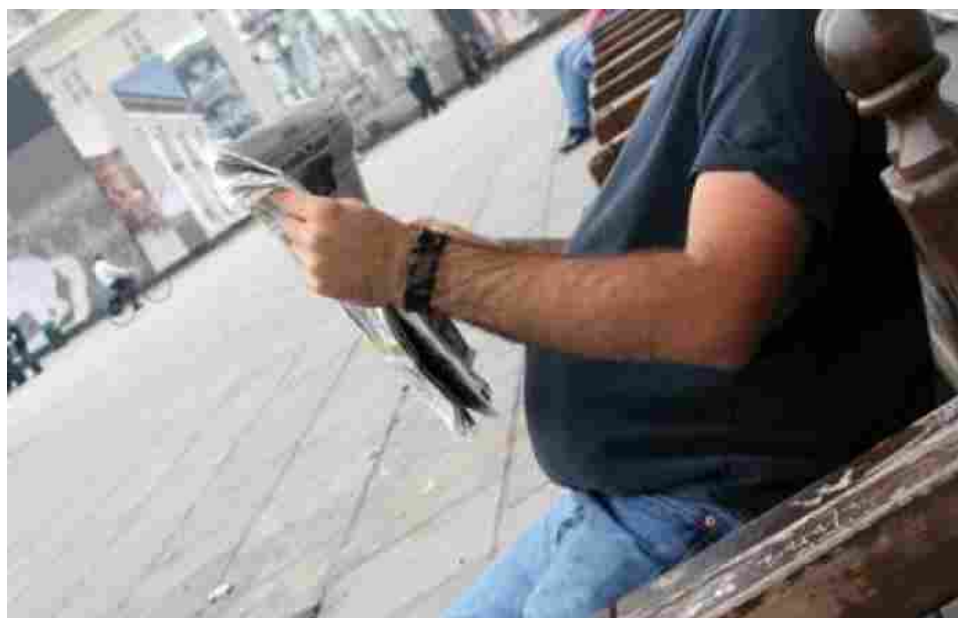
sei in » **Salute**

SALUTE

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

08/10/2020 - 17:00

In versione virtuale



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati

ARCHIVIO STORICO
DIGITALE
LA SICILIA

I TITOLI
del GIORNO

I VIDEO



Troina, stuprata all'Oasi:
arrestato un operatore sanitario

pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI LASCIARE UN COMMENTO ?

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I PRESS NEWS



HUMANITAS

"Sorrisi in Rosa": mese di prevenzione e salute delle donne



ACIREALE

Punti chiave: governo del territorio e concorsi di progettazione



60 ANNI DI SIBEG

Storia di grande impresa: Coca Cola legata alla Sicilia

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870



Catania: "festival degli accoltellamenti" in via Luigi Sturzo

Sicilia Segreta



Sicilia Segreta

I segreti dell'Etna sotterranea: ghiacciai perenni e grotte

dimenticate

Sicilians



Maria Grazia Amato, quando la felicità è cucita su misura

LA VOCE
DI NOVARA

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'

8 Ottobre 2020



Roma, 8 ott. (Adn Kronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

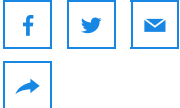
Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora “non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l’obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l’infezione da Covid-19 e la sua prognosi”, dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. “Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l’alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell’obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità”.

[← Articolo precedente](#)**Genoa, ds Faggiano: “A Verona andremo con la Primavera”**[Articolo successivo →](#)**La Nobel Glück, poetessa tragica nutrita di classici greci e Dante**

Condividi:

| [HOME](#) / [ADNKRONOS](#)

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"



08 ottobre 2020

a a a

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito

COM'È POSSIBILE?



"Perché in Cina il coronavirus non circola più". L'italiana espatriata svela il "trucchetto" comunista

CRAC



Belen assediata dai paparazzi? Finisce in disgrazia: volano bottiglie dal finestrino dell'auto

CORSA ALLA CASA BIANCA

"Secondo dibattito virtuale". Trump, clamoroso rifiuto: "Vogliono favorire Biden"

SPAGNA ALLO SBANDO

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

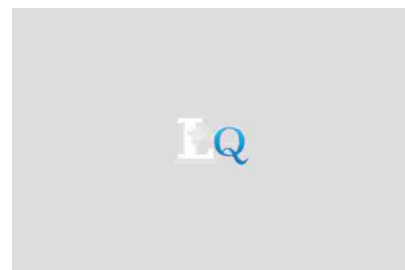
Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

**"A Madrid lockdown illegittimo".
Coronavirus, la sentenza che
sconvolge l'Europa**

EQ

In evidenza



**La Gregoraci si è tatuata l'uomo
con cui ha tradito Briatore? Una
sconvolgente testimonianza: "Lo
confermo"**

**Il peccato". Flop-ascosti per
alla Clerici, impensabile
ata-Rai: un caso a Viale Mazzini**

**rtino in pelle nera, così prima
retta: foto da dietro le quinte di
l, le Veline da censura | Guarda**

**io ti scusi". Milly Carlucci
ompe Ballando con le stelle per
errore imbarazzante**

**nsabili morali di questa
ia". Meloni, la vergogna di
io su Michele Emiliano: solo
voto...**

**schezza del Corriere contro i suoi
oratori": soldi, la cannonata di
io Feltri**

Libero tv

**"Mascherine, vittime della
confusione del governo":
l'affondo di Giorgia Meloni**



MAXIM

ITALIA

NEWS STILE ITINERARI LIFESTYLE MAXIMSTAR SPECIALI

ADNKRONOS - ULTIM'ORA

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesi ...

BY ADNKRONOS 8 OTTOBRE 2020



Articoli recenti



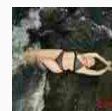
Eddie Van Halen era un alieno, oltre la leggenda
In Musica



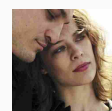
Creators-The Past, le scene del film in esclusiva per Maxim
In Cinema



Renato Zero, 70 anni di mitica zerofollia
In Musica



Swami Ciucci, la chiave del successo è non svelare tutto
In MaximStar



VISTO DA MAXIM/ Undine, l'eterno amore tra terra e acqua
In Cinema

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti ‘collaterali’ del lockdown e dell’epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un’indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell’attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L’indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell’Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall’Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. ‘Non diamogliela vinta’ è lo slogan scelto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, 'il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale', commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. 'Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze'.

Ora 'non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi', dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. 'Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità'.

**MAXIM**
ITALIA

-Privacy Policy
-Maxim Italia
-Maxim nel Mondo
-MEDIKIT

maxim@weinform.it

Utilizziamo i cookie per offrirti la migliore esperienza di navigazione sul nostro sito web.
Puoi scoprire di più su quali cookie stiamo utilizzando e come disattivarli cliccando sul link [IMPOSTAZIONI](#)

Accetto

Giovedì 8 Ottobre 2020

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI



Home | Chi Siamo | News | Sport | Spettacoli | Opinioni | Animali | Scuola | Club Metro | Video | Mobilità ▾ Altri ▾

Home > Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

Roma, 8 ott. (Adn Kronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con

Mob
Tras
Tecno
Motori
Libri
Job
Famiglia
Metroquadrato
Salute
Style
Non profit
Green
Ultima Ora
Blog

l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola
- Spettacoli
- Opinioni
- Motori
- Tecno
- Mobilità
- Trasporto pubblico
- Job
- Salute
- Metroquadrato
- Famiglia
- Libri
- Style
- Non profit
- Green
- Club Metro
- Ultima Ora

CERCA

- Ricerca nel sito

VIDEO

- Guarda tutti i video

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Metro World
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter
- Google+

PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità



N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Società a Unico Socio - Sede Legale: Viale Tito Livio, 60 - 00136 Roma Tel 06/4121031 Fax 06/41210320 - P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Chief Executive: Alessandro Tozzi - Publishing Coordinator: Salvatore Puzzo - Advertising Coordinator: Stefano Piccirilli

MGquadro - Web agency

Flash news



POLITICA
CRONACA
ECONOMIA
ESTERI
LIFESTYLE
SCIENZA & TECH
SPORT
SALUTE & BENESSERE
CULTURA
CINEMA
VIAGGI

 **IN TEMPO REALE** Benevento, tre insegnanti positive al coronavirus: scuola chiusa

IN TENDENZA Donald Trump

I più letti

Flash news

Willy Monteiro

OGGI SETTIMANALE

Coronavirus

Home > Flash news > Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"
08/10/2020

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

Condividi su Facebook



CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLO SPORT TURISMO SOCIALE PORTO CERVO Q 23°

PRIMA PAGINA

24 ORE

VIDEO

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

CRONACA



08/10/2020 15:16 | AdnKronos @AdnKronos



Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300

pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti



IN PRIMO PIANO

Picco di contagi in Sardegna con 101 casi rilevati e tre nuovi decessi nel nord dell'Isola

Il Tar Sardegna bocchia i tamponi obbligatori per arrivare sull'Isola

Acqua non potabile a Olbia, nuove ordinanze di divieto di utilizzo in alcuni quartieri: ecco dove

Entro la fine del mese al via i lavori del lotto 4 della Sassari-Olbia

Annullato il mondiale di Aquabike a Olbia a causa dell'aumento dei contagi da Covid-19

Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

Coppia di 28enni nei guai per droga a Santa Teresa Gallura, trovati in possesso di stupefacenti

Domani al via il World Rally nel nord Sardegna

Alà dei Sardi, escono fuori strada con l'auto e si ribaltano: trasportati in ospedale i feriti

Coltivava marijuana in casa a Olbia, un 44enne arrestato

Nella giornata di oggi si registrano 63 nuovi casi di Covid-19 in Sardegna e una nuova vittima

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Acqua non potabile a Olbia, nuove ordinanze di divieto di utilizzo in alcuni quartieri: ecco dove

Picco di contagi in Sardegna con 101 casi rilevati e tre nuovi decessi nel nord dell'Isola

Domani al via il World Rally nel nord Sardegna

Annullato il mondiale di Aquabike a Olbia a causa dell'aumento dei contagi da Covid-19

Alà dei Sardi, escono fuori strada con l'auto e si ribaltano: trasportati in ospedale i feriti

Entro la fine del mese al via i lavori del lotto 4 della Sassari-Olbia

Il Tar Sardegna bocchia i tamponi obbligatori per arrivare sull'Isola

LEGGI ANCHE

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI | NEWS VENETO | NEWS NAZIONALI | SPECIALI | VIDEO | RUBRICHE

ULTIMORA 8 OTTOBRE 2020 | GENOVA, DS FAGGIANO: "A VERONA ANDREMO CON LA PRIMAVERA"

CERCA ...

HOME

NEWS NAZIONALI

CRONACA NAZIONALE

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 OTTOBRE 2020



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti ‘collaterali’ del lockdown e dell’epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un’indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi

– circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell’attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L’indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell’Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall’Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. “Non diamogliela vinta” è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito. Un webinar di circa un’ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all’impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall’epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri


VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

8 OTTOBRE 2020
Premiare i propri dipendenti con il Welfare Aziendale

Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

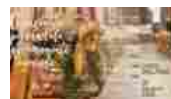
Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo scontro generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

(Adnkronos)

Please follow and like us: [Follow](#) [Like](#) [Share](#) [Tweet](#) [Save](#)

Vedi anche:



8 OTTOBRE 2020
70° GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO AGRICOLO A CHIES D'ALPAGO



8 OTTOBRE 2020
FORMAZIONE IMPRESA VERDE TREVISO BELLUNO/COLDIRETTI – NUMEROSI E QUALIFICATI I PERCORSI FORMATIVI AUTUNNALI E INVERNALI



8 OTTOBRE 2020
Newsletter dell'8 ottobre 2020, innovazione in azienda con il Punto Impresa Digitale



8 OTTOBRE 2020
Padova Jazz Festival 2019



8 OTTOBRE 2020
Padova Jazz Festival 2020



8 OTTOBRE 2020
Aviaria, intensificate le misure di sorveglianza in seguito a focolai in Russia e Kazakistan



8 OTTOBRE 2020
Genoa, ds Faggiano: "A Verona andremo con la Primavera"

Questo sito utilizza cookie tecnici, cookie analytics anonimizzati e cookie di profilazione di terza parte, per migliorare la tua esperienza e offrire servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie vai alla sezione [Cookie policy](#) [Accetta](#)



Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'

8 ottobre 2020 News Italia



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e

TURISMO IN SARDEGNA



Su Nuraxi l'unico patrimonio Unesco. Ora in lizza c'è tutto il paesaggio sardo

7 ottobre 2020

Oggi l'unico bene del patrimonio archeologico sardo riconosciuto dall'Unesco...



La Gallura non è solo Costa Smeralda: borghi tra arte, tradizioni e cultura

3 ottobre 2020

A quaranta minuti dalla Costa Smeralda ci sono dei tesori custoditi all'interno di un...

operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".



Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto:

 Nome

 Email

☐ Acconsento al trattamento dei miei dati

[Informativa privacy SardiniaPost](#)

giovedì 8 ottobre 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)[Prima Pagina](#)[24 Ore](#)[Appuntamenti](#)[Servizi](#)[Rubriche](#)[Video](#)[Vita dei Comuni](#)[News](#)[Lavoro](#)[Salute](#)[Sostenibilità](#)

SALUTE

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'

[In versione virtuale](#)

08/10/2020 16:39

[Tweet](#)[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)[Condividi](#)



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

La denuncia del M5S: "In Sardegna accreditato un solo centro per i tamponi urgenti Covid-19"

Arrestato dalla Guardia di Finanza corriere "ovulatore" con cinque contenitori di droga nello stomaco

Al via il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Sassari

Sassari. Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri, firmato accordo tra Comune e Cassa depositi

La figura del consulente del lavoro?

Sassari: a Baddimanna gli incivili "non perdono neanche il pelo"

Cagliari, arrestati due spacciatori dalla GdF: sequestrati droga e oltre 35.000 euro in contanti

Riaprono oggi gli student hub dell'Università di Sassari

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

Le postazioni "telelaser" a Sassari nel mese di ottobre

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Ora è guerra aperta: a Sassari la Polizia locale sanziona 28 persone che non usavano la mascherina

Minaccia di morte i genitori chiusi in macchina per paura: giovane arrestato dalla Polizia di Stato

Guerra aperta a chi non usa la mascherina: elevate a Sassari 29 sanzioni da 400 euro, 28 sono minorenni

Coronavirus Sardegna. Oggi sono 101 i nuovi casi registrati, a Sassari +58

Covid Sardegna, oggi si registrano 60 nuovi casi e resta invariato il numero delle vittime

Lo chef pioghese Gianfranco Pulina inizia un nuovo progetto in Repubblica Dominicana

Un assessore del comune di Sassari positivo al Covid-19

PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todostart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

giovedì 8 ottobre 2020

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)[Prima Pagina](#)[24 Ore](#)[Appuntamenti](#)[Servizi](#)[Rubriche](#)[Video](#)[Vita dei Comuni](#)[News](#)[Lavoro](#)[Salute](#)[Sostenibilità](#)

CRONACA

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'"Obesity day"

08/10/2020 15:16

[Tweet](#)[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)[Condividi](#)



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia. Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

La denuncia del M5S: "In Sardegna accreditato un solo centro per i tamponi urgenti Covid-19"

Arrestato dalla Guardia di Finanza corriere "ovulatore" con cinque contenitori di droga nello stomaco

Al via il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria del Comune di Sassari

Sassari. Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri, firmato accordo tra Comune e Cassa depositi

La figura del consulente del lavoro?

Sassari: a Baddimannita gli incivili "non perdono neanche il pelo"

Sorso: domani niente acqua per il collegamento delle nuove condotte in via Sardegna

In una settimana 93 persone sanzionate a Sassari per il mancato uso dei DPI

Sassari. Festa in un circolo privato "in libertà": senza mascherina e senza tessera, tutti sanzionati

Le postazioni "telelaser" a Sassari nel mese di ottobre

Ora è guerra aperta: a Sassari la Polizia locale sanziona 28 persone che non usavano la mascherina

Sassari. Un cittadino segnala e arriva la Polizia Locale: sanzionato locale e giovane senza mascherina

Guerra aperta a chi non usa la mascherina: elevate a Sassari 29 sanzioni da 400 euro, 28 sono minorenne

Minaccia di morte i genitori chiusi in macchina per paura: giovane arrestato dalla Polizia di Stato

Coronavirus Sardegna. Oggi sono 101 i nuovi casi registrati, a Sassari +58

Covid Sardegna, oggi si registrano 60 nuovi casi e resta invariato il numero delle vittime

Un assessore del comune di Sassari positivo al Covid-19

"La mondezza? Meglio a Sassari": le foto-trappole scovano 40 incivili, 35 vengono dall'hinterland

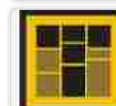
PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

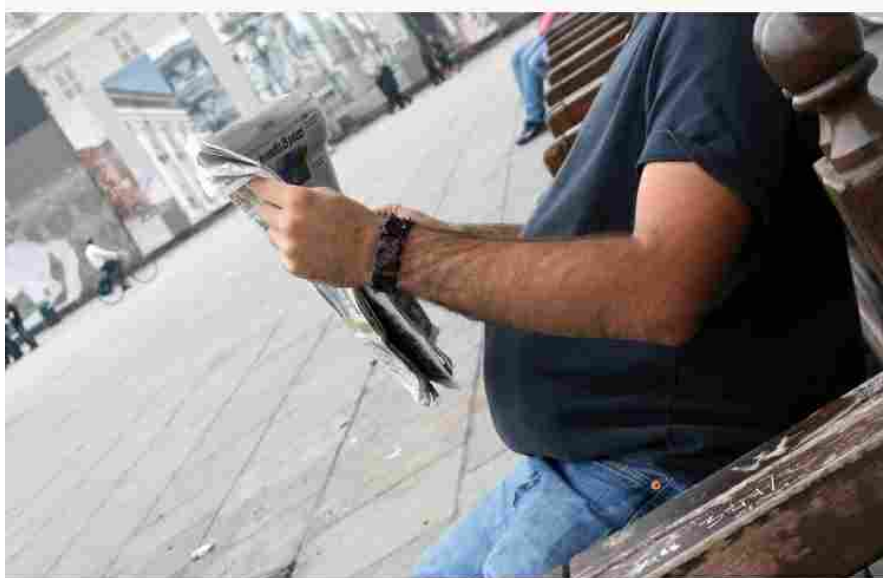
 TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte

ultimora cronaca esteri economia politica **salute** scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'



di Adnkronos

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale

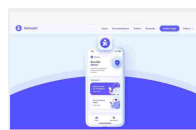


Risparmia
sulle bollette di Luce e Gas!

Con **Tiscali Tagliacosti**
trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti



App Immuni, quasi
4 italiani su 10 non
l'hanno scaricata



Cancro al seno il più
diffuso



Sanita' privata,
firmato il rinnovo
del contratto

sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".

8 ottobre 2020



Diventa fan di Tiscali



I disastri del
maltempo in
Piemonte

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Attualità

Ultimora

Cronaca

Intrattenimento

Shopping

Giochi

Servizi

Mail

Fax

Prodotti e Assistenza

Internet e Voce

Mobile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

 TISCALI news

Shopping | Auto | Immobili | Viaggi | News

Cerca tra migliaia di offerte



ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori Europa photostory strano ma vero

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'



di Adnkronos

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) - I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché - secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive. L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale



Risparmia
sulle bollette di Luce e Gas!

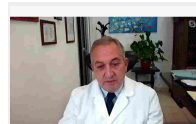
Con **Tiscali Tagliacosti**
trovi subito le migliori offerte.

Risparmia subito

I più recenti



Covid: in Fvg ligi e preoccupati, misure rispettate



Covid, Vaia (Spallanzani): "Niente panico, ma responsabilità"



Covid, Vaia: medici di base e pediatri visitino a casa, orientino

sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale. Nel corso della sessione - riferisce una nota - oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso - prosegue - ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze". Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto - sottolinea - come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo - ammonisce - è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".



I disastri del maltempo in Piemonte

8 ottobre 2020



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Attualità

Ultimora

Cronaca

Intrattenimento

Shopping

Giochi

Servizi

Mail

Fax

Prodotti e Assistenza

Internet e Voce

Mobile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > AdnKronos > Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day

AdnKronos

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'

8 Ottobre 2020

Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300 obesi in cura nei centri Obesity Day afferenti all'Adi e



Articoli recenti

Il coronavirus ha peggiorato il sovrappeso, il 10 ottobre l'Obesity day'

8 Ottobre 2020

Lombardia: Caparini, 'impugnato bilancio, da Governo Conte solo fumo'

8 Ottobre 2020

Genoa, ds Faggiano: "A Verona andremo con la Primavera"

8 Ottobre 2020

Lombardia: Governo impugna legge assestamento bilancio

8 Ottobre 2020

Milano: a Porta Genova più piante e colori, finito restyling

8 Ottobre 2020

operanti nel Servizio sanitario nazionale in tutta Italia.

Nell'indagine, inoltre, "il 66% dei pazienti obesi ha dichiarato di seguire regolarmente una dieta prima del lockdown, ma il 44% l'ha abbandonata durante il blocco con una conseguente riduzione dell'attività fisica, un maggiore senso di fame e il subentro di un difficile stato emotivo dovuto non tanto ai numeri dei contagi, quanto al vissuto quotidiano e allo sconforto generale", commenta Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi. "Questo scenario dimostra quanto sia delicata la gestione di pazienti con questa patologia, che necessitano di essere seguiti con un controllo costante nel loro percorso, da strutture con équipe multidisciplinari. In un momento così complesso – prosegue – ci si è resi conto quanto strategie appropriate, come il supporto remoto della telemedicina o la terapia farmacologica, siano indispensabili per proseguire la cura e prevenire peggioramenti e complicanze".

Ora "non possiamo abbassare la guardia su una patologia come l'obesità, che oltre ad essere correlata con altre malattie metaboliche e cardiovascolari, si correla negativamente con l'infezione da Covid-19 e la sua prognosi", dichiara Giuseppe Malfi, presidente Adi. "Ancora una volta abbiamo visto – sottolinea – come a pagare il prezzo più alto siano proprio i pazienti con malattie croniche non trasmissibili (diabete, ipertensione arteriosa, obesità, malattie cardiovascolari) nei quali l'alimentazione rappresenta un fattore di rischio modificabile. Per questo – ammonisce – è necessario insistere sulla prevenzione, implementare le strutture dedicate alla cura dell'obesità nel Ssn, consolidando il ruolo della dietetica e della nutrizione clinica come elemento imprescindibile nella complicata gestione della sanità".



Archivio articoli

Seleziona mese

 Mi piace 0

[Articolo precedente](#)

Genoa, ds Faggiano: "A Verona andremo con la Primavera"

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Salute



Adnkronos

Coronavirus: ha peggiorato sovrappeso, 10 ottobre 'Obesity day'



NEWS


A pesca di rifiuti nell'Adriatico, plastica nelle reti e nei pesci

8 Ottobre 2020


Cancro al seno il più diffuso

8 Ottobre 2020

Iscriviti alla nostra
NEWSLETTER

indirizzo email

ISCRIVITI

Condividi su:

8 Ottobre 2020



Roma, 8 ott. (Adnkronos Salute) – I tanti effetti 'collaterali' del lockdown e dell'epidemia di Covid-19 sono difficili da smaltire. E smaltire, in questo caso, è proprio la parola giusta perché – secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi – circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. Contemporaneamente, nel 58% dei pazienti si è avuta anche una riduzione dell'attività motoria e nel 35% un aumento delle difficoltà emotive.

L'indagine verrà presentata il 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni in questa data dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. "Non diamogliela vinta" è lo slogan scelto per questa 20esima edizione, che a causa della pandemia, si svolgerà sabato, alle 15, in maniera virtuale sulla piattaforma Eventbrite con possibilità di partecipare iscrivendosi gratuitamente dal sito www.obesityday.org. Un webinar di circa un'ora, tenuto dagli esperti Adi e della Fondazione Adi e destinato alla popolazione, per sopperire all'impossibilità di avere un contatto diretto con i pazienti, come avveniva durante i momenti di consulenza organizzati dai 130 centri Obesity Day sul territorio nazionale.

Nel corso della sessione – riferisce una nota – oltre ad affrontare gli aspetti legati a questa patologia, anche con le testimonianze dirette di pazienti, gli esperti si soffermeranno dunque a commentare come le restrizioni imposte dal lockdown e dall'epidemia abbiano inciso sul loro stile di vita, alla luce dello studio multicentrico non-profit condotto su 1.300

ARCHIVI

Seleziona mese

Direttore Responsabile Maria Beatrice Crisci.


[Home](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Stile](#) [Spettacolo](#) [Economia](#) [Canale TV](#) [Arte](#) [Scuola](#) [Food](#) [Salute](#) [Comunicati](#) [Contatti](#)
[Privacy](#)

 7 Ottobre 2020

Obesity Day, quest'anno la giornata di prevenzione va sul web

[Mario Parillo](#)

L'**obesità**, oltre a essere la principale causa di diverse malattie quali diabete mellito, iperlipidemie, ipertensione, cardiopatia ischemica, insufficienza cardiaca, artrosi, calcoli della colecisti e alcuni tumori, è uno dei gravi fattori di rischio del **Covid 19**. Si è infatti visto, nel corso di questa infezione, che essere in sovrappeso o obesi rappresenta un fattore di prognosi negativo.

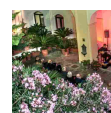
L'Obesity Day è la campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso, promossa ogni anno il 10 ottobre dall'**Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica** (ADI). La manifestazione si è svolta negli anni precedenti nelle piazze o in centri per l'obesità, quest'anno causa Covid 19 si è preferito non organizzare manifestazioni pubbliche per cui si è programmato un appuntamento virtuale attraverso un Webinar sulle problematiche legate all'obesità aperto a tutta la popolazione che inizia alle 15 del 10 ottobre. Per iscriversi andare su www.obesityday.org e scorrere la locandina fino in fondo.

L'obesità purtroppo è ancora considerata da molti un problema solo estetico e, spesso, è trattata in maniera superficiale e inappropriata (diete drasticamente ipocaloriche, farmaci impropri) con il risultato di un ulteriore aumento di peso sul lungo termine.

Il difficile periodo indotto dall'epidemia COVID ha comportato notevoli variazioni dello stile di vita della popolazione e nella gestione delle patologie croniche. Nello specifico le persone affette da obesità hanno avuto difficoltà nella loro quotidianità per la gestione della malattia a livello clinico-assistenziale, delle complicanze, dell'accesso alle cure e ai vari specifici trattamenti dietetici, comportamentali, farmacologici e chirurgici.

La Fondazione ADI dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ha condotto uno studio multicentrico non-profit nei Centri Obesity day del SSN somministrando un questionario

ULTIME NOTIZIE



Aversa. A Palazzo Casella
Mario Nappi e Arturo Caccavale

🕒 7 Ottobre 2020



Istituto Cervantes di Roma. Tre mesi di eventi e incontri

🕒 7 Ottobre 2020



Obesity Day, quest'anno la giornata di prevenzione va sul web

🕒 7 Ottobre 2020



Caserta, l'aeronautica ospita la Conferenza nazionale sullo Spazio

🕒 6 Ottobre 2020



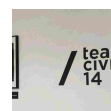
Audionews di Ondawebtv. 6 ottobre

🕒 6 Ottobre 2020



Aversa. La Diocesi celebra Giornata Mondiale del Migrante

🕒 6 Ottobre 2020



Teatro Civico 14, il week end in scena è con "Rinascita"

🕒 6 Ottobre 2020



Suor Orsola Benincasa, a Toni Servillo il Premio BPER Napoli

🕒 6 Ottobre 2020



Consorzio Mozzarella Dop, si diplomano le prime due "casare"

🕒 6 Ottobre 2020

"Il tuo stile di vita domiciliare ai tempi delle restrizioni da epidemia COVID-19" a circa 1300 persone affette da obesità con lo scopo di capire l'impatto delle restrizioni imposte dall'epidemia da Coronavirus sul loro stile di vita. In Regione Campania sono state intervistate 119 persone con obesità.

Tra i dati più rilevanti registrati in Campania va segnalato un aumento del peso nel 56% dei partecipanti, del senso di fame nel 40%, dello spillocco nel 53%, del consumo di farina nell'80%, dei dolci fatti in casa nel 65%, del consumo di dolci e snack nel 46%. Questi dati sono associati ad una riduzione dell'attività fisica e spiegano l'aumento di peso o la mancanza di perdita di peso registrata nel lockdown nelle persone con obesità.

Va ribadito che la perdita di peso permette di evitare tutte le complicanze dell'obesità, anche quelle legate al corona virus. Inoltre una corretta alimentazione ed una corretta attività fisica sono essenziali per la prevenzione e la terapia anche dell'infezione da corona virus. In particolare si consiglia un adeguato consumo di frutta, verdura, noci, pesce e olio d'oliva extra vergine alimenti che aumentano la risposta immunitaria e combattono l'infiammazione e di incrementare il movimento incentivando camminate e attività motorie ludiche.

*Dott. Mario Parillo Presidente ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) Campania

Condividi:



Tags: covid 19, dieta, obesità Category: Primo piano, Salute

ABOUT AUTHOR



Maria Beatrice Crisci 6179 posts

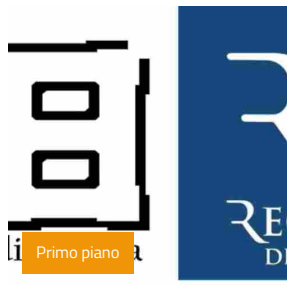
Mi occupo di comunicazione, uffici stampa e pubbliche relazioni, in particolare per i rapporti con le testate giornalistiche (carta stampata, tv, radio e web). Sono giornalista professionista, responsabile della comunicazione per l'Ordine dei Commercialisti e l'Ordine dei Medici di Caserta. Collaboratrice de Il Mattino. Ho seguito come addetto stampa numerose manifestazioni e rassegne di livello nazionale e territoriale. Inoltre, mi piace sottolineare la mia esperienza, più che ventennale, nel mondo dell'informazione televisiva, come responsabile della redazione giornalistica di TelePrima, speaker e autrice di diversi programmi. Grazie al lavoro televisivo ho acquisito anche esperienza nelle tecniche di ripresa e di montaggio video, che mi hanno permesso di realizzare servizi, videoclip e spot pubblicitari visibili sulla mia pagina youtube. Come art promoter seguo alcune gallerie d'arte e collaboro con alcuni istituti scolastici in qualità di esperta esterna per i Laboratori di giornalismo. Nel 2009 ho vinto il premio giornalistico Città di Salerno.

YOU MIGHT ALSO LIKE



Serata-tributo all'Anfiteatro. Omaggio a Silvestro Montanaro

Sabato 19 settembre, a partire dalle ore 21.30, nella splendida cornice dell'Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere (ingresso gratuito), si terrà una



No logo, l'insostenibile leggerezza del brand Reggia di Caserta

Enzo Battarra – No logo è un saggio della giornalista canadese Naomi Klein, pubblicato nel gennaio del 2000. Il libro si occupa principalmente del



Pinocchio va processato, l'Unicef lo porta in teatro ad Aversa

Claudio Sacco – Sarà il Teatro Cimarosa di Aversa a ospitare sabato 19 maggio alle ore 10 la presentazione del libro «Processo a Pinocchio». Si tratta, invero, del



Premio Bianca d'Aponte, la presentazione in videoconferenza

5 Ottobre 2020

SEGUICI SU FACEBOOK



ARGOMENTI TRATTATI

- Adele Vairo
- arte
- audionews
- Augusto Ferraiuolo
- aversa
- belvedere
- capua
- carditello
- carlo marino
- caserta
- casertavecchia
- Claudio Sacco
- commercialisti
- covid 19
- cultura
- elpidio iorio
- Enzo Avitabile
- enzo battarra
- food
- jazz
- libri
- liceo manzoni
- Luigi Fabozzi
- Marcellino Monda
- marcanise
- maria beatrice crisci
- mario caldara
- mauro felicori
- Mibact
- Moda
- musica
- napoli
- ondawebtv
- ospedale caserta
- Pietro Battarra
- pulcinellamente
- reggia
- reggia di caserta
- regione campania
- settembre al borgo
- teatro
- teatro comunale
- università
- Università Vanvitelli
- vincenzo de luca



Home / Notiziario / "Non diamogliela vinta": il Covid-19...

7 ottobre 2020 ore: 15:35

SALUTE



"Non diamogliela vinta": il Covid-19 non ferma la 20esima edizione dell'Obesity day

[f](#)
[t](#)
[in](#)
[w](#)
[e](#)
[p](#)

Non si ferma la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica e dalla sua Fondazione



Per poter accedere a questo contenuto devi avere un **abbonamento attivo**

VAI ALLA PAGINA **ABBONAMENTI** E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE!

ACCEDE E LEGGI

ACQUISTA QUESTO **ARTICOLO** CON ABBONAMENTO

ULTIME NEWS

SOCIETÀ

SALUTE

"NON DIAMOGLIELA VINTA": IL COVID-19 NON FERMA LA 20ESIMA EDIZIONE DELL'OBSESITY DAY

7 ottobre 2020 ore: 15:35

DISABILITÀ

STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI E ANZIANI, "INTERVENTI URGENTI PER EVITARE IL COLLASSO"

7 ottobre 2020 ore: 14:54

NON PROFIT

IN CALENDARIO



OTTOBRE 2020						
L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8

SENTIRSI BENE

Sos obesità: cause e rimedi

Le persone in grave sovrappeso sono in aumento, a causa di un mix di fattori (come stress e stili di vita scorretti). Come si affronta questo problema? Le risposte di due esperti

DI IDA MACCHI CON LA CONSULENZA
 DI LUCIO LUCCHIN (*) E GIUSEPPE MALFI (**)



(*) past president dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e direttore del Servizio di dietetica e nutrizione dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige (**) presidente dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica

Nel nostro Paese l'obesità (ben diversa dalla "morbidezza") è in netta crescita: secondo il primo "italian barometer obesity report", realizzato con la collaborazione dell'Istat, il 46% degli italiani è in eccesso di peso. Numeri altrettanto allarmanti coinvolgono anche i giovani under 18: 1 su 3 è oversize.

TENTAZIONI (BEN) STUDIALE

Anche se c'è una predisposizione genetica all'obesità, gli stili di vita incidono molto a questo proposito. «Abbiamo una disponibilità illimitata di cibo e il nostro dna è più o meno simile a quello dei nostri progenitori di 25.000 anni fa, ovvero programmato per cercare e non per rifiutare cibo» spiega il professor Lucio Lucchin, past president dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e direttore del Servizio di dietetica e nutrizione dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige. «Ecco come mai, davanti all'enorme of-

ferta del mercato, è difficile dire no ed evitare gli eccessi calorici». Anche perché a volte diventa quasi impossibile: «L'industria alimentare studia a tavolino mix di sale, zucchero e grassi che, anche se poco salutari, ci fanno raggiungere il cosiddetto bliss point» spiega Lucchin. Che cos'è? «Un punto di piacere per il palato (e il cervello) che condiziona le nostre scelte, perché crea una sorta di assuefazione: non riusciamo a fare a meno di quel cibo e, anzi, abbiamo bisogno di mangiarne di più e più spesso».

C'È UN LEGAME CON IL MICROBIOTA

Ma non basta: complice l'alimentazione, anche il microbiota intestinale può trasformarsi in un alleato dei chili di troppo. Studi recenti realizzati nell'ambito del progetto europeo Mynewgut hanno messo in luce che i bambini che acquistano peso eccessivo mangiando cibi con alto contenuto di grassi e carboidrati possiedono un profilo alterato del micro-

23 MILIONI
 IN ITALIA
 LE PERSONE
 FUORI FORMA:
 18 MILIONI
 IN SOVRAPPESO
 E 5 IN
 CONDIZIONE
 DI VERA
 OBESITÀ

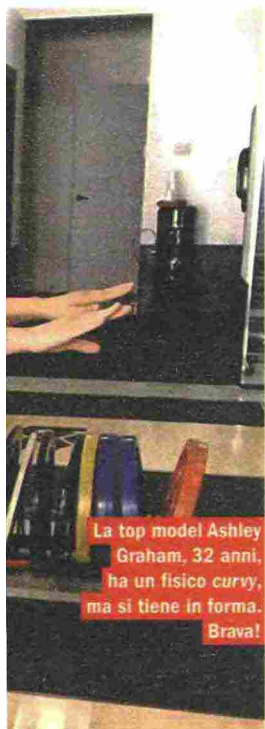
biota intestinale, che facilita l'avanzata dell'obesità. «La popolazione di microrganismi che abita nel nostro intestino svolge un ruolo chiave nell'assorbimento dei nutrienti, nell'accumulo di energia e nella regolazione di svariate vie metaboliche. Quindi, può influenzare il peso corporeo» chiarisce Giuseppe Malfi, specialista in scienza dell'alimentazione e presidente dell'Adi. «Se modificato, può attivare uno stato d'infiammazione di basso grado che innesca alterazioni del metabolismo e degli ormoni responsabili dell'obesità».

CI SONO CAUSE INSOSPETTABILI

A dar manforte ai problemi di peso ci sono, poi, ulteriori

hutterstock (3), IPA (1)

150860



La top model Ashley Graham, 32 anni, ha un fisico curvy, ma si tiene in forma. Brava!

QUALCHE DRITTA IN PIÙ A TAVOLA

È importante recuperare i comportamenti della tradizione mediterranea, a partire dalla porzioni: «Oggi mangiamo il 30% in più di quello che ci serve» dice Lucio Lucchin. «Per esempio, non bisogna esagerare con i sughi ricchi d'olio, moderandone il consumo a non più di un cucchiaino a persona» suggerisce

Giuseppe Malfi. «Inoltre, mai saltare la prima colazione (misura antiobesità confermata da diverse ricerche scientifiche). Poi, a tavola bisogna privilegiare verdura, legumi, cereali integrali, pesce e frutta. Senza, però, esagerare con pere, mele & affini: non più di tre al giorno».



fattori. Compresa perfino le eccessive temperature delle nostre case. «Mandano in tilt la termogenesi, meccanismo che, complice il freddo, permette al nostro organismo di bruciare di più» spiega Lucchin. «E poi, c'è lo stress, che innescava facilmente il circolo perverso della fame emotiva, spingendoci a cercare gratificazioni nei cibi, soprattutto quelli ricchi di zuccheri». Anche le ore ridotte di sonno hanno un peso: uno studio del *Center of human sleep* dell'Università di Berkley, in California, ha stimato che oggi il 50% delle persone dorme solo sei-sette ore per notte. Risultato: «La mancanza di sonno causa squilibri nell'ormone dell'appetito, la grelina, mandando la fame al top e spingendo a scegliere alimenti ricchi di grassi saturi» conferma Malfi. Stessi effetti anche sui bambini: uno studio dell'Università di Warwick, in Gran Bretagna, pubblicato sulla rivista

9,4%
**IL TASSO
DI OBESITÀ
NELLE DONNE
ITALIANE**

Sleep, rivela che i piccoli che riposano meno di otto ore per notte hanno il 40% di rischio in più di sviluppare obesità. Questa percentuale schizza al 57% per i bimbi in età prescolare.

OCCHIO ALLO ZUCCHERO

Per stare alla larga dai problemi di peso, bisogna stare molto attenti agli zuccheri semplici: da ridurre almeno al 10% delle calorie giornaliere o, meglio ancora, al 5%. In concreto, sarebbe opportuno non consumare più di 25 g al dì di zucchero. Dose corrispondente a una lattina di *soft drink*, cinque bustine di zucchero raffinato oppure tre merendine. Strategie per provare a ridurre il consumo? «Sui menu dei ristoranti, per esempio, sarebbe utile indicare il valore calorico di ogni piatto. E le etichette dei prodotti confezionati potrebbero diventare ancora più chiare, magari con l'aggiunta di consigli dietetici suggeriti da un organismo superiore e certificato, che indichi la porzione consigliata o la do-

se da non superare nell'arco della settimana. In generale, l'educazione alimentare è la strada più efficace per prevenire i chili di troppo» sottolinea Lucchin.

L'USO DI FARMACI MIRATI

Corretta alimentazione e movimento rimangono un must anche se si è già in forte sovrappeso. «No categorico, però, alle diete fai da te e ai programmi di attività fisica improvvisati» avverte Malfi. «Meglio rivolgersi a un dietologo o ad altro personale medico qualificato, in grado di fare una diagnosi e d'indicare la restrizione calorica ideale». Oggi ci sono anche due farmaci specifici per facilitare il calo ponderale nei soggetti *oversize*. «Le iniezioni sottocutanee di liraglutide ritardano lo svuotamento gastrico e spengono l'appetito. Poi, da poco sono disponibili compresse a base di una combinazione di due molecole (naltrexone e bupropione), che agiscono sui centri nervosi della fame, inducendo il senso di sazietà».

METABOLICALAB

Un approccio "integrato" contro l'obesità e la Sindrome metabolica Fitness metabolico: arma preziosa

Un'esperienza per tutti pesante. "Pesante" è proprio l'aggettivo giusto per definire la pandemia che ha cambiato le nostre abitudini di vita. Fra i numerosi effetti collaterali del Covid-19 e del lockdown c'è, infatti, anche un diffuso aumento di peso per molti italiani. Secondo un'indagine condotta dalla Fondazione Adi su 1.300 pazienti obesi - circa il 50% degli intervistati dichiara di aver avuto un aumento medio di 4 kg di peso, con valori ancora più alti (+4%) in chi ha lavorato in smartworking o si è ritrovato in cassa integrazione. Il 27% ha dichiarato di aver poi ridotto il proprio peso, mentre per i restanti è rimasto invariato. L'indagine verrà presentata proprio oggi, 10 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale contro l'obesità, la campagna nazionale di sensibilizzazione su obesità e sovrappeso promossa tutti gli anni dall'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione. E a prescindere dalla pandemia che ha sicuramente influito sui dati aumentando le dimensioni del problema, quello dell'obesità e della sua diffusione del mondo è da anni un tema su cui occorre sensibilizzare e intervenire. Basti pensare

che l'obesità è causa ogni anno del 13% dei decessi nel mondo, essendo uno dei fattori scatenanti delle principali malattie cardiovascolari e uno dei più importanti fattori di rischio per lo sviluppo di varie malattie croniche.

E' proprio a partire dalla consapevolezza dei rischi che l'obesità porta con sé che Renato D'Auria ha iniziato la sua attività quindici

anni fa, lanciando successivamente, nel 2016, Metabolicalab, studio di consulenza specializzato in dimagrimento e ricomposizione corporea. Metabolicalab ha come mission principale quella di fornire aiuto e consulenza a tutte quelle persone che hanno perso la propria forma fisica e intendono recuperarla. Come? Attraverso "l'allenamento come farmaco", un trattamento cucito su

misura su ogni soggetto e sulle sue esigenze. L'allenamento può arginare l'insorgenza di diverse problematiche patologiche come diabete e malattie cardiovascolari e rappresentare la terapia più efficace contro la cosiddetta Sindrome metabolica. «Il fitness metabolico che Metabolicalab propone - spiega Renato D'Auria - è il fulcro di programmi personalizzati che nascono dalla sinergia di varie figure: il nutrizionista, l'endocrinologo e il personal trainer. L'obiettivo comune è "educare al cambiamento": accompagniamo, con le nostre competenze, ogni persona che si rivolge a noi in un percorso che prevede la modifica del proprio stile di vita. Un ruolo attivo e impegnativo per il soggetto che intraprende il percorso ma che trova stimoli costanti nei risultati che si raggiungono step by step»

L'INIZIATIVA

In occasione della Giornata dell'Obesità Metabolicalab intende dare il suo contributo concreto per sensibilizzare sui rischi dell'obesità e promuovere l'efficacia del fitness metabolico. Lo fa dando la possibilità a 10 persone di accedere a un percorso personalizzato, a condizioni estremamente vantaggiose, finalizzato a recuperare il benessere e la forma. Questo potrà essere richiesto presso la sede del centro a Casavatore (in provincia di Napoli) a partire dal 12 ottobre. Alla consulenza iniziale, che verrà effettuata personalmente da D'Auria, seguirà l'elaborazione del programma con il coinvolgimento del network di esperti e trainer specializzati che operano in Metabolicalab.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La nutrizione Si è costituita a Osimo l'associazione "Ciboliberatutti" dedicata alla prevenzione
Il sodalizio supportato dall'Istituto di ricerca di Biologia dell'Università Politecnica delle Marche

Obesità infantile, Italia prima

Bambini e cibo. Un rapporto che non va sottovalutato, ma che deve essere al centro della sensibilità degli adulti. Nelle Marche, in concomitanza con l'annuale appuntamento dell'Obesity Day promosso dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, si è costituita una nuova associazione dedicata alla prevenzione dell'obesità infantile Ciboliberatutti.

La prevenzione

Il motore di "Ciboliberatutti", associazione culturale italiana per la prevenzione dell'obesità infantile, si è acceso partendo dal presupposto che «l'Italia è al primo posto in Europa per obesità infantile nonostante sia la patria della dieta mediterranea. Esiste un'incongruenza notevole tra l'incremento del fenomeno e le iniziative concrete per arginarlo - sottolinea la presidente di Ciboliberatutti, la dr.ssa Rosalba Franco, medico chirurgo specialista in Scienze dell'alimentazione - Le nuove sfide sulla prevenzione della salute, in particolar modo per quella dei più piccoli, devono passare per la multi-disciplinarietà. I bambini nella loro crescita ricevono input di qualsiasi genere e, se coinvolti, diventando essi stessi prota-

L'ESPERTA: «TRA LE CAUSE ANCHE GLI ESEMPI NEGATIVI DI ADULTI E MASS MEDIA»



La costituzione in concomitanza con l'Obesity Day di "Ciboliberatutti" sodalizio per la prevenzione dell'Obesità Infantile e, nella foto piccola, la presidente Rosalba Franco

gonisti di iniziative di vario genere il cibo diventerà per loro nutrimento non soltanto del corpo ma anche della mente, avviandoli ad un percorso di salute, inteso come raggiungimento del benessere psicofisico». L'associazione, con sede ad Osimo, composta da 24 soci fondatori professionisti di vari ambiti e supportata anche dall'Istituto di ricerca di Biologia dell'Università Politecnica delle Marche, «non avrà valenza terapeutica ma promuoverà in multi-disciplinarietà attività ed eventi finalizzati alla prevenzione dell'obesità, in

particolare di quella infantile, ispirati esclusivamente ai principi dettati dalle regole dell'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) e del Wcrf (World cancer research fund) al fine di condividere il cibo come arte, musica, salute, cultura e spettacolo, con il coinvolgimento di privati ed enti pubblici».

I dati

Dai dati emersi da Passi, sistema di sorveglianza epidemiologica, nel periodo 2013-2016 nelle Marche il 34% degli adulti dai 18 a 69 anni avevano proble-

mi di sovrappeso, superando la media nazionale che era del 32%. Preoccupano i dati del rapporto Eurisper Italia 2020: i bambini in sovrappeso risultano essere il 21,3% del totale mentre il 9,3% è obeso. L'Italia si ritrova ancora, con il 21%, ai primissimi posti in Europa per diffusione dei chili di troppo nei bimbi maschi, ed è quarta per obesità infantile femminile, con il 14%. I bambini in sovrappeso, sin dalla scuola d'infanzia, hanno un rischio 4 volte maggiore di essere obesi nel corso dell'adolescenza, mentre un bambino obeso a 6 anni ha più del 50% di probabilità di essere a sua volta un adulto obeso con annesse eventuali patologie correlate all'obesità.

Le cause

Tra le cause dell'obesità infantile emergono non solo la cattiva alimentazione, ma anche la vita sedentaria, seguita dagli esempi non sempre positivi proposti dagli adulti e dai mass media. Dal 1975 a oggi secondo altri studi recenti il numero di bambini e adolescenti obesi è più che triplicato. A giocare un ruolo importante sul rischio obesità è l'ormone dello stress, il cortisolo, perché «induce a non percepire né il senso di sazietà né quello di inappetenza - osserva la dr.ssa Rosalba Franco - Non aver occhi dunque sul piatto che si ha davanti ma su altro, permette una difficile consapevolezza di quello che si sta mangiando in senso sia qualitativo sia quantitativo».

Fabrizio Solfrizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



12 OTTOBRE 2020



ULTIME NEWS >

[12 Ottobre 2020] Regione Basilicata: Contributi per studenti universitari fuori

CERCA ...

[Home](#) > [Attualità](#) > Indagine Coldiretti, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid

Indagine Coldiretti, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid



Oltre 4 pugliesi su 10 sarebbero in sovrappeso a causa del Covid. Alla base dei problemi di peso ci sarebbe l'aumento dello smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato il 10 ottobre in tutto il mondo. "La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo, che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. – sottolinea Coldiretti – Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54 per cento dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro". Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

The post Indagine Coldiretti, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid appeared first on Oltre Free Press – Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

 Post Views: 10 12 Ottobre 2020  Redazione Basilicata7  Attualità  0

ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE



NOTIZIE ▾ SEGNALAZIONI DEI CITTADINI RUBRICHE ▾ APPROFONDIMENTI TORINO GRATIS



Home > Cronaca

Prevenzione obesità Nichelino, un intero mese dedicato dall'ASL TO5

Per l'intero mese di Ottobre la Struttura Semplice Igiene della Nutrizione dell'ASL TO5 di Via San Francesco D'Assisi 35 a Nichelino si dedicherà a fornire informazioni e consigli sulla prevenzione di sovrappeso ed obesità

DI REDAZIONE - ottobre 2020 14:30

 Condividi su Facebook

 Twitta

 G+

 P


Per l'intero mese di Ottobre la Struttura Semplice Igiene della Nutrizione dell'ASL TO5 di Via San Francesco D'Assisi 35 a Nichelino si dedicherà a fornire informazioni e consigli sulla prevenzione di sovrappeso ed obesità sia coinvolgendo gli utenti prenotati presso l'ambulatorio nutrizionale sia attraverso il sito dell'ASL TO5

pubblicando materiali informativi e tra questi l'opuscolo sulle principali raccomandazioni delle nuove Linee Guida per una Sana Alimentazione. L'iniziativa si inserisce nella 20 esima edizione dell'Obesity Day, dedicata alla sensibilizzazione della popolazione sulla prevenzione ed il trattamento di sovrappeso ed obesità alla quale aderiscono vari Centri sparsi su tutto il territorio nazionale, promossa dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI).

ARGOMENTI

Cronaca

Cronaca Torino

News

Nichelino

Notizie

notizie torino

obesità

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



ARTICOLI CORRELATI

ALTRI SUGGERIMENTI



ARTICOLI RECENTI



Incidente auto-treno Racconigi, disagi lungo la linea ferroviaria Cuneo-

4 pugliesi su 10 in sovrappeso per colpa della pandemia

Cronaca - Inserito da La redazione - Lunedì 12 Ott 2020 - 6:01



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmiere i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

 Mi piace 3

 Tweet

Tags: 4 pugliesi su 10 in sovrappeso per colpa della pandemia

SPAZIO PUBBLICITARIO



Longano Ass.ni
 whatsapp 3332215924
 Tel. 080/4107681
 080/4107689
 mail:monopoli1@ageallianz.it

Allianz
 SIAMO AL TUO FIANCO

Con la nostra Agenzia puoi pagare le tue polizze, denunciare un sinistro e chiedere preventivi, anche comodamente da casa tua.



lunedì, Ottobre 12, 2020 **Ultimo:** Palo del Colle, insegnante dell'istituto 'Davanzati Mastromatteo' positiva al Coronaviruswww.oltrefreepress.com**BASILICATA**
today
Informazioni turistiche su escursioni in Basilicata, prenotazioni hotels, case vacanza, b&b, affittacamere, ristoranti, agriturismo.
Info. 329.1750151 - email: basilicatatoday@libero.it
SEGUICI SU FACEBOOK [HOME](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [TURISMO](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#) [SPORT](#) [ITINERARI ED AGROALIMENTARE](#) [CONTATTI](#) Attualità [Puglia](#)

Indadine Coldiretti, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid

12/10/2020 REDAZIONE 0 commenti #notiziepuglia, #pugliesisovrappeso

Visite Articolo: 24

Oltre 4 pugliesi su 10 sarebbero in sovrappeso a causa del Covid. Alla base dei problemi di peso ci sarebbe l'aumento dello smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato il 10 ottobre in tutto il mondo.

**Le Bontà di
BASILICATA**
*Eccellenze Agroalimentari*Via Passarelli, 58 Matera
tel. 329 1750151
347 5646074 Milano

"La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo, che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. – sottolinea Coldiretti – Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54 per cento dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Ma l'aumento di peso è legato anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro". Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

← Palo del Colle, insegnante dell'istituto 'Davanzati Mastromatteo' positiva al Coronavirus

👍 Potrebbe anche interessarti



CONFINDUST

Tavolo Turismo Matera, l'invito del Presidente Garofalo all'amministrazione comunale

18/06/2018 0




Festa della Musica 2019, a Matera Concerto di Roberto Vecchioni

17/06/2019 0



Matera: lieve scossa di terremoto

19/03/2019 0



TORREFAZIONE
SALENTO

MACINATO • IN GRANI • CIALDE • CAPSULE

☕ ☕ ☕ *caffè artigianali* ☕ ☕ ☕

Via Carducci 37, San Giorgio I. (TA) - Via Roma 87, Lizzano (TA) - Info: 340.3216211



Latterugiada

Via Giardinelle 3/5 - MATERA
Info: 0835.309093 - www.latterugiada.it



ZM RIPARAZIONI
di Zaccara Mario

Via Preti, 19 - Agromonte Mileo - Latronico (Pz)
Tel. 339.3805325 - www.zmriparazioni.com

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web



LION SERVICE

Via dell'Artigianato, 10 - Matera - Info: 0835.388.666
www.concessionario.peugeot.it/lionservice



Miro'
PASTICCERIA

Via Guglielmo Marconi, 1
Montalbano J.co (Mt)

Info: 342.9471807
info@pasticceriamiro.it
www.pasticceriamiro.it



ZAFFERANO
di BASILICATA

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

[Accetto](#)

Coldiretti Puglia



Obesity Day: con effetto covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

commenti



11



tweet



stampa



**Corsa ad acquisti di verdure (+25%) e frutta
distagione (+30%)**

ATTUALITÀ Acquaviva domenica 11 ottobre 2020 di **Teresa De Petro**



Corsa ad acquisti di verdure (+25%) e frutta distagione (+30%) © Coldiretti Puglia

Oltre quattro pugliesi su dieci sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.



22.059

FANPAGE

14°C NUVOLOSO
OGGI MIN 14° MAX 24° AD ANDRIA

NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE


Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT RUBRICHE AGENDA IREPORT METEO VIDEO NECROLOGI AMMINISTRATIVE NOTIFICHE



ATTUALITÀ

Effetti del covid 19: oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso. Rimedi naturali il consumo di frutta e verdura

Purtroppo la pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo

PUGLIA - DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

8.19

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

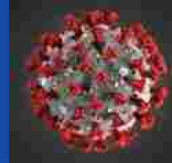
L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- VENERDÌ 9 OTTOBRE**
Emergenza Covid-19, Andria si prepara a nuove restrizioni
- LUNEDÌ 5 OTTOBRE**
Tentano di rubare una fiammante Nissan Qashqai, ma vengono messi in fuga dai
- MARTEDÌ 6 OTTOBRE**
Spettacolare incidente tra via Duca di Genova e corso Cavour: Fiat Punto finisce
- LUNEDÌ 5 OTTOBRE**
Rapinati 20mila euro ad un imprenditore andriese
- LUNEDÌ 5 OTTOBRE**
Ballottaggio 2020, il dato finale dell'affluenza ad Andria
- VENERDÌ 9 OTTOBRE**
Coronavirus, i dati della pandemia nella Bat: Andria tra le città più colpite

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

COLDIRETTI AGROALIMENTARE ALIMENTAZIONE



Speciale Coronavirus
Tutte le notizie sulla pandemia che ha cambiato il mondo
1145 CONTENUTI



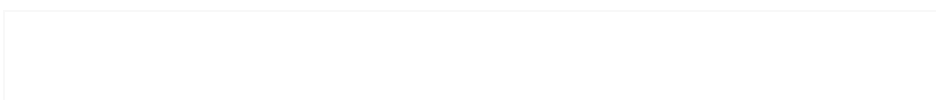
11 OTTOBRE 2020

Elezioni, il bando di gara comunale sull'allestimento delle sezioni



11 OTTOBRE 2020

Campagna di sostegno alla Fidelis: chiusura prevista per il 16 ottobre



Altri contenuti a tema



CRONACA

Coronavirus, 11 nuovi casi nella provincia Bat. In Puglia i positivi sono 184

Nel bollettino odierno sono stati registrati oltre 5.000 test. Sono 3.711 i casi



ENTI LOCALI

E' Donato Pentassuglia l'assessore regionale all'agricoltura: il saluto di CIA e Coldiretti

Dopo gli annunci di Lopalco e Piemontese, si tratta



Emergenza Covid-19, Andria si prepara a nuove restrizioni

Da lunedì 12 ottobre in programma una stretta sulla movida per tutti i Comuni della Provincia Bat



Salgono ancora i casi covid 19 in Puglia: sono adesso 249 di cui 36 nella Bat

Purtroppo sono stati registrati 2 decessi in provincia di Bari



VITA DI CITTÀ

Coronavirus, i dati della pandemia nella Bat: Andria tra le città più colpite

La maggior parte è in isolamento domiciliare. Ancora pochi per fortuna i



Coronavirus, salgono ancora i nuovi casi positivi in Puglia: sono 248, nella provincia Bat 15

Nel bollettino odierno sono stati registrati 4.754 test. I casi attualmente positivi in



POLITICA

Covid, il neo sindaco Giovanna Bruno: «Questo è il tempo della responsabilità»

«Attrezziamoci tutti ad essere collaborativi per evitare rischi maggiori»



ENTI LOCALI

Focolaio covid 19 Comune di Andria: il CSA chiede attuazione protocolli sanitari e lavoro agile

Una richiesta è stata inviata alle istituzioni interessate



RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA ANDRIA GRATIS NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)



11 OTTOBRE 2020

Ottobre, mese nero per le scadenze fiscali



10 OTTOBRE 2020

Sorrento-Fidelis Andria, Panarelli alla vigilia: «Affrontiamo una squadra in salute»


18°C NUVOLOSO
OGGI MIN 16° MAX 24.5° A BARI

NOTIZIE DA BARI
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE


HOME NOTIZIE SPORT RUBRICHE AGENDA IREPORT METEO VIDEO AMMINISTRATIVE NOTIFICHE



TERRITORIO

Il Covid fa danni anche alle diete: quattro pugliesi su dieci in sovrappeso

Coldiretti: "È corsa ai prodotti salubri nei mercati contadini"

BARI - DOMENICA 11 OTTOBRE 2020

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Maldarizzi Automotive S.p.A. partecipa alla 84ª edizione della Fiera del Levante



MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

Puglia, la nuova Giunta regionale per l'Emiliano bis ferma al palo



MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

Coronavirus, nuovo decreto: obbligo di mascherina anche all'aperto



LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Bari, grave incidente in tangenziale. Codice rosso per l'autista di un Suv



SABATO 10 OTTOBRE

Flavio Briatore da Bari: «Il Covid è un'influenza, fateci lavorare»



GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Policlinico di Bari, una mostra fotografica nel reparto di Oncematologia pediatrica

principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti

COLDIRETTI PUGLIA



11 OTTOBRE 2020

Bari, ubriaco finisce sulle auto in sosta



11 OTTOBRE 2020

Covid, ad Adelfia 26 casi totali. Il sindaco: «Festa di San Trifone non si farà»

Altri contenuti a tema



SCUOLA E LAVORO

Agriturismo, Coldiretti Puglia: «Bene bonus del governo, ora si attivi misura 21 del Psr»

Muraglia: «Boom di presenze ad agosto ha



Oscar Green Puglia 2020, ecco le sei idee innovative premiate

Dalla bava di lumaca al vino che si fa in tre sino alla birra alle foglie di ulivo



Spreco alimentare, in Puglia si buttano 80 chili di prodotti in un anno

Gli scarti si producono maggiormente in casa, poi al ristorante e infine nei negozi



Coldiretti: "Bene export in Puglia"

Secondo l'associazione nei primi sei mesi del 2020 si registra un più 16 per cento



Invasione di pappagalli verdi nelle campagne di Bari e provincia, Coldiretti: «A rischio mandorle e frutta»

Clima tropicale: l'associazione di categoria ha chiesto alla Regione



Frutti esotici made in Puglia, ecco dove si coltivano avocado, lime e bacche di Goji

Coldiretti: "Questo tipo di frutta ha trovato da noi un clima ideale"



Al via la vendemmia in Puglia, Coldiretti: "Meno 5 percento ma ottima qualità"

Le operazioni sono iniziate negli scorsi giorni dal Negramaro del Salento



CRONACA

Criminalità nelle campagne, Coldiretti Puglia: «Allarme furti di mandorle»

L'associazione di categoria: «Agricoltori costretti a fare anche da vigilantes»



RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA BARI **GRATIS** NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)



11 OTTOBRE 2020

Controlli anti Covid-19, a Bari multe a ragazzi senza mascherina



11 OTTOBRE 2020

Fiera del Levante, oggi l'ultimo giorno. Eventi e spettacoli in programma



10 OTTOBRE 2020

Flavio Briatore da Bari: «Il Covid è un'influenza, fateci lavorare»



10 OTTOBRE 2020

Viterbese-Bari, Auteri ne convoca ventidue



10 OTTOBRE 2020

Massimo D'Alema da Bari: «Candidatura a Roma? Mio nome gira "a vuoto"»



10 OTTOBRE 2020

Serie A femminile, sconfitta esterna per Pink Bari: 1-0 a Verona

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
 Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
 Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

Accetto

La nota

commenti



1



tweet



stampa



A causa del Covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

L'indagine di Coldiretti: corsa ad acquisti di verdure e frutta di stagione

CRONACA Bisceglie domenica 11 ottobre 2020 di La Redazione



Lotta all'obesità © n.c.

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera

che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

BISCEGLIELIVE.IT

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@bisceglielive.it

Lascia il tuo commento



Aggiungi un commento...

- Pubblicità -



Andria Barletta Bisceglie Canosa di Puglia Margherita di Savoia Minervino Murge San Ferdinando di Puglia Spinazzola Trani

Trinitapoli

ULTIM'ORA Agricoltura, nuovo assessore Pentassuglia, Muraglia (Coldiretti): "Auspichiamo un deciso cambio di passo"

domenica, 11 Ottobre 2020



CERCA

Home La tua Città ▾ Cronaca ▾ Politica ▾ Attualità ▾ Cultura ▾ Salute Sport Rubriche ▾

Home > Senza categoria > Obesità

SENZA CATEGORIA 11 Ottobre 2020 | Aggiornamento: 5 secondi fa

Obesità

scritto da **Redazione**

Share



- Pubblicità -

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini.

E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione **dell'Obesity Day 2020** che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio.

Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava



Speciale COVID-19

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

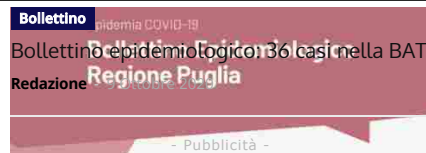
Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata.

Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti



Regionali: da 30 a 50 euro a voto, 4 indagati a Foggia
11 Ottobre 2020



Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

Accetto

La nota

commenti



facebook



tweet



stampa



A causa del Covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

L'indagine di Coldiretti: corsa ad acquisti di verdure e frutta di stagione

CRONACA Bisceglie domenica 11 ottobre 2020 di La Redazione



Lotta all'obesità © n.c.

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera

che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

BISCEGLIELIVE.IT

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@bisceglielive.it

Lascia il tuo commento



Aggiungi un commento...

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

Accetto

Corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan



Obesity Day, oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso

commenti



1



tweet



stampa



Effetto covid

ATTUALITÀ Bitonto domenica 11 ottobre 2020 di La Redazione



Mercati contadini di Campagna Amica © n.c.

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.



Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
Leggi la nostra [privacy policy estesa](#).

[Accetto](#)

Coldiretti Puglia



Obesity Day: con effetto covid oltre 4 pugliesi su 10 in sovrappeso

commenti



11



tweet



stampa



**Corsa ad acquisti di verdure (+25%) e frutta
distagione (+30%)**

ATTUALITÀ Gioia del colle domenica 11 ottobre 2020 di [Teresa De Petro](#)



Corsa ad acquisti di verdure (+25%) e frutta distagione (+30%) © Coldiretti Puglia

Oltre quattro pugliesi su dieci sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

Spese sanitarie: ulteriore estensione della validità dei codici di esenzione

ATTUALITÀ gio 8 ottobre

La proroga si rende necessaria, nell'ambito delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica...

f Condividi 1 Tweet

Il Sedile

home / Città ▼ / Cronaca ▼ / Eventi / Lettere / Sport ▼ / Rubriche ▼ / Chi siamo

Oltre 4 pugliesi su 10 sono obesi a causa del Covid.

BY **ADMIN** / ON **OCTOBER 11, 2020** / IN **RICERCHE&STUDI, RUBRICHE**

Risultato di una analisi di Coldiretti Puglia

Search form



October 2020

M	T	W	T	F	S	S
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



Rubriche/Ricerche&Studi/di Coldiretti Puglia

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini.

E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KMo”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.**

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KMO che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

PREVIOUS

Reader Awards Food and Travel Italia 2020, incetta di premi nei giorni scorsi per la Puglia.

NEXT

Aide: 150 scadenze fiscali nel mese di ottobre.

Comments are closed.

SLIDESHOW

POWERED BY WORDPRESS  THEME BY ANDERS NORÉN

L'INDAGINE COLDIRETTI: AUMENTATO DEL 25-30% IL CONSUMO DI PRODOTTI SALUBRI, MA IL «LAVORO AGILE» FAVORISCE L'OBESITÀ

Cibo, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso per il lockdown

● Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. Per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato

ieri in tutto il mondo.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54% dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana

di Dietetica e Nutrizione Clinica. Per questa fascia di popolazione il «lavoro agile» ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.





Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: [clicca qui per leggere l'informativa](#).



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020 | 09:40

[HOME](#) [BARI](#) [BAT](#) [BRINDISI](#) [FOGGIA](#) [LECCE](#) [TARANTO](#) [MATERA](#) [POTENZA](#) [SPORT](#) [ITALIA E MONDO](#) [MULTIMEDIA](#) [RUBRICHE](#) [130 ANNI](#) [BLOG](#) [SERVIZI](#)sei in » **Home**

G Seleziona lingua ▼

LA CURIOSITÀ

Cibo, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso per il lockdown

Secondo Coldiretti, è aumentato del 25-30% il consumo di prodotti salubri, ma il «lavoro agile» favorisce l'obesità

11 Ottobre 2020

NEWS DALLA SEZIONE

IL DUPLICE OMICIDIO



Lecce, fidanzati uccisi: il killer incontra in carcere i genitori






Corri in Fiera!
Panda | 500 | Ypsilon
140000 + GPL INCLUSO

€99 / mese
 SCOPRI LE PROMO>

Ascolta

a aa

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. Per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato ieri in tutto il mondo.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54% dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Per questa fascia di popolazione il «lavoro agile» ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.



Domenica 11 Ottobre 2020 17 °C


ManfredoniaTV.it
 LA TUA EMITTENTE DEL CUORE

You Tube Twitter Facebook CERCA

HOME NEWS CANALI VIDEO INFO E CONTATTI

NUOVO BRIDGESTONE A005
UN PNEUMATICO PER OGNI STAGIONE
GOMME
 VENDITA E ASSISTENZA
 NOLEGGIO AUTO
 Via G. da Vico, 25/27 • Manfredonia (VI)
 Tel. 0884-53226 • E-mail: info@gomme.it

Home > News > Attualità

Cibo, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso per il lockdown

Manfredonia TV 0 11/10/2020 10:06


famila
 Con noi sei in famiglia.
 
megaapp
 SPESA a domicilio
 Via della Transumanza, Manfredonia
 Tel. 0884 - 090142

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedica

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. Per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato ieri in tutto il mondo.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54% dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Per questa fascia di popolazione il «lavoro agile» ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.

Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

ore 15.00 PIAZZA DEL POPOLO in
rete con **Pepe SFERA**

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/yUuL6h0tYd4?_1
AFFIDATI A NOI PER LA
TUA PUBBLICITA'


Info 3475447814

SMART GRADUATION DAY
Manfredonia 15 Settembre 2020

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/22avkvtwixc?_2

LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

PRONTI PARTENZA FIERA!

BARI 3>11 OTTOBRE 2020



2.154

FANPAGE

12.5°C NUVOLOSO
OGGI MIN 11.5° MAX 23° A MINERVINO

NOTIZIE DA MINERVINO
DIRETTORE GIUSEPPE DI BISCEGLIE



Cerca...



Corri in Fiera!

Auto Nuove, Usate, Km0, Noleggio e Mobilità.
dal 3 all'11 Ottobre - PAD. 71 - 85 - 86/89



HOME NOTIZIE SPORT METEO VIDEO



TI ASPETTIAMO
NEI PUNTI VENDITA

Schirone
1946

OTTICASCHIRONE.COM f @ in



ATTUALITÀ

Covid e alimentazione, 4 pugliesi su 10 in sovrappeso dopo la quarantena

Campagna Coldiretti per un cambio di rotta delle abitudini di consumo

MINERVINO - DOMENICA 11 OTTOBRE 2020
COMUNICATO STAMPA



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore



tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

COLDIRETTI PUGLIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** 

 Plug-in Commenti di Facebook

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MARTEDÌ 6 OTTOBRE

Torna il Covid19 a Minervino Murge, tre i casi in città



VENERDÌ 9 OTTOBRE

EmozionArti, nuova sede per Biblioteca e Pinacoteca Comunale



LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Caccia al tartufo e tour panoramico, a Minervino arriva UnconventionalPuglia



GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Covid, record di contagi: 248 casi positivi in un solo giorno



VENERDÌ 9 OTTOBRE

Covid, picco di contagi: 249 nuovi casi in Puglia



GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

"Castel del Monte, dall'8 all'infinito", conferenza a cura dell'ing. Antonio Anelli

Altri contenuti a tema



TERRITORIO

Uva da tavola, cala la produzione ma aumenta l'export del 25%

Coldiretti: «Settore da tutelare e promuovere con progetti strategici e nuovi



TERRITORIO

Agriturismo, Coldiretti: «Bene bonus rurale, ora si attivi la misura 21 del Psr»

«Settore di enorme valore ma in profonda difficoltà»



Occhio allo spreco, nella spazzatura dei pugliesi 80 chili di cibo all'anno

Necessaria maggiore consapevolezza, migliori abitudini alimentari e riciclo dei prodotti scaduti



Covid-19, Coldiretti Puglia: «Solo lo 0,2% di contagi nelle campagne»

Garantita la sicurezza nelle più di 100mila aziende agricole pugliesi



Cibo e salute, 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso e obesi

La cattiva alimentazione influisce anche sul clima. «Attenzione alle abitudini dei giovani»



TERRITORIO

Nuova tendenza in Puglia, boom di feste e banchetti in agriturismo

Rinviati invece al 2021 i matrimoni green



TERRITORIO

51milioni di litri di olio invenduto. «Necessario attivare PSR Puglia»

Coldiretti: «L'agricoltura pugliese ha bisogno di una



Cibi stranieri, Coldiretti: «L'84% causa di allarmi sanitari». Presto note le aziende che importano

Norma inserita nel DI

ELECTRONIC'S TIME
OVUNQUE AL SICURO

NOINOTIZIE.

ELECTRONIC'S TIME
OVUNQUE AL SICURO

"Disapprovo quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo." (Voltaire)

Edizioni locali ▾ Attualità Cronaca Cultura Politica Sport Articoli più commentati


immuni
SCARICA LA APP
Un presidio di sicurezza per te e per gli altri
I dati sono anonimi

L'Arca
Cooperativa Sociale a r.l.

**sanificazione
ambienti**
basile srl
Martina Franca - Zona ind.
Taranto - Via Umbria, 157

We are building the future of ERP systems.
(don't tell anyone)

9 Ottobre 2020 **Foggia: venne ferito nella rapina, morto il 38enne titolare del bar** Il decesso di Francesco Traiano dopo 22 giorni di agonia

3 Ottobre 2020 **Scaricare l'app Immuni, un obbligo morale** Per la sicurezza di tutti

"Oltre quattro pugliesi su dieci sovrappeso"

IERI L'OBSIDITY DAY. LE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA

11 Ottobre 2020



Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia:

Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli



acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma **Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia**.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è ‘culturale’ e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.



SUPER BAR
CARRIERO
dal 1957
Piazza Roma, 9 - Martina Franca

IL PANZEROTTO DIRETTAMENTE A CASA TUA!

Chiama al
3755049539 

seguici su
 

Ordine minimo € 9,00 più costo consegna € 2,00
Dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 21.30
sabato e domenica dalle 18.30 alle 22.30 - mercoledì chiuso

idealo

35% 30% 40%

HI-fi & Audio

Prezzi bassi





Obesity Day, "Pugliesi in sovrappeso a causa del Covid19"

BENESSERE

11 OTTOBRE 2020
11:00

LA REDAZIONE

 @salentolive24

ARTICOLI CORRELATI

ALIMENTAZIONE

BENESSERE

COLDIRETTI



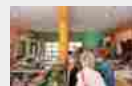
Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

Secondo Coldiretti, la pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca – afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia – sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0"

La situazione peggiora per le persone obese, secondo la Coldiretti, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia

IN EVIDENZA



Obesity Day, "Pugliesi in sovrappeso a causa del Covid19"

BENESSERE 11 OTTOBRE 2020 11:00



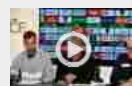
Reader Awards Food and Travel, la Puglia pluripremiata

EVENTI 11 OTTOBRE 2020 10:30



Specchia, un arresto per spaccio di droga

CRONACA 11 OTTOBRE 2020 9:50



Mancosu si scusa, Tachtsidis no. Il Lecce spiega i malumori interni

CALCIO 10 OTTOBRE 2020 18:43



Pullman studenti prende fuoco, sfiorata la tragedia

CRONACA 10 OTTOBRE 2020 17:05

di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente. L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

 **AGGIUNGI UN COMMENTO****DI PIÙ IN BENESSERE**



Obesity Day, "Pugliesi in sovrappeso a causa del Covid19"

BENESSERE

11 OTTOBRE 2020
11:00

LA REDAZIONE

 @salentolive24

ARTICOLI CORRELATI

ALIMENTAZIONE

BENESSERE

COLDIRETTI



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

Secondo Coldiretti, la pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca – afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia – sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0"

La situazione peggiora per le persone obese, secondo la Coldiretti, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia

IN EVIDENZA



Obesity Day, "Pugliesi in sovrappeso a causa del Covid19"

BENESSERE 11 OTTOBRE 2020 11:00



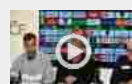
Reader Awards Food and Travel, la Puglia pluripremiata

EVENTI 11 OTTOBRE 2020 10:30



Specchia, un arresto per spaccio di droga

CRONACA 11 OTTOBRE 2020 9:50



Mancosu si scusa, Tachtsidis no. Il Lecce spiega i malumori interni

CALCIO 10 OTTOBRE 2020 18:43



Pullman studenti prende fuoco, sfiorata la tragedia

CRONACA 10 OTTOBRE 2020 17:05

di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente. L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

 **AGGIUNGI UN COMMENTO****DI PIÙ IN BENESSERE**

domenica 11 ottobre 2020

[Home](#) | [Redazione](#) | [Privacy](#) | [Contatti](#) | [Canali digitali](#) | [Network](#) | [RSS feed](#)

[Home](#) | [Attualità](#) | [Cronaca](#) | [Cultura & Spettacolo](#) | [Politica](#) | [Scienza e salute](#) | [Sport](#) | [Tecnologia & Web](#) | [Video](#) ² | CERCA

[Home](#) » [Attualità](#) » [Video](#) » [Cibo: 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid](#)

Cibo: 4 pugliesi su 10 in sovrappeso a causa del Covid

Oltre 4 pugliesi su 10 sarebbero in sovrappeso a causa del Covid. Alla base dei problemi di peso ci sarebbe l'aumento dello smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si è celebrato il 10 ottobre in tutto il mondo. Per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25 per cento per le verdure e del 30 per cento per la frutta di stagione nei mercati contadini. "La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti – che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Soprattutto tra le persone collocate in smart working o in cassa integrazione, nel 54 per cento dei casi si è registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Per questa fascia di popolazione il «lavoro agile» ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – si legge nella nota la Coldiretti – anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro". Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.



Chiara Curci

 inserito in [Attualità](#), [Video](#) il 11 Ottobre 2020 alle 11:28

 Informazioni

inserito in [Attualità](#), [Video](#)



Informazioni commerciali



Aeranti – Corallo



Argomenti

[Agricoltura](#) [Altamura](#) [Bari](#) [Basilicata](#)
[Basket](#) [Bawer](#) [Brindisi](#) [Calcio](#) [Carabinieri](#) [CGIL](#)
[Comune](#) [Comune di Matera](#) [Consiglio comunale](#)
[Consiglio Regionale](#) [Coronavirus](#) [Droga](#)
[Foggia](#) [GDF](#) [Ilva](#) [Incidente Lavoro](#) [Lecce](#) [MSS](#)

REDAZIONE 10 BATTAGLIE PUBBLICITÀ ▼ DILLO A TELERAMA SONDAGGI



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI NERO SU BIANCO DILLO A TELERAMA STREAM

NEWS TICKER >

[10 Ottobre 2020] Fiona e Calimerina libere: le due tartarughe sono finalmente

CERCA ...

HOME > ATTUALITÀ > Effetto Covid: oltre 4 Pugliesi su 10 in sovrappeso; corsa ad acquisti di frutta e verdura

Effetto Covid: oltre 4 Pugliesi su 10 in sovrappeso; corsa ad acquisti di frutta e verdura

11 Ottobre 2020 - 10:38 Redazione Attualità 0 46



ATTUALITÀ

PUGLIA - Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

"La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica."

La situazione peggiora per le persone obese, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti

Effetto Covid: oltre 4 Pugliesi su 10 in sovrappeso; corsa ad acquisti di frutta e verdura

11 Ottobre 2020 - 10:38 0 46

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica.



PUGLIA – Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a [...]

CRONACA

« PRECEDENTE

Falsi incidenti e truffe: condannati anche medici e avvocati

SUCCESSIVO »

Pistola clandestina e droga nella cassaforte, 46enne in manette

Falsi incidenti e truffe: condannati anche medici e avvocati

🕒 10 Ottobre 2020 - 20:57 💬 0 👁 393

SALENTO- Falsi incidenti e truffe. Maxi raggio ai danni di compagnie assicurative. A circa sei anni dal blitz, arriva il verdetto per 19 dei 62 imputati. Tra questi [...]

ATTUALITÀ

ARTICOLI CORRELATI

Turismo pugliese, Casanova:
"Soprintendenze mostrino empatia istituzionale, chiederò incontro"

Puglia seconda regione più bio d'Italia

Covid: dalla Regione gli indirizzi per la gestione di casi e focolai a scuola e università

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

Il mondo dello spettacolo in crisi: 500 bauli in piazza Duomo a Milano

🕒 10 Ottobre 2020 - 20:14 💬 0 👁 720

MILANO- 500 bauli in piazza Duomo a Milano, per denunciare la crisi dello spettacolo duramente colpita dalla crisi economica innescata dalla pandemia da coronavirus. In rappresentanza dei circa [...]

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

[Scopri di più e personalizza](#)[Rifiuta](#)[Accetta](#)[HOME](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[ATTUALITÀ](#)[SPORT](#)[CULTURA](#)[AGRICOLTURA](#)[RUBRICHE](#) ▾[EDITORIALI](#)[CONTATTACI](#)

CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO

Redazione **ATTUALITÀ** 🕒 Ottobre 10, 2020 🔥 19

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

dimensione font 🔍 🔍 | Stampa | Email



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

Per restare aggiornato con le ultime news del Gazzettino di Brindisi seguici e metti "Mi piace" sulla nostra pagina [Facebook](#). Puoi guardare i video pubblicati sul nostro canale [YouTube](#).

Per scriverci e interagire con la redazione [contattaci](#)



Tweet

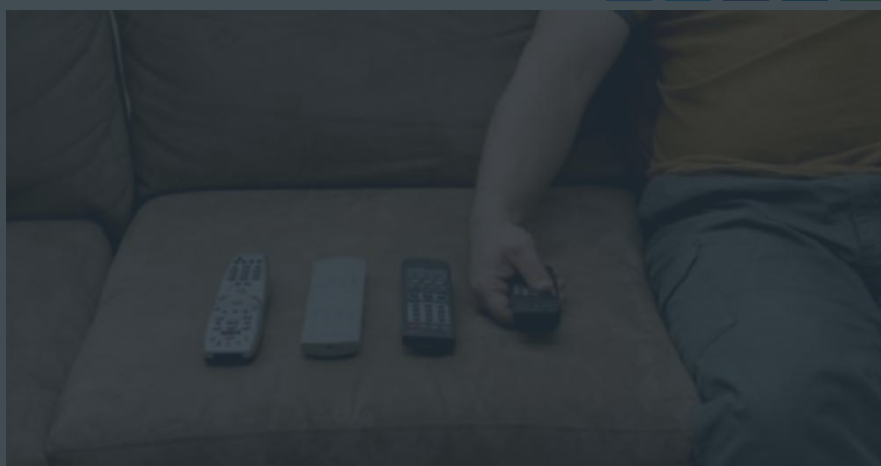
« Drive in, la Asl di Brindisi invita gli utenti a rispettare gli orari degli appuntamenti

ECONOMIA E LAVORO PUGLIA SETTE

Obesity day, effetto Covid sui pugliesi: oltre 4 su 10 in sovrappeso

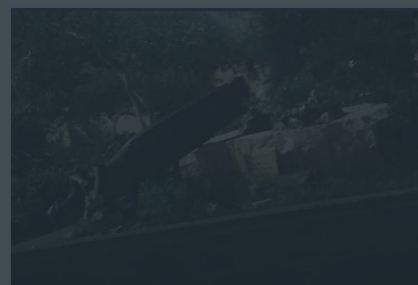
È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020

10/10/2020 circa 2 minuti



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. È quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo – sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.



CRONACA

Vandali abbattono scultura in Largo Margherita a Trepuzzi, il sindaco: «Vigliacchi»



“La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0”, afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese – continua la Coldiretti –, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il “lavoro agile” ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato – nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

ANIMALI

Gatto incastrato al primo piano di un condominio: intervento speciale per salvarlo



IL MAXISTORE DI FRATA

3.000

DI NUOVE IDEE PER
LA TUA CASA

Corigliano d'Otranto | S.S. 16 Km 977,5 | direzione Muglie


M-AUDIO
 Studiophile Av 20
 Sistema Di Monitor
 Audio Da Scrivania **€99,00**
65,00


SPEDIZIONE GRATUITA

Scarica App

Farmacia 3.0 — a cura del dott. Alberto Di Muria

Sporting Sala Consilina

Pubblicità ▾

Contatti



10^{anni} ondanews

Home ▾

Ultime notizie ▾

Rubriche ▾

Annunci

Eventi

Banca Monte Pruno ▾

CORONAVIRUS

nte dà uno schiaffo ad un suo alunno. Il Vescovo De Luca in visita al "Leto": "Vicini alla scuola"

14 ORE FA

Covid-19. A Salvitelle obbligatoria la prenotazione per accedere ag

Obesity Day. Oggi il live Webinar dell'ASP di Potenza per sensibilizzare la popolazione sull'obesità

10 Ottobre 2020



Via Codaglion, Area ind.le
TEGGIANO (SA)
Tel. 0975/5800211 Fax. 0975/5800400
www.cardinalegroup.it

*i nostri servizi
per i tuoi successi*



Oggi si celebra la XX edizione dell'**Obesity Day**, annuale giornata dedicata dall'**Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ADI** alla sensibilizzazione della popolazione sull'obesità. Quest'anno le restrizioni indotte dall'epidemia Covid costringono ad attuare la giornata in assenza del solito contatto diretto con la popolazione pur svolgendo quel ruolo di sensibilizzazione sul tema dell'obesità con lo slogan di quest'anno **"Non diamogliela vinta"**.

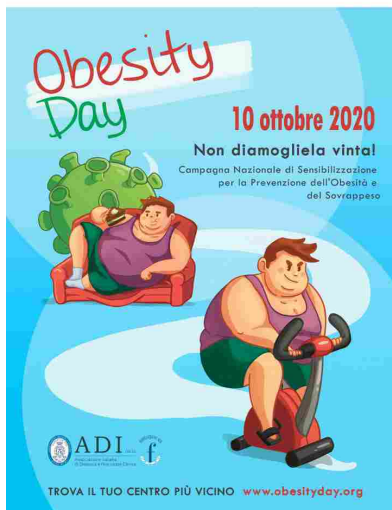
Durante il periodo di restrizione la Fondazione dell'ADI ha ideato un sondaggio per indagare il vissuto della persona obesa soprattutto sugli effetti emotivi, nutrizionali e sull'attività fisica.

Il **centro Obesity Day dell'ASP Potenza** ha aderito intervistando (tramite telefono o via web) alcune persone obese già seguite presso gli ambulatori.

Oggi si terrà una **sessione online con esperti di Dietetica e Nutrizione Clinica** aperta alla popolazione per interrogarsi sulle **correlazioni tra obesità e Covid-19** e come le restrizioni del lockdown abbiano influito negativamente sulla qualità di vita dei pazienti obesi.

Il **Live Webinar** dedicato all'Obesity Day è in programma **alle ore 15.00** ed è aperto a tutta la popolazione. Per informazioni e per registrarsi **CLICCA QUI**

– Chiara Di Miele –



Scrivi un commento

Message

Nome *

Email *

URL

☐ Salva il mio nome, e-mail e sito Web in questo sito per la prossima volta che commento.

SPAZIO AUTO



SPAZIO VOLANTINI



[Home](#) | [Archivio](#) | [Appuntamenti](#) | [Rubriche](#) | [Vetrine](#) | [Redazioni](#) | [Collaboratori](#) | [Links](#) | [Contatti](#)
Redazione di BariCerca nel sito Data **Bari - OBESITY DAY: COLDIRETTI PUGLIA, CON EFFETTO COVID OLTRE 4 PUGLIESI SU 10 IN SOVRAPPESO**

10/10/2020

CORSA AD ACQUISTI DI VERDURE (+25%) E FRUTTA DISTAGIONE (+30%)



Oltre 4 pugliesi su 10 sono in sovrappeso a causa del Covid, tra lo smart working, le limitazioni imposte dal lockdown e la maggiore tendenza a dedicarsi alla cucina, per questo è corsa agli acquisti dai contadini di prodotti salubri e vegan con un aumento del 25% per le verdure e del 30% per la frutta di stagione nei mercati contadini. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia condotta nella rete di fattorie e mercati di Campagna Amica e su dati Crea, il Centro di ricerca alimenti e nutrizione, diffusa in occasione dell'Obesity Day 2020 che si celebra in tutto il mondo il 10 ottobre in piena pandemia con il varo di nuove misure restrittive.

La pandemia ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo - sottolinea Coldiretti - che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica.

"La ricerca sta dimostrando che stare in una zona di equilibrio attraverso la sana e corretta alimentazione crea le condizioni per ammalarsi di meno e soprattutto di curarsi meglio. Secondo i dati AIRC in Puglia è stato superato il 58% delle cure per tutti i tumori a 5 anni, un dato incredibile se si considera che negli anni '90 la percentuale si attestava sul 30/35% anche grazie ad un regime sano nell'alimentazione e con la dieta mediterranea e il cibo a KM0", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

La situazione peggiora per le persone obese - continua la Coldiretti -, soprattutto per quelle collocate in smart working e in cassa integrazione, che nel 54% dei casi ha registrato un aumento medio di peso di ben 4 chilogrammi, secondo una ricerca della Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica. Soprattutto per questa fascia di popolazione il "lavoro agile" ha favorito l'adozione di comportamenti poco salutari, come mangiare scorrettamente e diminuire l'attività fisica. Ma l'aumento di peso è legato - nota la Coldiretti - anche alla maggiore tendenza a cucinare per sé e per i familiari, con lo smart working che ha spostato fra le mura domestiche tutti gli intervalli del tradizionale orario di lavoro con la necessità di organizzarsi a casa per i pasti e magari anche per gli aperitivi di fine giornata. Il risultato è un aumento di 10 miliardi di euro della spesa alimentare nelle case degli italiani nel 2020, secondo una analisi Coldiretti su dati Ismea.

Numerosi i progetti che vedono coinvolti Coldiretti, il Servizio Consumatori della Regione Puglia e l'Istituto Pugliese per il consumo, utili a formare e informare i consumatori sulle proprietà benefiche dei prodotti agroalimentari a KM0 che tutelano la salute e anche l'ambiente.

L'idea dei Mercati contadini di Campagna Amica nasce proprio dall'esigenza di far incontrare i produttori e i consumatori in un mercato senza alcuna intermediazione al fine di calmierare i prezzi e creare maggiore potere di acquisto a beneficio dei consumatori che grazie alla vendita diretta hanno garanzia della sicurezza sull'origine, della qualità e del prezzo.

L'obiettivo di Coldiretti e Campagna Amica è 'culturale' e consiste nel tentativo di cambiare abitudini di consumo sbagliate che si sono diffuse ovunque, formando consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti.

Testata giornalistica Puglialive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile - Nicola Morisco
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg.n.8135 del 25/05/2010

Powered by [studiolamanna.it](#)

L'appuntamento
Domani l'Obesity Day
alle 15 incontro sul web

L'obesità, oltre ad essere la principale causa di diverse malattie, è uno dei gravi fattori di rischio del Covid 19. Ogni anno l'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (ADI) promuove una campagna di informazione per la prevenzione dell'obesità. Quest'anno causa Covid non ci saranno manifestazioni pubbliche ma un appuntamento con un Webinar che inizia alle 15 di domani. Per iscriversi andare su www.obesityday.org e scorrere la locandina fino in fondo.





I.C.AUTO

www.icautocapitelli.it

CasertaFocus

diretto da Francesco Marino



Home	Notizie	Cronaca	Politica	Speciale elezioni	Caserta & Dintorni	Sondaggio	Focus Turismo
Sport	Motori	Cinema Caserta e Provincia	Gusto	Strano ma Vero	Il Pronostico	Scienza & Tecnologia	
L'angolo delle Dediche	Salute e Benessere	Videofocus	Campania Focus	Oroscopo	Meteo TG	Cerca	
Pubblicità	Contatti						

...il sorriso nella tua casa ☺



JAMBO 1
Centro Commerciale
CONAD
IPERMERCATO

www.jambo1.it

Asse Mediano direzione **Aversa Sud** uscita **Trentola Ducenta**



MASCHERINE
ANATOMICHE GIO'

Sei qui: Home

CASERTA - Obesity Day, l'appuntamento quest'anno è sul web. Il presidente Adi Parillo: «Non è solo un problema estetico e non va trattato con superficialità»

Salute e Benessere 07 Ottobre 2020

Condividi Tweet Salva Whatsapp



10:41:19 CASERTA. L'obesità, oltre ad essere la principale causa di diverse malattie quali diabete mellito, iperlipidemie, ipertensione, cardiopatia ischemica, insufficienza cardiaca, artrosi, calcolosi della colecisti ed alcuni tumori, è uno dei gravi fattori di rischio del Covid 19.

Si è infatti visto, nel corso di questa infezione, che essere in sovrappeso o obesi rappresenta un fattore di prognosi negativo. L'Obesity Day è la campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso, promossa ogni anno il 10 ottobre dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (Adi).

La manifestazione si è svolta negli anni precedenti nelle piazze o in centri per Obesità, quest'anno causa Covid 19 si è preferito non organizzare manifestazioni pubbliche per cui si è programmato un appuntamento virtuale attraverso un Webinar sulle problematiche legate all'obesità aperto a tutta la popolazione che inizia alle 15 del 10 ottobre. Per iscriversi andare su www.obesityday.org e scorrere la locandina fino in fondo.

L'obesità purtroppo è ancora considerata da molti un problema solo estetico e, spesso, è trattata in maniera superficiale e inappropriata (diete drasticamente ipocaloriche, farmaci impropri) con il risultato di un ulteriore aumento di peso sul lungo termine. Il difficile periodo indotto dall'epidemia Covid ha comportato notevoli variazioni dello stile di vita della popolazione e nella gestione delle patologie croniche. Nello specifico le persone affette da obesità hanno avuto difficoltà nella loro quotidianità per la gestione della malattia a livello clinico-assistenziale, delle complicanze, dell'accesso alle cure e ai vari specifici trattamenti dietetici, comportamentali, farmacologici e chirurgici.

La Fondazione Adi dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ha condotto uno studio multicentrico non-profit nei Centri Obesity day del Ssn somministrando un questionario "Il tuo stile di vita domiciliare ai tempi delle restrizioni da epidemia COVID-19" a circa 1300 persone affette da obesità con lo scopo di capire l'impatto delle restrizioni imposte dall'epidemia da Coronavirus sul loro stile di vita. In Regione Campania sono state intervistate 119 persone con obesità. Tra i dati più rilevanti registrati in Campania va segnalato un aumento del peso nel 56% dei partecipanti, del senso di fame nel 40%, dello spillocco nel 53%, del consumo di farina nell'80%, dei dolci fatti in casa nel 65%, del consumo di dolci e snack nel 46%. Questi dati sono associati ad una riduzione dell'attività fisica e spiegano l'aumento di peso o la mancanza di perdita di peso registrata nel lockdown nelle persone con obesità. Va ribadito che la perdita di peso permette di evitare tutte le complicanze dell'obesità, anche quelle legate al corona virus. Inoltre una corretta alimentazione ed una corretta attività fisica sono essenziali per la prevenzione e la terapia anche dell'infezione da corona virus. In particolare si consiglia un adeguato consumo di frutta, verdura, noci, pesce e olio d'oliva extra vergine alimenti che aumentano la risposta immunitaria e combattono l'infiammazione e di incrementare il movimento incentivando camminate e attività motorie ludiche.

dott. Mario Parillo Presidente Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) Campania





OBESITY DAY 2020, IL COVID-19 SPOSTA L'EVENTO ONLINE: WEBINAR IL 10 OTTOBRE

SCRITTO DA 6 ORE

7 OTTOBRE 2020

ERNESTO
ACCIARINO

Share



ULTIME NOTIZIE

Si terrà il 10 ottobre l'Obesity Day 2020: quest'anno l'appuntamento con la prevenzione all'obesità e al



sovrappeso sarà online per le nome anti covid-19

OBESITY DAY 2020 - Uno stile di vita sano permette di prevenire l'insorgenza di diverse patologie: in un periodo storico caratterizzato dalla pandemia dovuta al coronavirus sono necessarie maggiori accortezze per mantenere un ottimale stato di salute.

Uno dei fattori di rischio legati al 'coronavirus' è rappresentato dall'obesità: è stato scientificamente provato che persone affette da forme, anche lievi, di obesità risultano essere soggetti maggiormente a rischio di forme gravi di covid-19.

Si è osservato, infatti, che essere in sovrappeso o obesi, durante questa infezione, rappresenta un fattore di prognosi negativo.

Ogni anno il 10 ottobre si svolge l'Obesity Day, la campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso: l'evento è promosso dall'*Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI)*.

In Campania la delegazione ADI è guidata dal Presidente **Parrillo Mario**, mentre i ruoli di segretario e vicesegretario sono rispettivamente rappresentati dalle dottoresse **Granata Assunta** e **Mollica Maria Pina**, con la dottoressa **Suppa Sara** che ne è il tesoriere. L'equipe si completa con le dottoresse **Balzano Raffaella**, **Di Giacomo Cristina**, **Iannone Rossella**, **Maione Mamuela** e **Maresca Franca** nel ruolo di consiglieri.

La manifestazione – spiega Parrillo – si è svolta negli anni precedenti nelle piazze o in centri per Obesità, quest'anno causa Covid 19 **si è preferito non organizzare manifestazioni pubbliche per cui si è programmato un appuntamento virtuale attraverso un Webinar** sulle problematiche legate all'obesità aperto a tutta la popolazione che **inizia alle 15:00 del 10 ottobre**. Per iscriversi andare su **www.obesityday.org** e scorrere la locandina fino in fondo.



L'obesità purtroppo è ancora considerata da molti un problema solo estetico e, spesso, è trattata in maniera

superficiale e inappropriata (diete drasticamente ipocaloriche, farmaci impropri) con il risultato di un ulteriore aumento di peso sul lungo termine.



covid

-19

Italia

60,134

Totale casi Attivi

Updated on 7 October 2020 14:10

Il difficile periodo indotto dall'epidemia COVID ha comportato notevoli variazioni dello stile di vita della popolazione e nella gestione delle patologie croniche. Nello specifico le persone affette da obesità hanno avuto difficoltà nella loro quotidianità per la gestione della malattia a livello clinico-assistenziale, delle complicanze, dell'accesso alle cure e ai vari specifici trattamenti dietetici, comportamentali, farmacologici e chirurgici.

La Fondazione ADI dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ha condotto uno studio multicentrico non-profit nei Centri Obesity day del SSN somministrando un questionario:

"Il tuo stile di vita domiciliare ai tempi delle restrizioni da epidemia COVID-19" a circa 1300 persone affette da obesità con lo scopo di capire l'impatto delle restrizioni imposte dall'epidemia da Coronavirus sul loro stile di vita. In Regione Campania sono state intervistate 119 persone con obesità.

Tra i dati più rilevanti registrati in Campania va segnalato un aumento del peso nel 56% dei partecipanti, del senso di fame nel 40%, dello spilucco nel 53%, del consumo di farina nell'80%, dei dolci fatti in casa nel 65%, del consumo di dolci e snack nel 46%. Questi dati sono associati ad una riduzione dell'attività fisica e spiegano l'aumento di peso o la mancanza di perdita di peso registrata nel lockdown nelle persone con obesità.

Va ribadito che la perdita di peso permette di evitare tutte le complicanze dell'obesità, anche quelle legate al corona virus. Inoltre una corretta alimentazione ed una corretta attività fisica sono essenziali per la prevenzione e la terapia anche dell'infezione da corona virus. In particolare si consiglia un adeguato consumo di frutta, verdura, noci, pesce e olio d'oliva extra vergine alimenti che aumentano la risposta immunitaria e combattono l'infiammazione e di incrementare il movimento incentivando camminate e attività motorie ludiche.

Risulta evidente, quindi, come la prevenzione sia fondamentale per la cura della propria salute, soprattutto in condizioni stringenti quali una epidemia globale. Validi consigli su come affrontare questo momento delicato ci vennero indicati, già nell'aprile scorso, da **Maria Pina Mollica**, *Professoressa di Fisiologia della Nutrizione, Direttore del Corso di Perfezionamento in Igiene Alimentare, Nutrizione e Benessere dell'Università degli Studi di Napoli Federico II* nonché *vice segretario dell'ADI* (Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica).

LINK ALL'ARTICOLO: [CORONAVIRUS, COME L'ALIMENTAZIONE PUÒ AIUTARCI A STARE MEGLIO. L'INTERVISTA ALL'ESPERTA MARIA PINA MOLLI](#)

 **Fascicolo sanitario** (https://sesamo.sanita.fvg.it/sesamo/#/apriti_sesamo)

 (/it/) > News (/it/news/) > Obesity day, giornata nazionale di sensibilizza...

Obesity day, giornata nazionale di sensibilizzazione ai problemi del sovrappeso in tempi di Covid

 venerdì 9 ottobre 2020

Sabato 10 ottobre alle ore 15:00, Webinar della durata 1 ora, aperto a tutta la popolazione (per iscriversi accedere al form online tramite la funzione registrati del programma digitale)

Il 10 ottobre si svolge la ventesima edizione della compagna Obesity Day, giornata che annualmente viene dedicata dall'Associazione di Dietetica e Nutrizione Italiana alla sensibilizzazione della popolazione sui problemi di salute dovuti al sovrappeso e alle sue complicanze tra cui il diabete mellito, le alterazioni dei lipidi nel sangue, l'ipertensione arteriosa e l'aumento del rischio cardiovascolare.

Quest'anno l'attuale pandemia Covid non permette il contatto diretto con la popolazione nei numerosi ambulatori dedicati alla cura dell'obesità. In questo contesto l'attenzione al proprio peso è resa ancora più importante per le conseguenze che i periodi di confinamento, totale o parziale, su base istituzionale o volontaria, con riduzione dell'attività fisica e talora con un aumento dei consumi di cibo, possono aver avuto e avere sulla salute. Il prof. Gianni Biolo, direttore della Clinica Medica, con altri esperti, ha recentemente pubblicato una revisione degli studi scientifici, sulle conseguenze dell'inattività fisica "Impact of sedentarism due to the Covid-19 home confinement on neuromuscular, cardiovascular and metabolic health". Si è visto che l'inattività fisica in soggetti totalmente o parzialmente sedentari determina effetti negativi molto precoci sulla muscolatura,

addirittura dopo un periodo di soli due giorni. In particolare nei muscoli si verifica una riduzione della sintesi proteica necessaria a mantenere la loro massa e funzionalità.

L'inattività fisica causa anche alterazioni del metabolismo degli zuccheri, di cui i muscoli sono i principali utilizzatori. Ne consegue che l'insulina diviene meno efficace nel regolare la glicemia che può tendere ad innalzarsi. Un'altra conseguenza è l'aumento di tessuto adiposo; molte persone hanno riferito in effetti di essere aumentati di qualche chilo durante il lock-down.

Che cosa fare allora, visto che la diffusione del Covid-19 non si è fermata, ed è probabilmente destinata a salire con l'inverno, anche per il freddo e l'inclemenza del tempo, rendendoci di nuovo più sedentari. I suggerimenti sono di fare attenzione alle calorie ingerite e di ricorrere ogni giorno ad esercizi fisici, eseguibili anche in casa, che vadano a stimolare i muscoli. In particolare sono utili gli esercizi contro-resistenza. In genere vengono eseguiti nelle palestre dotate di particolari apparecchiature, in casa è possibile utilizzare degli elastici, di bassissimo costo, reperibili nei negozi di articoli sportivi. Inoltre è importante mantenere un certo livello di attività fisica di tipo aerobico cercando di raggiungere almeno 5000 passi al giorno. E se non è possibile uscire di casa? saltiamo alla corda in salotto (per i più giovani) o utilizziamo una cyclette o saltelliamo sul posto, e quando passiamo molto tempo in attività sedentarie mettiamoci spesso in piedi e muoviamoci.

Qualche suggerimento per la dieta? Cercare di fare dei pasti a orari regolari, senza spuntini, non mangiare dopo cena o prima di andare a letto, includere nei pasti dei cibi proteici (carne, pesce, uova, legumi), limitare il più possibile zuccheri semplici o prodotti con farine raffinate. Quest'anno a causa del Covid e vista l'impossibilità ad organizzare incontri nei nostri ambulatori, ci affidiamo a queste semplici raccomandazioni, che tuttavia possono fare molto per la salute. Come ADI regionale, coordinato dal dott. Vinci e dalla dott.ssa Situlin, vi invitiamo inoltre a partecipare al Live Webinar dedicato all'Obesity Day che si terrà sabato 10 ottobre alle ore 15:00 (della durata di 1 ora) aperto a tutta la popolazione (per iscriversi accedere al form online tramite la funzione registrati del

programma digitale). Durante il Webinar saranno illustrati in anteprima i risultati dell'indagine condotta dai Centri Obesity Day su 1.300 persone con obesità, seguite in Italia presso gli ambulatori della rete.

CREAUS/PC/ss

➔ Live Webinar Obesity Day 2020 > registrati (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-obesity-day-2020-123675949093>) *(il link apre una nuova finestra)*

Ultime news

14/10/20

La degenza della Pneumologia si trasferisce al 13° piano di Cattinara
(/it/news/2020_10_14_trasferimento_pneumo_cattinara.html)

13/10/20

5 nuove barelle per la Medicina d'Urgenza di Monfalcone
(/it/news/2020_10_13_donazione_barelle_med_urg_monf.html)

12/10/20

Ricerca in ASUGI in tempo di Covid19
(/it/news/2020_10_12_ricerca_asugi_covid19.html)

[vedi tutte le news \(/it/news/\)](/it/news/)

Azienda sanitaria universitaria
Giuliano Isontina (ASU GI)

C.F. e P.IVA 01337320327 - Codice Univoco Ufficio: HCGJR2

IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922

Swift: uncritm10pa



(<https://www.youtube.com/channel/UC9ZALYX1DobDhL1fP7IM6gg?>

(<https://www.facebook.com/AziendaSanitariaFVG/>)



Indirizzo:

Via Costantino Costantinides, 2
34128 TRIESTE (TS)



Centralino Trieste:

Tel. 040 3991111

Centralino Osp. Gorizia:

Tel. 0481 5921

Centralino Osp. Monfalcone:

Tel. 0481 4871



Numero Verde Sanità:

Tel. 800 991170



Pec:

asugi@certsanita.fvg.it (<mailto:asugi@certsanita.fvg.it>)

Incarichi professionali (<http://www.consulentipubblici.gov.it/ElencoCce.aspx?>

ANNO=2019&ENTE=AMM_aas1ts&SOGGETTO=)

Bandi di gara (/it/bandi-gara/)

Concorsi e avvisi (/it/concorsi/)

Amministrazione Trasparente (/it/amm_trasp_asugi/)

Albo aziendale (pubblicità legale) (/it/schede/menu_azienza/albo.html)

[amministrazione trasparente \(/it/amm_trasp_asugi/\)](/it/amm_trasp_asugi/)

[Guida al sito \(/it/schede/s_home_page/guida_sito.html\)](/it/schede/s_home_page/guida_sito.html)

[Privacy \(/it/schede/menu_azienza/vedi_anche/info_privacy.html\)](/it/schede/menu_azienza/vedi_anche/info_privacy.html)

[Note Legali \(/it/schede/s_home_page/note_legali.html\)](/it/schede/s_home_page/note_legali.html)

[Responsabile del sito \(/it/schede/s_home_page/credits.html\)](/it/schede/s_home_page/credits.html)

[Elenco siti tematici \(/it/schede/menu_azienza/siti_tematici/\)](/it/schede/menu_azienza/siti_tematici/)

[Dichiarazione di accessibilità \(https://form.agid.gov.it/view/88435be0-43b5-4d69-b5ee-aaf407a2a1c5\)](https://form.agid.gov.it/view/88435be0-43b5-4d69-b5ee-aaf407a2a1c5)